ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un numero singolare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 11 Giugno 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6063

LA GIORNATA DELLA MARINA

Sovrano e Duce ai riti di gloria e di potenza

Le ricompense ai prodi per le gesta di Spagna e d'Albania e la sfilata al passo romano di 22.000 soldati del mare

I lauri dell'Urbe alla flotta forgiata dal Fondatore dell'Impero

ROMA, 10

L'Urbe ha celebrato stamane la giornata della R. Marina in una trionfale apoteosi di sole. Tutte le memorie, tutte le glorie antiche e recenti della potenza navale italiana sono tornate ad esaltare e a commuovere i cuori in un impeto d'orgogliosa fierezza per l'arma intrepida e silenziosa che tiene costantemente alto, rispettato e temuto il nome santo della Patria su tutti i mari in pace ed in guerra.

Sul Vittoriano

La celebrazione ha avuto due tempi: il primo si è svolto sull'Altare della Patria ed è stato dedicato — alla presenza Augusta di S. M. il Re Imperatore e del Duce — all'esaltazione della virtù guerriera e del sacrificio eroico di coloro che caddero nell'adempimento del dovere durante le operazioni militari di Spagna e di Albania. Il secondo tempo dedicato al trionfo ha visto la superba sfilata di 22.000 marinai sulla Via dell'Impero dopo l'alloro la gloria.

In Piazza Venezia allorchè alle 8.30 l'ammiraglio di squadra Falangola assume il comando dell'imponente schieramento delle forze marinare schierate, prendendo posto davanti alle due bandiere delle forze da sbarco e del battaglione S. Marco, si presenta una visione di superba e incomparabile bellezza chè qui è il fiore della magnifica gioventù navale d'Italia.

Perfettamente inquadrati, immobili nell'attenti, e brillano al sole i colori vivi delle bandiere, degli stendardi, dei labari e dei gagliardetti, con l'oro luminoso degli 88 «Signa», dei tre gruppi di battaglioni premarinai, stanno i reparti in armi. Intanto sulla platea centrale del Vittoriano hanno preso posto i Presidenti del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, membri del Governo, il Duca del Mare, i Marescialli d'Italia, il corpo diplomatico, le missioni militari e navali spagnole, ufficiali, Ammiragli, Generali e ufficiali superiori delle Forze Armate, i presidenti delle Associazioni d'arma. Ai due lati della scalea del monumento erano schierate le rappresentanze della «Gil» dell'Urbe, mentre alle terrazze superiori erano i radunisti della Lega navale italiana con una folta teoria di invitati.

All'arrivo del Duce, annunciato dagli applausi vibranti della folla, le truppe presentano le armi e rendono gli onori, rispondendo con un possente «A Noi!» al saluto al Duce mentre le mitragliere poste sul Vittoriano eseguono due raffiche. Il Duce — che è subito raggiunto dal Segretario del Partito, dal Ministro degli Esteri, dal Ministro della C. P., dai Sottosegretari alle Forze Armate, dal capo di S. M. della Milizia — sosta ai piedi della scalea. Intanto poco prima dell'arrivo di S. M. il Re Imperatore giunge il Ministro dell'Interno S. E. Serrano Suner che, accolto dagli onori militari si intrattiene col Duce e col Ministro Ciano.

Alle nove ecco il corteo delle automobili reali fermarsi dinanzi al Vittoriano. Dopo gli squilli regolamentari le truppe presentano le armi e risuona il saluto al Re, cui risponde il grido dei reparti «Viva il Re».

Le medaglie d'oro

Il Sovrano, cui si fanno incontro il Duce, il Ministro Suner e il Ministro degli Esteri Conte Ciano, sale, seguito dalle alte gerarchie la scalea del Monumento mentre la musica intona la Marcia Reale e Giovinezza.

Giunto dinanzi al sacello del Milite Ignoto — fiancheggiato da corazzieri e marinai — il Sovrano assiste ora all'atto di omaggio reso dalla Marina e che si compie con la deposizione di una grande, magnifica corona d'alloro, mentre la musica suona l'Inno al Piave. Compiuto il rito si procede alla consegna delle decorazioni e dei brevetti di V. M. che è personalmente fatta dal Sovrano. Il Sottosegretario alla Marina legge dapprima le superbe motivazioni delle due medaglie d'oro concesse alla memoria:

Caposegnalatore Tommaso Lamberti: *Durante l'operazione di sbarco a Santi Quaranta rimaneva con sereno coraggio e sprezzo del pericolo al posto di combattimento sulla plancia della torpediniera «Airone» battuta da violento fuoco avversario, per individuare l'appostazione delle mitragliatrici nemiche. Caduto senza un lamento, gravemente ferito, tentava di allontanarsi da solo dalla plancia per non distogliere i compagni dal proprio compito. In seguito, durante il dolorosissimo decorso del male, manteneva grande serenità e forza di animo ammirevole affermando di essere contento di avere compiuto il suo dovere a costo di tanti patimenti. Poche ore prima della morte, perfettamente conscio della fine affermava a voce e per iscritto di essere fiero di dare la sua vita per la Patria e per la Marina. Santi Quaranta 7 aprile 1939-XVII.*

Sergente cannoniere A. Osvaldo Conti: Appartenente all'equipaggio del R. incrociatore «Fiume» prendeva parte alle operazioni di sbarco a Durazzo come capo squadra di un plotone di mitraglieri. Durante l'azione individuata di fronte a lui, fra l'imperversare del fuoco avversario, una mitragliatrice nemica si slanciava avanti con la propria arma, trascinando con l'esempio i suoi uomini. Colpito quasi subito da una pallottola che gli forava una coscia, non interrompeva il fuoco e lo continuava con grande coraggio e fermezza anche dopo essere stato colpito una seconda volta. Non potendo per le gravi ferite riportate unirsi ai compagni che avanzavano verso l'avversario continuava a sparare e ad incitare i suoi finchè non si abbatteva sulla sua mitragliatrice, mortalmente colpito alla testa. Esempio fulgidissimo di sereno e freddo coraggio di sublime attaccamento al dovere. Durazzo 7 aprile 1939-XVII.

In Via dell'Impero

Seguono una medaglia d'argento al marinaio scelto Andreino La Pastina; una medaglia di bronzo al tenente di vascello Giacomo Altea caduto nelle acque di Malaga il 22 gennaio 1937-XV e sei medaglie di bronzo al secondo capo cannoniere Florenzo Marani, al marinaio Vincenzo Semararo, al cannoniere Corrado Righeschi, al cannoniere Armando Boi, al cannoniere Giuseppe Zucchi e al cannoniere Francesco Babo, tutte sempre alla memoria.

Il Sovrano appunta le medaglie sul petto dei congiunti dei valorosi e gloriosi Caduti e, quindi decora dell'Ordine militare di Savoia lo Ammiraglio di squadra Arturo Riccardi. Seguono poi 28 medaglie di argento e 57 di bronzo al valore militare.

La prima parte del rito è compiuta. Il Re e Imperatore e il Duce si affacciano alla scalea del Vittoriano, mentre viene ordinato il saluto al Re, seguito dalle note di Marcia Reale e di Giovinezza. Quindi, mentre il Sovrano e il Duce, seguito dalle alte gerarchie lasciano il Vittoriano, i reparti schierati in Piazza Venezia si dispongono per la sfilata in Via dell'Impero.

Davanti all'entrata della tribuna reale eretta in Via dell'Impero, è schierato uno squadrone di corazzieri a cavallo, che rendono gli onori alle autorità che man mano affluiscono dal Vittoriano per assistere allo sfilamento dei reparti della Marina. L'arrivo del Re ed Imperatore è salutato dagli squilli regolamentari e dal «Viva il Re» dei corazzieri. Il Sovrano scende dalla macchina e, mentre la musica suona le prime battute di Marcia Reale e di Giovinezza il Duce ed il Ministro degli Interni spagnolo, giunti precedentemente Gli si fanno incontro e Lo accompagnano nella tribuna reale, dove prendono posto sul podio. Di fronte alla tribuna d'onore sono schierati un picchetto d'onore fornito da una compagnia di sbarco che presenta le armi, e la grande banda e la grande fanfara della R. Marina che suonano l'attenti e le prime battute degli inni nazionali. Le tribune sono gremite di personalità e di gerarchie civili e militari, di membri del Governo, di alti dignitari, di rappresentanti del corpo diplomatico, di senatori e di consiglieri nazionali, di rappresentanti del P. N. F. e delle associazioni fasciste con labari. Sono presenti pure i membri delle missioni militare e navale spagnola, gli ufficiali della Legione tedesca «Condor». In una tribuna apposita sono le famiglie dei decorati ed i decorati, rappresentanze dei gruppi «Marinai d'Italia» membri della Lega navale italiana, ufficiali, Ammiragli e Generali.

I giovanissimi

Le tribune riservate al pubblico sono affollatissime di popolo, che salutano il Re Imperatore ed il Duce con alte acclamazioni.

Alle 9.45 ha inizio lo sfilamento. Da Piazza Venezia avanzano i primi gruppi preceduti dallo sfavillare delle trombe e dei tamburi dei pre-marinai trombettieri e tamburini, dietro i quali vengono una centuria di segnalatori ed una centuria di moschettieri, che marciano con sicura baldanza giovanile. Dopo un breve intervallo ecco i tre «Signa» dei gruppi delle Scuole e Collegi navali della «Gil» che sono rappresentati da un battaglione del Collegio navale di Venezia, da un battaglione del Collegio navale di Brindisi. I battaglioni sfilano a ranghi di 18 uomini a passo romano di parata. Il sincronismo è perfetto ed il martellamento si fonde in un solo, potente rombo che fa risuonare l'asfalto di Via dell'Impero. La folla applaude ammirata e le manifestazioni si ripetono al passaggio di ogni reparto. Eguale successo riscuote il Battaglione della squadra marinara di Sabaudia, i cui allievi sfilano completamente affardellati. Successivamente a passo romano di parata sfilano egualmente le brigate scuola della R. M. composte da tre battaglioni allievi del corso normale delle RR. Accademie navali con bandiera, da una compagnia allievi del corso ufficiali di complemento e da un reggimento di scuole del C.R.E.M. composto di 4 battaglioni: uno di allievi meccanici, uno di allievi cannonieri, uno di allievi segnalatori ed uno di marconisti. Sfilano poi i labari di 8 legioni della M.I.L.M.A.R.T., seguiti da un battaglione di militi dell'artiglieria marittima e da una centuria della 112.a Legione CC. NN.

La grande fanfara e la grande banda della Marina intonano una marcia che accompagna lo sfilamento dei gruppi dei battaglioni premarinari, preceduti dalla musica della «Gil» e dalla foresta dorata degli 88 «Signa». La teoria delle uniformi bianche dei premarinai è interrotta dal passaggio del reggimento di formazione delle Forze Armate, composte da un battaglione del secondo granatieri con bandiera e da un battaglione di avieri.

Il Sovrano saluta militarmente, mentre il Duce e il Ministro degli Interni spagnolo levano il braccio nel saluto romano. Sfilano ora le brigate della Regia Marina precedute dalla fanfara. Primo a passare è l'eroico Battaglione S. Marco, acclamatissimo dalla folla che saluta la gloriosa bandiera. In tenuta bianca e elmetto sfilano poi tre Battaglioni di un Reggimento di forze da sbarco; poi ecco la selva dei 74 stendardi delle unità navali della prima e seconda squadra navale e delle torpediniere seguite da un Reggimento.

Piazza Venezia gremita di popolo acclamante

Gli applausi della folla che hanno salutato gli stendardi scintillanti di decorazioni, si rinnovano con sempre maggiore intensità quando sfilano i 104 stendardi del Gruppo sommergibili, che precedono un Reggimento e i 66 stendardi delle unità dipartimentali e dei saettanti Mas. E passano ancora gruppi della Guardia di finanza e della Marina coloniale.

La grandiosa sfilata richiama alla mente della folla le glorie antiche e nuove della Marina rinnovata e potenziata dal Duce. Alle medaglie d'oro della guerra, si sono aggiunti sui nastri degli stendardi le ricompense per l'efficace opera svolta dalla Marina per la conquista dell'Impero e per le missioni compiute durante la campagna legionaria in Spagna. La sfilata è chiusa dagli alfieri dei 90 gagliardetti e dalle rappresentanze delle sezioni dei «Marinai d'Italia». La musica della Marina suonò gli squilli regolamentari e le note degli inni nazionali, mentre il picchetto d'onore presenta le armi al Sovrano e al Duce che scendono dalla tribuna. Prima di salire in automobile il Sovrano risponde al saluto del Duce e del Ministro spagnolo, che rimangono ancora qualche istante a conversare. Poi il Ministro Serrano Suner si allontana a sua volta e, quindi, il Duce si avvia in automobile verso Piazza Venezia.

Prima di lasciare la tribuna, il Duce ha espresso al Sottosegretario Cavagnari il Suo alto compiacimento per il modo impeccabile con cui la manifestazione si è svolta.

La folla che ha assistito alla sfilata si rovescia come una fiumana verso Piazza Venezia ed improvvisa una entusiastica manifestazione al Fondatore dell'Impero. La vasta piazza è tutta piena di invocazioni che raggiungono un intenso tono di passione quando la vetrata dello storico balcone si schiude. Al clamore della folla che scandisce il suo nome, il Duce risponde sorridendo e salutando romanamente. La manifestazione si protrae ancora a lungo, poi la folla lentamente defluisce.

Le direttive del Duce ai Gruppi marinai d'Italia

ROMA, 10

Il Duce, presente il Segretario del Partito, ha ricevuto a Palazzo Venezia, il comandante dei Gruppi marinai d'Italia, Amm. Camperio ed i comandanti di zona di tutta Italia. L'Amm. Camperio ha espresso al Duce i sentimenti di devozione e di fedeltà dei marinai d'Italia, dei quali una rappresentanza di oltre 50.000 unità si è adunata oggi in Roma per partecipare alla celebrazione della Giornata della Marina. Il comandante della zona di Milano ha offerto al Duce i distintivi ricordo della adunata che, com'è noto, rientra nelle celebrazioni del Ventennale della celebrazione dei Fasci italiani di combattimento.

Il Duce ha rivolto la parola ai presenti dicendo di contare su di loro per la diffusione del navalismo nella Nazione, rilevando quali siano i compiti dell'Italia fascista sul mare.

Altissime decorazioni consegnate da Mussolini a Bastico, Bergonzoli, Gambara

ROMA, 10

Il Duce, presente il Sottosegretario alla Guerra, ha consegnato le seguenti decorazioni al valor militare concesse per le operazioni della guerra in Spagna:

Al Generale designato d'Armata Ettore Bastico la croce di grande ufficiale dell'Ordine militare di Savoia; al Generale di Divisione Annibale Bergonzoli la medaglia d'oro al valor militare e la commenda dell'Ordine militare di Savoia; al Generale di Divisione Gastone Gambara la croce di cavaliere ufficiale dell'Ordine militare di Savoia.

Le altissime decorazioni premiano tre capi militari che hanno dimostrato in Spagna eccezionali doti di valore e di perizia.

«SeguirVi dovunque»

Sulla simbolica prora della Littorio

L'elogio di Mussolini a comandanti ed equipaggi dopo la benedizione dei "signa,, per i premarinari

ROMA, 10

La cerimonia di chiusura della giornata celebrativa della Marina si è svolta al Campo Parioli, a bordo della riproduzione della parte prodiera della «Littorio», alla presenza del Duce Ministro della Marina. Gli uomini attendati al Campo Parioli erano schierati sotto il bordo sinistro della prora, in perfetto allineamento.

Sale l'insegna del Duce

Insieme al Sottosegretario S. E. Cavagnari erano S. E. il Conte Costanzo Ciano di Cortellazzo, gli Ammiragli comandanti di Squadra Pini e Riccardi, vari altri Ammiragli, il capo di S. M. della Milizia Gen. Russo, la medaglia d'oro Goriani, gli ufficiali della missione navale spagnola guidati dall'Ammiraglio Moreu. Ricevuto con gli onori, S. A. R. il Duca di Spoleto è giunto a sua volta poco prima delle 18.15. Il picchetto d'onore allineato all'entrata del campo presenta le armi a S. E. Thaon di Revel, Duca del mare, le trombe squillano e gli equipaggi si irrigidiscono sull'attenti. Il Duca del mare sale dal barcarizzo d'onore e, dopo aver passato in rivista il picchetto, si avvia verso il gruppo degli ufficiali Ammiragli che, al comando dato da S. E. il Conte Costanzo Ciano, salutano militarmente. Salgono sulla nave anche la Duchessa del mare con la figlia Donna Clorinda. Alle 18.20 arriva l'automobile a bordo della quale si trova il Duce. Alla porta del Campo la compagnia d'onore presenta le armi, mentre le trombe squillano l'attenti, una batteria di premarinari della «Caio Duilio» spara una salve di venti colpi; il Duce sale dal barcarizzo mentre sull'albero della nave viene innalzata la Sua insegna.

Il Duce, accompagnato dal Segretario del Partito, osserva il superbo schieramento, sul quale si profila l'ombra della nave. Il Sottosegretario alla Marina si porta all'estremo limite della prua e, rivolgendosi al Duce, dice che innanzi a Lui sono gli Ammiragli, i comandanti, gli ufficiali e le rappresentanze degli equipaggi della prima e della seconda squadra dei sommergibili della Marina fascista, che Egli conosce attraverso la loro opera di comando e la loro attività di lavoro. Uomini di mente, uomini di scienza, uomini di azione, uomini di responsabilità forgiano e formano il loro carattere nel difficile diuturno esperimento di preparare i giovani al governo degli uomini ed alla condotta delle navi. «Alta e grande, Duce — egli continua — è la fiamma che si eleva con ardore nel cuore di tutti noi. Dedizione assoluta fino al sacrificio, fedeltà agli altissimi ideali che Voi impersonate. Dal volto di ognuno, Duce, traspare l'intima commozione, il desiderio e la volontà ferma di seguirVi ovunque, vogliate ordinare per la Patria, per la gloria del Re. Ammiragli, ufficiali, equipaggi: Saluto al Duce!». Risponde formidabile l'«A Noi!»

Nobile discorso di Mons. Giordano

Il Duce si reca poi di fronte all'altare, intorno al quale sono gli alfieri delle bandiere del battaglione «S. Marco» e della prima squadra navale, gli stendardi delle navi «Cavour» e «Trieste», dei sommergibili «Toti» e «Balilla» e dei «Signa» della G.I.L. Monsignor Giordano, vicario militare, impartisce la benedizione a un «Signum» che il Duce porge poi al comandante di un reparto premarinaro.

Terminato il rito, l'officiante si porta alla prua e pronuncia un elevato discorso. Egli dice che i «Signa» sui quali ha invocato la benedizione di Dio sono cose sacre perchè rappresentano un'idea, la idea dell'Italia sul mare, l'idea che non ebbe mai interruzione dalla Roma dei Cesari alla Roma fascista, che per opera del Duce ha visto tornare l'Impero sui colli fatali. Mons. Giordano si rivolge ai giovani e ricorda loro che sono schierati sul campo uomini di tre generazioni, che in meno di venti anni hanno combattuto e vinto quattro guerre, e conclude affermando che tocca ai giovani raccogliere tanta gloriosa eredità ed accrescerla, poichè l'avvenire deve essere più grande del passato. L'avvenire sono i giovani, sui quali il vicario invoca la benedizione e benedice anche le loro armi destinate a difendere la civiltà di Roma espressa da due simboli, il Fascio littorio e la Croce di Cristo.

Il Duce si avvicina a sua volta al microfono. L'attenzione si fa intensissima. Il Duce dice:

«Ammiragli, Comandanti, Equipaggi! Stamane vi siete presentati ed avete sfilato in modo semplicemente superbo. Il popolo di Roma vi ha ammirato. Io vi elogio.»

La folla dei Gruppi «Marinai d'Italia» prorompe in una entusiastica acclamazione. I reparti in armi, irrigiditi sull'attenti, esprimono per la luce degli occhi la passione contenuta. Il Duce ritorna ora davanti al gruppo degli Ammiragli per consegnare al Duca del mare la medaglia d'oro coniata per l'occasione del suo ottantesimo compleanno.

Una medaglia al Duca del mare

Consegnando al Duca del Mare la medaglia, il Duce dice che con essa la Marina intende manifestargli la sua gratitudine per quanto egli ha fatto durante la guerra per conquistare la vittoria e durante la pace per accrescere la potenza dell'Italia sul mare. Esprime quindi al Duca del Mare, insieme a quella della Marina, la gratitudine dell'intera Nazione.

Il Duce si porta poi sul lato sinistro della nave per ascoltare il coro dei reparti che intonano «Giovinezza» e l'Inno dell'Impero. Le note marziali e solenni si diffondono sino alle pendici della Farnesina. La cerimonia è finita. Ossequiato dalle autorità, il Duce scende dal barcarizzo. L'aria è scossa dal rombo dei cannoni che sparano a salve; i sottonocchieri sibilano il saluto e l'insegna del Duce scende lentamente dall'albero della nave.

Al Lido di Roma, alla presenza del Fondatore dell'Impero, con semplice austero rito, sono stati iniziati i lavori per la costruzione del R. Istituto Nautico intitolato a Marcantonio Colonna, nome vittorioso di romana virtù marinara.

La grandiosa costruzione al Lido di Roma

Sono ad attendere il Duce, in un improvvisato piazzale, decorato di bandiere e festoni, presso un padiglione nel quale sono esposti i plastici ed i grafici della costruzione, il Ministro dell'Educazione, i rappresentanti del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Vicegovernatore di Roma, il Prefetto e il Federale, il presidente del R. Istituto nautico «Marcantonio Colonna», Ammiragli ed alti ufficiali della Regia Marina, il Principe don Marcantonio Colonna, discendente del vittorioso di Lepanto, e varie personalità. Prestano servizio d'onore reparti della Milizia, della Guardia di finanza e formazioni del Partito e la banda del Fascio del Lido di Roma. Allorchè il Duce giunge, mentre la banda intona «Giovinezza» e i reparti Gli rendono gli onori, la folla prorompe in acclamazioni che si tramutano poi in un'altissima unanime acclamazione: «Duce! Duce!».

Il Duce, che è accompagnato dal Segretario del Partito, risponde col braccio levato nel saluto romano e, dopo avere ricevuto il saluto delle autorità, rapidamente si dirige a prendere visione dei grafici e dei plastici. All'ingresso del padiglione due Figli della Lupa, usciti dai ranghi, si fanno incontro al Fondatore dell'Impero e Gli fanno omaggio di un mazzo di fiori. Il Duce gradisce l'omaggio ed accarezza i due bimbi, che dopo essersi irrigiditi nel saluto romano, tornano ai loro posti. Il Duce si interessa vivamente al progetto del costruendo Istituto e quindi, mentre i reparti Gli rendono nuovamente gli onori e la banda intona l'Inno dell'Impero, mura con la cazzuola ed un impasto di calce il masso di travertino che poi, benedetto dal parroco del Lido di Roma, viene deposto in fondo al cavo delle fondamenta della costruzione. Salutato dalle autorità, tra il rinnovato entusiasmo del popolo, il Duce risale quindi in automobile

Secondo il progetto studiato dal Governatorato di Roma la costruzione, che sarà inaugurata nel 1941 e consisterà di un complesso di opere rispondenti alle esigenze del nuovo indirizzo fascista per l'educazione marinara dei giovani, sorgerà sopra un'area di circa 15.000 mq.

Franco al Re e al Duce in un giorno fondamentale per l'avvenire della Spagna

ROMA, 10

Franco ha così telegrafato al Re:

A S. M. il Re Imperatore, Roma. Il Consiglio nazionale della Falange spagnola tradizionalista e delle J. O. N. S. nella sua prima riunione dopo la vittoria e mentre i Legionari d'Italia sfilano per Roma insieme con i soldati spagnoli, desidera far giungere a Vostra Maestà l'omaggio del suo ricordo e della sua gratitudine al popolo italiano, divenuto più grande e glorioso sotto il Vostro Regno. Viva l'Italia! Viva la Spagna!

FRANCISCO FRANCO

Il Re Imperatore ha così risposto:

S. E. Don Francisco Franco Bahamonde, Capo dello Stato spagnolo, Burgos. Sono molto grato al Consiglio nazionale della Falange spagnola tradizionalista e delle J. O. N. S. per i cordiali sentimenti che ha voluto far giungere al popolo italiano ed a me. Ringrazio vivamente Vostra Eccellenza con la rinnovata espressione dei più fervidi voti che tutti gli italiani formulano per la eroica Nazione spagnola e per il valoroso suo Capo.

VITTORIO EMANUELE

Al Duce, Franco ha telegrafato:

Duce! Il Consiglio nazionale della Falange spagnola tradizionalista e della Gioventù operaia nazionalsindacalista desidera rinnovarVi l'espressione della sua memore amicizia nel giorno in cui porta a compimento la sua opera per dare alla Spagna una base nazionale sindacalista che assicuri la vittoria sociale insieme a quella delle armi, mentre spagnoli e italiani sfilano a fianco in Roma in una storica e grandiosa unione. Viva l'Italia, Arriba España!

FRANCISCO FRANCO

Il Duce ha così risposto:

Ringrazio cordialmente Voi e il Consiglio nazionale della Falange e della Gioventù operaia nazionalsindacalista per l'amichevole messaggio che mi avete mandato. Ho la certezza che la Vostra trionfale vittoria apre il varco rivoluzionario alla nuova Spagna con realizzazioni che saranno ad un tempo nazionali e sociali. Tale sviluppo degli eventi è destinato, come noi vogliamo, ad accomunare sempre più l'avvenire dei nostri popoli. Arriba España!

MUSSOLINI

Le "Frecce,, di guardia a Palazzo Venezia

ROMA, 10

Oggi, giornata celebrativa della R. Marina, la Milizia, alle ore 16.30, ha distaccato la guardia con gli allievi della R. Accademia navale di Livorno. Dinanzi ad un foltissimo pubblico il reparto montante degli allievi, impeccabili per disciplina e perfetto prestante portamento, ha eseguito le varie fasi del distacco della guardia con tecnica assai ammirata e vivamente applaudita, sfilando indi, a distacco avvenuto, a passo romano di parata tenuto con stile marziale e vigoroso. A questo primo distacco della guardia hanno presenziato il Segretario del Partito, il capo di gabinetto del Ministero della Marina, il comandante della prima squadra navale, il comandante dell'Accademia di Livorno e numerosi ufficiali della Marina e delle altre Forze Armate. Alle 19.30 gli allievi dell'Accademia di Livorno hanno, a loro volta, ceduto il turno di guardia alle gloriose «Frecce» spagnole che avevano richiesto con gesto spontaneo e significativo l'onore della guardia a Palazzo Venezia. Il reparto montante delle «Frecce», avvicendandosi agli allievi dell'Accademia navale di Livorno, è stato calorosamente applaudito fra alti evviva al Duce, a Franco e alla nobile Nazione amica dalla folla sempre densa che assisteva a questo secondo distacco della guardia, al quale hanno presenziato il Segretario del Partito, il Capo di Stato Maggiore della Milizia e il Generale Gambara, fatto segno a particolari dimostrazioni di cordialissimo plauso. Infine alle 20.30 la Milizia, presente il Capo di S. M. della Milizia stessa, Generale Russo, ha distaccato le «Frecce», tra rinnovate manifestazioni di vibrante simpatia da parte di grandissima folla. Così questi tre distacchi della guardia a Palazzo Venezia hanno degnamente concluso la grande giornata della R. Marina.

Il gesto delle «Frecce» che spontaneamente si sono offerte di montare la guardia a Palazzo Venezia riempie di commozione gli italiani, che già hanno veduto sfilare negli stessi ranghi sulla via dell'Impero le Truppe della Falange e le gloriose Legioni di Roma. L'atto è di riconoscenza e devozione all'Uomo che tanto contributo dette alla rinascita della Spagna ma non si esaurisce in questo significato. E' il segno, un altro fra i molti segni che i combattenti vittoriosi delle due Nazioni formano e formeranno un esercito solo pronto a marciare per servire il comune destino.

Ali legionarie

Il contributo alla Vittoria

ROMA, 10

Ecco il contributo della R. Aeronautica per la campagna di Spagna:

personale militare che ha partecipato alla campagna 5699;

personale civile che ha partecipato alla campagna 312;

totale 6011.

ATTIVITA' SVOLTA DALLA AVIAZIONE LEGIONARIA:

voli effettuati 86.420.

ore di volo effettuate 135.265;

chilogrammi di esplosivo lanciati 11.584.420;

cartucce sparate 1.042.712.

combattimenti sostenuti 266;

bombardamenti eseguiti 5318;

ricognizioni effettuate 2170;

attacchi al suolo 155;

navi avversarie colpite durante attacchi aerei 224;

apparecchi nemici abbattuti 903;

apparecchi nemici distrutti sui campi di volo 40;

apparecchi legionari abbattuti 86;

personale ferito nelle operazioni belliche 192.

Due miliardi per l'Albania

La relazione di Ciano sulle grandi opere da compiere

Bonifica della pianura paludosa e impianto d'una moderna rete stradale

ROMA, 10

Il Ministro degli Esteri Conte Ciano ha presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la concessione dei mezzi finanziari per l'opera di valorizzazione economica dell'Albania.

Le prospettive agricole

La relazione che precede il disegno di legge nota che il territorio, che è suscettibile di intensivo sviluppo agrario e potrà quindi comportare un rapido progresso civile ed economico è il territorio di pianura prevalentemente costituito dalla fascia costiera adriatica con alcune diramazioni arretrate (Zadrima, Musachia) e da pochi altopiani di cui il più importante, coi suoi 8000 ettari di superficie e quello di Corcia e di alcuni allargamenti di fondo valle tra i quali il più vasto è la vallata di Tirana. La maggior parte di questo territorio, per una superficie di quasi 200.000 ettari è attualmente in uno stato di dissesto idraulico, impaludato per buona per dell'anno t d'inverno frequentemente allagato a causa del ristagno delle acque. Opera preliminare indispensabile per la messa in valore di tale esteso territorio è la bonifica che per quasi tutti i 200.000 ettari deve partire dallo stato di natura.

Si dovrà perciò cominciare da opere di largo contenimento dei tronchi in pianura dei fiumi per farvi seguire le necessarie canalizzazioni primarie e secondarie delle pianure interposte e integrare questo fondamentale ordinamento idraulico con la formazione della canalizzazione primaria per la provvista d'acqua a scopo irriguo, e dei primi centri rurali di colonizzazione e della rete stradale. La spesa necessaria per bonificare i 200.000 ettari è stimata, in prima previsione ad un miliardo e 200 milioni di lire. E' da prevedere che, a bonifica eseguita, si svilupperà una fiorente agricoltura intensiva, i cui prodotti, oltre che procurare una vita sana ed agevole alla popolazione locale, che oggi spesso non ricava il proprio sostentamento dalla sua terra, potranno essere esportati in larga misura. Da questa grandiosa opera, promossa dall'Italia fascista potrà venire intensificata la corrente di scambi fra le due Nazioni e svilupparsi l'impianto delle industrie trasformatrici dei prodotti della redenta terra che dopo due millenni vede rinnovarsi su di essa, sotto i segni del Littorio, lo splendore di Roma Imperiale.

Le strade attuali

Il Ministro Ciano ha presentato un altro disegno di legge che mira a predisporre i mezzi necessari per il riassetto e l'ampliamento della rete stradale albanese, compito essenziale e preliminare per il progresso civile ed economico del Paese. La relazione che precede il disegno di legge, dopo aver ricordato che la rete stradale dell'Albania ha attualmente uno sviluppo di 2000 km., per la quasi totalità costruita dall'autorità militare italiana durante la grande guerra con mezzi di fortuna, dice che solo per 265 km. le strade sono di recente costruzione per opera della S.V.E.A. con mutuo di 360 milioni di lire italiane garantite dal Governo fascista.

Il piano viabile di tutte le strade, che hanno una larghezza limitata al massimo di cinque metri di piano viabile, è in gravissimo disordine ed è perciò necessario provvedere al riordinamento ed alla sistemazione della rete stradale per stabilire la regolarità, la rapidità, la sicurezza delle comunicazioni e per abbassare i costi dei trasporti. Si dovranno inoltre sostituire le opere d'arte provvisorie ed i guadi con ponti definitivi ed eliminare gli andamenti tortuosi ed a curve eccessivamente ristrette. Per il complesso delle opere da eseguire si prevede una spesa di 800 milioni.

La visita del Luogotenente alla Prefettura di Kukes

Eutsiastiche dimostrazioni al Sevrano e al Duce

TIRANA, 10

Il Luogotenente Generale accompagnato dal Gen. Guzzoni, dal Ministro dell'Educazione Nazionale, dall'Ispettore del P. N. F., dal Console Generale in Scutari e da altre personalità, si è recato stamani in volo a Kukes, capoluogo della Prefettura omonima, nell'alta Albania. Ricevuto all'Aeroporto dalle autorità locali, tra cui erano il Comandante del Presidio, il Prefetto e le gerarchie fasciste e da alcune centinaia di operai albanesi, che sventolavano bandiere italiane e albanesi, inneggiando al Re Imperatore e al Duce, dopo aver passato in rivista i reparti militari che rendevano gli onori, il Luogotenente ha proseguito in automobile per Kukes. All'ingresso della cittadina erano tutte le autorità, le rappresentanze e il popolo, che hanno accolto il Luogotenente e il Gen. Guzzoni con entusiastiche acclamazioni al Re Imperatore e al Duce. Dal balcone del palazzo della Prefettura, rispondendo a un indirizzo rivoltogli dal Sindaco, il Luogotenente Generale ha detto che si sarebbe reso interprete presso il Re e Imperatore e il Duce dei sentimenti di devozione manifestati dalla popolazione e ha poi riaffermato, fra vivi applausi, i principii di disciplina di lavoro fecondo e di giustizia cui si ispira l'ordine nuovo instaurato dall'Italia fascista in Albania.

La popolazione, tra cui la gioventù albanese già inquadrata nel Littorio, ha lungamente acclamato al Re Imperatore e al Duce in una rinnovata manifestazione di vivissimo entusiasmo. Il Luogotenente Generale, il Gen. Guzzoni e le altre personalità hanno quindi fatto ritorno a Tirana.

Ritorno di emigrati dalla Jugoslavia

BELGRADO, 10

Il giornale *Jutarni List* informa che un grande numero di emigranti albanesi che da diversi anni erano fuggiti per non sottostare alle angherie di Re Zog e che si trovavano a Mostar, nell'Erzegovina, sono ora ritornati in Patria.

"Poeti del tempo di Mussolini,, La raccolta delle liriche presentata al Duce

ROMA, 10

Il Duce ha oggi ricevuto il Prefetto ed il Federale di Lucca i quali, unitamente al Podestà ed al segretario del Fascio di Bagni di Lucca, Gli hanno presentato la raccolta delle liriche prescelte nel quinto Premio «Poeti del tempo di Mussolini».

Il Duce si è interessato dello svolgimento del concorso che ogni anno maggiormente afferma la sua vitalità ed importanza ed ha impartito le direttive per l'azione da svolgere.

L'udienza del Conte Ciano ai dirigenti della "Hitlerjugend,,

ROMA, 10

Il Conte Ciano ha ricevuto un gruppo di dirigenti regionali della Hitlerjugend, guidati dallo Staftführer Lauterbacher i quali, ospiti della «Gil», ne hanno visitato le principali istituzioni nelle varie città d'Italia. Lo Statsführer ha recato al Conte Ciano il saluto della gioventù hitleriana ed ha espresso la sua ammirazione per le realizzazioni della «Gil». Il Conte Ciano ha ringraziato gli ospiti e si è intrattenuto con loro in cordiale colloquio.

Caloroso telegramma della dott. Rüdiger al Segretario del Partito

ROMA, 10

La «Reichsreferentin» dottoressa Jutta Rüdiger, che, a capo di una delegazione di trenta dirigenti femminili della «Hitlerjugend», è stata recentemente in Italia, ospite della «Gil», ha inviato al Segretario del Partito il seguente messaggio:

«Lasciando l'Italia ospitale, desidero ringraziarvi in nome mio e delle mie camerate per la schietta e cordiale accoglienza. Noi abbiamo con grande ammirazione imparato a conoscere durante le visite nelle diverse città italiane l'organizzazione disciplinata e unitaria delle donne e delle giovani. Possa la nostra visita servire a rendere sempre più forti i legami tra la gioventù femminile dei due popoli. Camerateschi saluti. dott. Jutta Rüdiger.»

S. E. Badoglio partito in volo da Tripoli per Roma

TRIPOLI, 10

Dall'aeroporto di Castello Benito è partito in volo diretto a Roma il Capo dello S. M. Generale, Maresciallo Badoglio, salutato dal Governatore generale Maresciallo Balbo, con un gruppo di ufficiali Generali e superiori. Rendeva gli onori una compagnia di formazione del R. Corpo truppe libiche, con bandiera e musica.

Il saluto della Marina mercantile all'Amm. Cavagnari

ROMA, 10

Il segretario della Federazione della gente del mare e il presidente della Federazione degli armatori hanno inviato all'Ammiraglio Cavagnari, Capo di S. M. della Marina, il seguente telegramma:

«Nel giorno in cui si esaltano le glorie del mare, la mercantile saluta la potente gloriosa Armata fascista e nei vincoli generali della comune missione della fraterna opera e dagli stessi sacrifici, riafferma la solenne promessa che tutte le azioni di domani, secondo ciò che le recenti imprese hanno confermato, troveranno uomini e mezzi della Marina mercantile all'altezza di tutte le prove. Viva la Marina italiana. Viva il Duce, — Lembo, Cao di San Marco».

Domani il Duce presiederà la Corporazione dei cereali che fisserà il prezzo del grano

ROMA, 10

Lunedì 12, alle 17, è convocata a Palazzo Venezia la Corporazione dei cereali presieduta dal Duce e dovrà fissare il prezzo del grano tenero e duro dell'imminente raccolto.

L'accordo italo-jugoslavo per l'applicazione in Dalmazia della riforma agraria

ROMA, 10

E' stato presentato alla Camera il disegno di legge relativo all'approvazione dell'accordo per l'applicazione della riforma agraria ai sudditi italiani nell'antica provincia di Dalmazia, stipulato in Belgrado fra l'Italia e la Jugoslavia il 19 maggio 1939.

La relazione ministeriale

Dalla relazione ministeriale si rileva che l'idea di una riforma agraria in Jugoslavia, maturatasi durante la grande guerra, ebbe, a pace conclusa, da parte di quello Stato applicazione per mezzo di disposizioni transitorie ancor prima che il problema avesse potuto essere definitivamente regolato in via legislativa. Dopo aver accennato ai precedenti diplomatici e giuridici della questione, la relazione rileva che, dopo lunghe trattative, stabilitosi fra l'Italia e la Jugoslavia un nuovo clima politico, si è addivenuti all'accordo e all'allegato protocollo finale, stipulato in Belgrado il 19 maggio 1939. Con detto accordo il Governo italiano consente acchè le indennità fissate dalla legge jugoslava 19 ottobre 1930, siano prese per base nei riguardi dell'espropriazione dei fondi appartenenti ai sudditi italiani.

Viene riconosciuto ai coloni e ai subcoloni cittadini italiani, in conformità dello spirito della precitata legge, nonchè alla giurisprudenza stabilita dai Tribunali jugoslavi competenti, la parità di diritti e di trattamenteto rispetto ai coloni e subcoloni jugoslavi. Per i fondi sui quali il colono ha costruito in proprio una casa o altro qualsiasi edificio, viene riconosciuto al proprietario il diritto a una indennità corrispondente al valore del terreno circostante l'immobile o, eventualmente, al valore del terreno più vicino. Il Governo jugoslavo si dichiara disposto ad adottare i provvedimenti necessari affinchè la legge per la riforma agraria sia applicata ai sudditi italiani con benevolenza ed equità, specie per quanto riguarda il regolamento delle questioni particolari di ogni proprietario, impegnandosi inoltre a far sì che l'applicazione della riforma agraria venga terminata per tutti i sudditi italiani entro il 31 dicembre 1940.

Il diritto di esportare gli indennizzi

Si fissa la decorrenza del 1.o gennaio 1939 in qualsiasi caso per gli interessi delle obbligazioni costituenti l'indennità totale di espropriazione, cessando alla medesima data qualsiasi obbligazione per i proprietari italiani di assolvere le imposte fondiarie relative addizionali, gravanti sui terreni espropriati in base a provvedimenti definitivi emanati durante o dopo il 1939. I sudditi italiani, compresi nella riforma agraria, come pure i loro eredi domiciliati in Italia, potranno esportare dalla Jugoslavia, sia i titoli originari loro accordati o che potranno essere loro accordati a titolo d'indennità di espropriazione, sia l'equivalente in dinari dei titoli medesimi. In tal caso, per via di clearing (conto nuovo), con le modalità di esportazione previste dall'annesso accordo in argomento, col quale si fissa la procedura da seguire per l'istruzione delle pratiche relative dinanzi al Ministero delle Finanze jugoslavo e alle altre autorità di competenza. Tale esposizione viene estesa anche ai proprietari di nazionalità italiana che abbiano già regolato i loro rapporti in conseguenza alla precitata legge del 19 ottobre 1930.

Con il protocollo finale allegato all'accordo di cui trattasi, il Governo jugoslavo, al fine di regolare la liquidazione delle imposte di Stato e delle imposte addizionali delle circoscrizioni autonome, dovute dai sudditi italiani su tutte le proprietà soggette alla riforma agraria previste dalla legge del 19 ottobre 1930, sia perchè espropriate, sia per legale modifica dei rapporti giuridici tra coloni e proprietari disposti dalla legge medesima, si è, fra l'altro, assunto di esonerare i proprietari italiani dalle imposte di Stato e le addizionali finanziarie gravanti i fondi in proporzione alla loro partecipazione ai redditi per il periodo 1.o gennaio 1939-1.o dicembre 1939 e di permettere ai proprietari di pagare gli oneri di Stato e le addizionali fondiarie su di essi gravanti dopo discriminazione di congrue rateazioni, senza computo d'interessi, sostituendosi gli avanzi attivi eventualmente risultanti.

L'anticipo del Governo di Belgrado

Il Governo jugoslavo verserà entro un mese dalla ratifica dell'accordo in argomento e per mezzo del clearing italo-jugoslavo (conto nuovo), le somme «forfait» di tre milioni di dinari da ripartirsi ai proprietari italiani interessati per cura del R. Governo, a tacitazione del valore totale della metà dei terreni espropriati, compresi nelle zone limitate con ordinanza 1.o giugno 1931 del Ministero jugoslavo dell'Agricoltura.

Quanto al regolamento delle dominicali anteriori all'entrata in vigore della legge 19 ottobre 1930, il Governo jugoslavo si impegna acchè si proceda alla loro liquidazione da parte dei giudici agrari con equità e benevolenza. Per le dominicali posteriori all'entrata in vigore della legge 1930 e colpite dalla prescrizione triennale, il Governo jugoslavo s'impegna a versare a titolo di tacitazione, entro un mese dalla ratifica dell'accordo in argomento, la somma globale di tre milioni di dinari da ripartirsi agli interessati a cura del R. Governo. Per ultimo, i due Governi dichiarano che con l'accordo in argomento e con l'annesso protocollo finale, è da considerarsi siccome definitivamente regolata l'applicazione ai sudditi italiani della legge 19 ottobre 1930 concernente l'applicazione della riforma agraria fin dal maggio.

L'accordo entrerà in vigore dalla data dello scambio delle ratifiche, da effettuarsi a Belgrado. Lo scambio medesimo comporterà la approvazione e sanzione del protocollo finale per parte delle alte parti contraenti.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Il capitano Oram comandante la squadriglia del «Thetis», uno dei pochi superstiti della catastrofe, si reca alla funzione in suffragio delle vittime.

La mostra di Negrelli alla Fiera di Padova

Solenne rievocazione del grande pioniere alla presenza del Sottosegretario Host Venturi

PADOVA, 10

Questa mattina, nella sala delle adunanze della Fiera di Padova, si è tenuta la rievocazione di Luigi Negrelli.

Le rappresentanze

Erano presenti S. E. Host Venturi, in rappresentanza del Governo, i rappresentanti del Senato, della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, del Partito, dei Ministeri dei Lavori Pubblici, dell'Africa Italiana, della Guerra, della Marina, dell'Aeronautica, delle Confederazioni dell'Industria e dei lavoratori dell'industria, dell'Albania, della *Città di Trieste*, dei Consigli provinciali di *Trieste* e di Venezia, del *Lloyd Triestino*, di Fiera di Primiero, città natale di Luigi Negrelli, dell'Istituto fascista dell'A. I. e di tutte le autorità politiche, civili e militari di Padova. Ha parlato sul tema: «L'opera di Luigi Negrelli e la verità sulla questione del Canale di Suez» il prof. Angelo San Marco dell'Istituto Reale d'Egitto.

Dopo il saluto porto a S. M. il Re Imperatore e al Duce, il Federale di Padova, il vicepresidente dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, S. E. Rossetti, il camerata Piccioli del Ministero dell'Africa Italiana e il consigliere nazionale Clavenzani, rappresentante del consigliere nazionale Cianetti, porgono la loro calorosa adesione a nome dei singoli rappresentati.

Quindi il prof. San Marco inizia la sua brillante conferenza ricordando, con il nostro illustre connazionale, gli altri italiani che col loro sapere e col loro lavoro resero possibile la realizzazione della colossale opera del Canale di Suez.

S. E. Host Venturi ha alla fine rilevato che l'equa soluzione del problema del Canale di Suez rappresenta una necessità vitale per l'Italia e aggiunge ch'esso, perciò, sarà risolto con la fermezza e la decisione con cui Luigi Rizzo compì l'epica gesta, di cui ricordò la ricorrenza.

Dopo la celebrazione le gerarchie e le autorità si portarono al padiglione della Fiera in cui sono raccolti i documenti del contributo italiano all'impresa di Suez.

Imponente realizzazione

Un ampio settore, allestito dal Servizio stampa e propaganda del Lloyd Triestino, documenta il grande e sostanziale apporto all'impresa da parte di Trieste e della sua massima Compagnia di navigazione sin dagli inizi degli studi negrelliani.

Trieste figura in questa mostra in modo degno dell'importanza ch'essa sempre ebbe nei traffici attraverso Suez, e le altissime gerarchie convenute per l'occasione a Padova si sono vivamente felicitate con il comm. Bruno Astori, rappresentante del Lloyd e delle Compagnie di navigazione e con l'ing. Italo Bonazzi, rappresentante del Prefetto e del Consiglio delle Corporazioni per lo splendido allestimento di una Mostra documentaria storica di sì alto valore.

I terroristi irlandesi

rispondono alle condanne intensificando gli attentati

LONDRA, 10

Gli attentati terroristici irlandesi hanno continuato durante tutta la giornata, non soltanto a Londra, ma anche in provincia. Essi seguono tutti la stessa forma, quella cioè di piccole bombe o di buste contenenti vesciche piene di acido nitrico, che scoppiano al primo contatto o anche ad un'ora determinata.

Oggi è stata trovata un'enorme busta in fiamme in un vagone postale che trasportava della corrispondenza da una sezione della metropoli all'ufficio postale. Una bomba è esplosa nell'ufficio postale di Holborn in pieno centro della città, quando si toglievano dai sacchi giunti dalla provincia certi pacchi che vi erano stati chiusi la notte scorsa. Un'altra bomba è stata trovata in una buca delle lettere nel distretto popolare di Streatham.

Un enorme numero di agenti investigativi in borghese ha lavorato tutta la giornata sia a Londra che in certe città di provincia per cercare di scoprire i colpevoli. Una conferenza speciale ha avuto luogo quest'oggi in Scotland Yard alla Sezione centrale della polizia di Londra, alla presenza di Sir Norman Kendall, vicecommissario principale, per studiare un piano che permetta di ritrovare i colpevoli e ogni permesso domenicale è stato sospeso per domani all'intero corpo di polizia della metropoli.

Alcune perquisizioni sono state fatte oggi in città e alcuni individui sospetti sono stati interrogati, ma nessun arresto è stato effettuato. Gli attentati hanno incominciato ieri, sia a Londra che in provincia, poche ore dopo che quattro irlandesi, accusati di aver avuto in casa loro esplosivi, erano stati condannati severamente da una Corte scozzese. E' ovvio quindi che i cospiratori hanno avuto notizia di questa sentenza e hanno subito agito in conformità.

A Lincoln sono esplose sei bombe negli uffici centrali della posta e ne sono state trovate 18 inesplose tra le lettere. A Birmingham si sono avute quattro esplosioni e un ferito.

In tutti i casi le bombe incendiarie, impiegate dai terroristi, consistevano in grosse buste contenenti un involucro di gomma con dentro del liquido esplosivo. Quando tale liquido, per la lacerazione dell'involucro veniva a contatto dell'aria, si verificava l'esplosione. La polizia ha operato una retata enorme d'irlandesi sospetti e ha perquisito i quartieri irlandesi di Londra e di altri centri. La pubblica opinione è profondamente scossa e preoccupata nel constatare che l'opera di repressione dell'autorità non serve ad arrestare gli attentati terroristici che, anzi, aumentano d'intensità.

Per chi va in villeggiatura

La nostra Amministrazione assume speciali abbonamenti a «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» ed «Ultime Notizie», che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai seguenti prezzi per ciascuna edizione:

	Italia Impero e Colonie	Estero
15 giorni	L. 3.75	L. 7.50
30 »	» 7.—	» 14.—
45 »	» 10.50	» 21.—
60 »	» 14.—	» 28.—

La tensione in E. O.

Il blocco giapponese alle Concessioni di Tien Tsin

TOKIO, 10

L'Ambasciatore britannico Sir Robert Craigie ha visitato oggi il Ministro degli Esteri giapponese Arita e gli ha comunicato la resistenza delle autorità britanniche a Tien Tsin a consegnare alla polizia giapponese quattro cinesi che essa considera autori dell'assassinio di Chang Su Kwej e che si sono rifugiati in quella Concessione britannica. Nel colloquio è stato anche discusso l'arresto a Kalgan del colonnello Spear, Addetto militare britannico in Cina, e del tenente Cooper, accusati di spionaggio in favore dei cinesi.

Il Console generale britannico a Sciangai ha chiesto formalmente a quello giapponese di sopprimere i movimenti antibritannici, comprese le agitazioni operaie nelle industrie controllate da interessi inglesi, che da parte britannica si giudicano fomentate da elementi nipponici. Tali agitazioni si sono assai intensificate negli ultimi tempi.

La situazione a Tien Tsin, intanto, sta acquistando rapidamente un carattere di pericolosità. Secondo le notizie che corrono, i giapponesi inizierebbero il blocco effettivo delle Concessioni francese e britannica a Tien Tsin il 14 corrente. Certo è che nell'interno delle Concessioni si nota una grande attività militare. La gendarmeria e le truppe in quella inglese allestiscono fortificazioni lungo tutto il confine e tutti gli inglesi residenti nella Concessione, validi alle armi, sono stati mobilitati.

Intanto la Banca di emissione di Yokohama ha comunicato a tutti gli Istituti di credito stranieri che intende rompere tutti i rapporti con essi a partire da lunedì prossimo. Tale decisione danneggia assai gli interessi mercantili stranieri nella Cina settentrionale.

Si prevede che questa sospensione da parte del Comitato di stabilizzazione delle rimesse in divisa estera a Sciangai, ridurrà grandemente l'importazione di prodotti stranieri. Si rileva che durante il primo quadrimestre del 1939, l'eccedenza delle importazioni sulle esportazioni a Sciangai ha superato i 72 milioni di dollari.

L'immigrazione clandestina degli ebrei in Palestina

Gli inglesi chiudono ambidue gli occhi

CAIRO, 10

Malgrado gli impegni delle autorità britanniche, l'immigrazione dei giudei in Palestina continua su larghissima scala. Le autorità dichiarano che nessun permesso di sbarco ad ebrei è stato concesso. Ma se questa affermazione corrisponde a verità, è egualmente vero che giudei d'ogni età e ogni condizione sbarcano tutti i giorni in Palestina e che la polizia finge di non accorgersene. Le proteste degli arabi non sono tenute in alcun conto dalle autorità, le quali non ignorano che molti di questi clandestini sono arrivati persino a cambiare abiti e ad assumere dei nomi arabi, nella speranza di non essere riconosciuti, speranza vana, date le caratteristiche inconfondibili della loro razza.

Di questi falsi arabi, fermati e riconosciuti da alcuni mussulmani, si sono dovuti mettere in salvo in un posto di polizia, inseguiti da una folla numerosa che è rimasta lungo tempo a protestare dinanzi all'ingresso del posto e si è allontanata solo quando è accorso un reparto di truppa. La situazione è grave: il fermento aumenta di giorno in giorno e gli incidenti si moltiplicano con un crescendo impressionante. «Basta con gli inglesi e con gli ebrei», questa è la parola d'ordine.

Il figlio dell'arabo Abdul Factam — considerato un traditore della causa nazionale — è stato la notte scorsa rapito nella borgata araba di Gerusalemme da un gruppo di franchi tiratori. Abdul Factam era accusato, tra l'altro, di aver date informazioni egli inglesi e di averli guidati durante una perquisizione da essi eseguita nella casa di un arabo, colpevole di aver partecipato ad un attacco contro la polizia locale. Si ignora dove il giovane rapito sia stato condotto.

Un altro sanguinoso incidente è avvenuto nel villagio di Oueblan. Soldati inglesi e poliziotti ebrei, che avevano invaso la casa di un arabo per eseguirvi una perquisizione, sono stati attaccati dagli abitanti del villaggio e costretti a ritirarsi. Un arabo è rimasto ucciso e alcuni giudei sono stati feriti.

I Reali inglesi a New York

Eccezionale curiosità e grandi misure di sicurezza

LONDRA, 10

Intere pagine dedicano i giornali inglesi per descrivere le entusiastiche accoglienze che i Sovrani inglesi hanno avuto a New York e che, a quanto essi affermano, hanno superato quelle rimaste storiche fatte a Lindbergh al suo ritorno dal famoso volo transatlantico.

Malgrado il caldo intenso, tre milioni di spettatori si sono allineati lungo il percorso, e fra essi circa un milioni di bambini alunni delle scuole locali. Il servizio di polizia è stato imponente e, a quanto pare, i Sovrani sono stati circondati da un vero nugolo di poliziotti in motocicletta, mentre due agenti si sono tenuti perfino sui montanti dell'automobile che trasportava i Sovrani all'Esposizione.

Qui il numero degli agenti superava di gran lunga quello dei visitatori e tutti i padiglioni visitati dai Reali erano stati fatti sgomberare, cosicchè soltanto pochissimi invitati potevano penetrarvi.

I giornali inglesi cercano di sottolineare il significato politico della visita, mettendo innanzi fra i ricordi storici certe proposte di «assè spirituale» e di «parentela indivisibile»

Sassari in onore dei Principi

Una cavalcata in costume

Omaggio ai Caduti, inaugurazione di case popolari, visite a opere benefiche del Regime

SASSARI, 10

I Principi di Piemonte si sono recati stamane a deporre una corona alle lapidi che ricordano i Caduti della grande guerra, presso le quali erano schierati reparti di invalidi e di mutilati. La Principessa si è affabilmente intrattenuta con la sorella della Medaglia d'oro sassarese Maurizio Zanfarino e con la presidente dell'Associazione madri e vedove dei Caduti. Un'altra corona i Principi hanno deposto al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e per l'Impero. Davanti ad esso si trovavano in servizio d'onore 13 decorati d'Africa e di Spagna, mentre nell'atrio era un reparto di ufficiali delle varie armi in servizio e in congedo.

Doni per i Principini

Dal Sacrario i Principi sono saliti a visitare i locali della Federazione fascista, ricevuti e guidati dal Segretario federale. Fra interminabili calorosissime ovazioni, gli augusti Ospiti si recano quindi attraverso le vie imbandierate e gremite di folla, ad inaugurare un gruppo di case popolari. La vettura principesca passa lentamente tra le calde manifestazioni del popolo, che lancia fiori al loro passaggio, inneggiando con alte grida a Casa Savoia ed ai Principi.

Superato il ponte Littorio, inaugurato cinque anni fa dallo stesso Principe Umberto, e che congiunge la vecchia città con il nuovo rione popolare di Baddi Manna, i Principi entrano nel vasto piazzale intorno al quale sorgono, candide ed ariose, le nuove case popolari.

Su di un podio eretto al centro della piazza salgono i Principi, attorniati dalle maggiori autorità e gerarchie cittadine. Cessata la lunga, calorosa ovazione che ha salutato l'apparire dei Principi, il presidente dell'Ente autonomo provinciale delle case popolari porge loro il saluto delle famiglie ospitate, riassumendo in queste cifre l'opera fino ad oggi compiuta: 44 edifici con 418 appartamenti ospitanti 23.012 persone. Egli illustra quindi il programma in corso, che comprende altri 216 appartamenti e prevede la costruzione di un asilo, di bagni pubblici e di una chiesa parrocchiale.

Un gruppo di bimbi del popolo avanza fin sotto il podio ed offre agli Ospiti augusti giocattoli artistici per Maria Pia e Vittorio Emanuele. La Principessa accoglie i doni accarezzando i piccoli, mentre la folla prorompe in entusiastiche acclamazioni. Umberto e Maria di Piemonte visitano quindi la Casa della Madre e del Fanciullo, il Consultorio ostetrico, i refettori per le madri e per i bambini, la cui organizzazione viene loro illustrata dai dirigenti. Dopo una breve nuova sosta al Palazzo del Governo, il Principe Umberto e la Principessa di Piemonte, che indossava un magnifico costume sardo offertole dai fascisti di Sassari, hanno raggiunto Piazza Italia, dove, sempre circondati dalle maggiori autorità, hanno assistito alla grande cavalcata in costume organizzata in loro onore dal Dopolavoro.

La pittoresca sfilata

Alla cadenza scandita dal rullare dei tamburi, discendendo dalla via Roma, si avanza un gruppo di araldi in costume del 700', seguito da un gruppo di cavalieri dell'antica Milizia nazionale sarda, vestiti di scarlatto, con archibugi. Vengono poi, appiedate, le antiche corporazioni artigiane nei costumi spagnoleschi, recando le altissime bandiere di broccato multicolore. Segue ammiratissimo il gruppo del Fascio Femminile di Sassari indossante gli originali e ricchi costumi di tutti i paesi della provincia. Esso è preceduto da tre Piccole Italiane, pure in costume, che, avanzando verso i Principi, offrono Loro altri artistici giocattoli per i Principini Maria Pia e Vittorio Emanuele. Si inizia quindi la sfilata dei gruppi di tutti i paesi della provincia: cavalieri e dame sullo stesso cavallo, cavalieri isolati, grandi carri allegorici riproducenti scene della vita sarda. Sfila il corteo rutilante di ori e porpora e di sete sgargianti al grido di «Savoia!», «Viva il Re!», «Viva Umberto e Maria».

Ogni gruppo sosta davanti al palco reale per deporre doni, pane casalingo, cestini di frutta, tessuti sardi, bambole in costume ai piedi degli augusti Ospiti. La sfilata è durata circa due ore ed i Principi hanno dato frequentemente il segno degli applausi, esprimendo a molte riprese la loro viva ammirazione.

L'assemblea degli olivicoltori

Un discorso di S. E. Rossoni

ROMA, 10

Presente il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, si è svolta a Palazzo Margherita l'Assemblea del settore dell'olivicoltura della Federazione dei Consorzi fra i produttori dell'agricoltura. Erano intervenuti anche i rappresentanti del Ministero delle Corporazioni, il presidente della Federazione dei Consorzi agrari e tutti i membri di diritto, sia dei datori di lavoro che dei lavoratori. Il conte Pavoncelli, presidente del settore, nella sua relazione riassuntiva sull'attività della cessata Federazione dei Consorzi dell'olivicoltura, dopo aver fatto particolare accenno a tutte le varie iniziative tendenti a promuovere un aumento ulteriore della produzione olivicola, che si presenta superiore a quella della campagna precedente, ha esposto i criteri adottati per la compilazione di attività tecnica dei Consorzi nel 1939, programmi che impegnano una somma di circa 2 milioni e mezzo di lire. L'oratore ha concluso esprimendo la certezza che gli agricoltori sapranno vincere la loro battaglia autarchica anche in questo settore.

Il Ministro Rossoni ha quindi parlato degli scopi e dei compiti dell'organizzazione economica. Il Ministro ha concluso il suo discorso rilevando che l'economia deve seguire la politica e che i nuovi istituti creati dal Fascismo tendono appunto a realizzare nel campo economico quello che la Rivoluzione ha realizzato nel campo politico per la volontà inflessibile del Duce. Raffrontando la situazione dell'Italia di oggi e quella prefascista, il Ministro Rossoni ha ricordato come la vita delle nostre campagne e dei nostri rurali sia mutata perchè il Fascismo ha elevato e va elevando ogni giorno di più le masse, creando loro una nuova coscienza ed una nuova dignità. Il discorso del Ministro è stato accolto da vivi applausi e da acclamazioni all'indirizzo del Duce.

COMUNICATI

11 giugno 1914 - 11 giugno 1939

UMBERTO de STEFANI
IDA FRAGIACOMO

Le nozze d'argento annunciano i figli: **Iolanda, Mavie, Guerrina, Anita, Umberto, Eleonora** - Trieste, via S. Lazzaro 8; Udine, viale Venezia 70.

La sottoscritta porta a conoscenza che giusta deliberato in data 1? maggio a. c. il geom. Francesco Bramante non è più suo Direttore tecnico e non ha alcun'altra ingerenza negli affari della sottoscritta ed è stato sostituito per la parte tecnica da altro ingegnere.

Trieste, 10 giugno 1939-XVII.

S. A. Cooperativa Combattenti «Gen. Petitti di Roreto», Trieste
Via Cesare Beccaria N. 8
Il presidente CORDELLI LUIGI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 16 corr. alle ore 11, nel mio studio in Trieste, via d'Annunzio 4, procederò alla vendita all'incanto della casa civ. N. [illegible] di via Giulia N. T. 856 di Trieste Guardiella. L'offerta minima importa L. 700.000. Per informazioni al sottoscritto dott. **SILVIO QUARANTOTTO** notaro.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 17 giugno 1939, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo 16, nella sala incanti, si procederà alla vendita di un pianoforte, tavoli, radiogrammofono a 12 valvole, sedie, un bigliardino e altro. Il Cancelliere della R. Pretura.

SCUOLA v. DIAZ 3
tel. 52-63
preparazione agli
ESAMI
autunnali - Corsi intensivi, riassuntivi

CRESIME
Vasto assortimento **REGALI**
Prezzi ribassati VIA CARDUCCI

FRATELLI SPERCO
VIA ROSSINI, 2 - Tel. 30-6[illegible]

Il piroscafo olandese di I classe
"BERENICE,,
arriverà e caricherà il 13 giugno accettando merci per **ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM, AMBURGO**, e merci con polizza diretta per **GDYNIA, BREMA**, porti del **RENO**, della **SVEZIA, NORVEGIA, DANIMARCA** e **PAESI BALTICI.**

Si accettano merci per i porti del **PACIFICO**, dell'**AMERICA CENTRALE**, del **CANADA'** e l'**AFRICA.**

Per informazioni rivolgersi agli agenti Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel. 30-6[illegible]

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO, Via Reggio N. 8
Specialista per l'immobilizzazione dell'
L'ERNIA
senza operazione

L'ortopedico sarà a:
FIUME: 12-13 giugno, alb. Quarnero
TRIESTE: 14-15 giugno, alb. Vanoli
MOFNALCONE: 16 giugno, albergo Moncenisio.
Aut. Pref. Alessandria 1-2-30 N. [illegible]

DEPURATE
il vostro corpo dai veleni intestinali effettuando una buona cura col
Tè depurativo APAS
In tutte le farmacie a L. 4 il sacchetto originale.
(Aut. Pref. 3219-23944 - 6-10-1935-XIII)

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-[illegible]
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

PER LE DEMOCRAZIE NON C'È VIA DI MEZZO

cedere a Mosca o trattare con l'Asse

Il patto con l'Urss sarebbe un drammatico salto nel buio Ma i Paesi totalitari non si accontentano di vane parole

PARIGI, 10

nata di attesa quella di oggi goziati franco-britannici e la azione del testo da inviare ca. L'accordo non è stato an raggiunto e restano ancora punti da delucidare.

hiari scopi di Mosca

li ambienti politici si lascia intravvedere la possibilità di utamento nell'atteggiamento o verso Mosca. Si afferma che è inutile e pericoloso ad ogni nuova esigenza ss, la quale non dà prova stessa buona volontà delle Po occidentali per arrivare alla sione di un patto. Si aggiun e il Governo britannico e francese, dopo essersi con su questo punto, avrebbero di rinunziare al patto piut che lasciare ai Soviet la fa di costringere in qualunque ento, proclamando lesi i pro interessi vitali, la Granbreta e la Francia ad entrare auto mente in guerra. L'inviato Strang a Mosca potrà se i giornali proporre una for per il mantenimento dello quo» sul Baltico e se Mo on accetterà questa formula ancia e l'Inghilterra abbando no definitivamente l'idea di alleanza con l'Urss.

è la diplomazia francese pianta grane; non tanto per azzare quella britannica o per assicurarsi contro i ri e le sorprese che potrebbero rire da interpretazioni esten dei russi in difesa dei loro si. La costituzione dell'Unio delle Repubbliche Sovietiche ene le premesse esplicite poli per un allargamento progres dello stato comunista in qua parte del globo esso si

a strada che potrebbe ortare troppo lontano

infatti ricordato che quando vietismo minacciò di installar Spagna, venne chiaramente ato che l'occidente e il Me raneo rischiavano di veder iti i Soviet spagnoli che, ade all'Unione delle repubbliche etiche avrebbero portato il do di Stalin fino ai limiti oc tali del continente europeo. altri termini, se i repubblicani gnoli fossero riusciti a costi un Soviet comunista, ade detto Soviet all'Unione delle bliche sovietiche, se fosse o l'accordo anglo-franco-rus asato sulla nozione degli inte vitali, la Francia e l'Inghil sarebbero state costrette a ggere con le armi gli interes della Repubblica spagnola.

vede fin dove si può essere volti da un patto di assisten basato sui criteri del Governo Mosca e quali prospettive esso a coloro che valutano tutta portanza di un impegno sotto in tali termini. Ammettere di per la Russia il privilegio garantirsi lo spazio vitale si ca — ripetiamo — riconosce alla Russia il diritto di recla aiuto dalle Potenze democra in difesa degli interessi del one delle Repubbliche Soviet comunque essa ne ravvisi la tenza.

tal modo si spiegano le esi francesi che sollevano nei ori di sinistra una fierissima di scudi che, senza il regi dei pieni poteri, farebbe facil correre al Governo il peri di gravi complicazioni. Se si poi che, mentre si svolge boriosa preparazione del nuo progetto di accordo gli uomini Stato inglesi manifestano pro più concilianti nei riguardi Stati totalitari, è facile mi re la violenta reazione dei so comunisti, più o meno preoc di vedere compromesso lo ordo di Mosca.

Destre e sinistre parimenti allarmate

unni comunisti non esitano no ad accusare la diplomazia ese di avere impostato un evi ricatto nei confronti di Mo costretta ad accettare le pro franco-britanniche pur di non entire a Chamberlain di pren contatti con i Paesi totalitari favore di un'azione distensiva. aluni è anzi precisata in ter chiarissimi la minaccia di ndare tutto a monte, senza be esso escludere la possibilità che tutto Mosca finisca per met d'accordo con la Germania detrimento della Polonia e degli Stati più o meno garantiti Francia e dall'Inghilterra. simile atteggiamento viene ri ato anche in settori di destra, si condanna l'eventualità di presa di contatto con Berli per la definizione dei problemi regolare.

L'idea di iniziare un grande ne ziato con Roma e Berlino è per momento assurda e la sua ap zione potrebbe avere conse ze disastrose — scrive il Jour des Débats. — Un negoziato suppone che venga ammessa la cessità di fare delle concessioni. ci saranno più concessioni da fintanto che la Germania e non avranno adottato una politica, ossia fintanto che non avranno rinunciato ai progetti di espansione».

organo conservatore dice: ora di un negoziato potrà ar abbastanza presto se ci si stra intransigenti nella difesa principi e più fermi nella re enza a proposito di dominazione. Ogni manifestazione di debolezza non potrebbe condurre che alla guerra».

Linguaggio tipicamente francese, che aumenta la divergenza che esiste fra Londra e Parigi in un momento in cui lo sforzo di coalizione del cosiddetto fronte della pace si esprime in Francia con una mozione di accerchiamento e in Inghilterra come un tentativo per compiere sul piano della resistenza armata come su quella della resistenza diplomatica, l'operazione di aggiustamento dello stato attuale delle cose, come viene definita da Chamberlain la sua tendenza alla revisione di Versaglia,

Risposte ungheresi a Gafencu
La Romania non mantiene gli impegni con la minoranza magiara

BUDAPEST, 10

Il *Pester Lloyd*, commentando il discorso del Ministro degli Esteri romeno Gafencu, rileva che la tassativa affermazione che, in rapporto alle minoranze, il Governo romeno non intende assumere nuovi impegni, va intesa come una risposta negativa alla recente proposta del Ministro degli Esteri ungherese Conte Csaki, il quale aveva suggerito la stipulazione di un accordo simile a quello esistente fra la Romania e la Jugoslavia.

Il giornale fa presente che il Governo romeno, mentre si rifiuta di prendere nuovi impegni, non esegue però gli impegni già precedentemente assunti, dimenticando che la Romania ottenne grandi territori sotto la espressa condizione di migliorare la situazione delle varie nazionalità e di rispettarne i diritti. Il giornale osserva poi che anche nelle ultime elezioni politiche la minoranza ungherese in Romania, ha avuto soltanto nove seggi nella nuova Camera, invece di venti, in proporzione alla sua entità numerica ufficialmente riconosciuta. Il giornale conclude dichiarando che la pubblica opinione ungherese prende atto dell'atteggiamento romeno con pazienza, calma e sangue freddo e saprà far tesoro di queste esperienze.

Patto anglo-turco e I. B.
Le ragioni della visita di Gafencu ad Ankara

ISTANBUL, 10

In questi ambienti politici si attribuisce grande importanza alla visita che il Ministro degli Esteri romeno, Gafencu, il quale ha transitato oggi per Istanbul, si accinge a fare agli uomini di Stato turchi ad Ankara, dove si tratterrà tre giorni. Secondo gli ambienti summenzionati, il Ministro Gafencu metterà gli uomini di Stato turchi al corrente dei colloqui che egli ebbe tempo addietro in varie capitali europee e particolarmente l'ultimo con il Ministro degli Esteri jugoslavo, Markovic, durante il quale, da parte jugoslava, furono sollevate fortissime obiezioni alla conclusione dell'accordo anglo-turco, il quale contiene impegni da parte della Turchia che sono in contraddizione con quelli che essa ha verso gli altri Stati della Intesa Balcanica. Da Ankara il Ministro Gafencu si recherà in visita ufficiale ad Atene.

Il viaggio di Gafencu in Turchia viene seguito con attenzione dai circoli inglesi. Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Ankara afferma che Gafencu, come la Piccola Intesa balcanica, può farsi portavoce delle proteste jugoslave per la conclusione del patto anglo-turco che potrebbe venire considerato dalla Jugoslavia come in contrasto con lo spirito del patto balcanico.

D'altra parte il *Times* in un articolo di fondo intitolato «Jugoslavia e Romania» si compiace che fino ad ora il viaggio del Principe Paolo a Berlino non abbia significato un'aperta adesione della Jugoslavia all'Asse e dice che l'accordo anglo-turco non ha scosso la politica dell'Intesa balcanica, sebbene abbia provocato una certa freddezza.

Un lucido intervallo di Eden

LONDRA, 10

L'ex Ministro Eden scrive in un articolo pubblicato dal *Sunday Times* intitolato «Il mito dell'accerchiamento» che non basta per convincere i dittatori fare delle parole e dichiarare che l'Inghilterra non vuole l'accerchiamento di nessuno ma è giunto il momento di proporre qualche cosa di costruttivo.

Noi dobbiamo definire quali sono i nostri scopi per ristabilire la pace in Europa. — scrive l'ex Ministro. — Dobbiamo stabilire questi scopi con ogni possibile chiarezza e precisione ricoprendo ogni sfera di vita internazionale sia economica che politica. Il mondo non può continuare a vivere indefinitamente nella tensione attuale, nè possiamo sperare in un rilassamento se non facendo utili proposte.

Il delitto di Kladno.
Von Neurath sospende l'inasprimento delle misure

PRAGA, 10

Ufficialmente si comunica che le misure adottate dal Governo del Protettorato, permettono al Reichsprotektor di rinunziare alle altre misure previste dallo spirare delle ore 20 di oggi, per l'assassinio a Kladno dell'agente tedesco di polizia.

Il Presidente del Consiglio Generale Elias ha visitato il Segretario di Stato Frank, al quale ha espresso la più profonda deplorazione per il vile attentato di Kladno, e ha garantito che nulla sarà trascurato per identificare ed assicurare alla giustizia il colpevole.

Il Presidente dello Stato Hacha ha ricevuto oggi una delegazione della Sezione morava dei dissidenti del movimento del Generale Gayda, la quale si è interamente posta ai suoi ordini per la ricostruzione politica, economica e sociale della Nazione.

I Principi jugoslavi sono rientrati a Belgrado

BELGRADO, 10

Stamane il Principe Reggente Paolo e la Principessa Olga, reduci dal loro viaggio in Germania, sono rientrati a Belgrado, ricevuti alla stazione da Re Pietro, dai Reggenti, dal Presidente del Consiglio, dai membri del Governo e delle Case civile e militare del Re.

La maturità liceale di Re Pietro

BELGRADO, 10

Re Pietro II di Jugoslavia ha terminato oggi con pieno successo gli esami della maturità liceale. Alla cerimonia assistevano la Regina madre, il Principe Reggente Paolo, la Principessa Olga e vari dignitari di Corte. Il presidente della commissione esaminatrice, dopo aver dato lettura del rapporto dei professori, si è vivamente felicitato con il giovane Sovrano.

Reazione in Ungheria alle menzogne democratiche

BUDAPEST, 10

Sotto il titolo: «Fabbrica straniera di menzogne» il *Nemzeti Ujsag* stigmatizza l'atteggiamento di certa stampa francese e inglese che va diffondendo stupide calunnie e malevoli insinuazioni sulla situazione politica ed economica dell'Ungheria, giungendo perfino a dire che il Ministro degli Interni tedesco Frick, è venuto a Budapest per stipulare un'alleanza militare, quando è facile invece vedere che gli accompagnatori dell'ospite germanico sono esclusivamente funzionari d'amministrazione interna, i quali al massimo avranno potuto esaminare questioni amministrative.

Contro la propaganda degli stranieri nel Belgio
Un progetto di legge alla Camera

BRUSSELLE, 10

In seguito alla campagna di alcuni giornali, i quali hanno denunciato la presenza di agenti stranieri nella propaganda e nell'attività politica interna del Belgio, il Ministro della Giustizia, Janson, ha presentato alla Camera un progetto di legge che commina pene variabili da sei mesi a cinque anni di reclusione e 20 mila franchi di ammenda a chiunque riceverà nel Belgio o all'estero denari o altri compensi da persone o da organizzazioni straniere a scopo politico o di propaganda nel territorio del Belgio.

La diversione pacifista anglo-francese
Fino a prova contraria
l'offerta è equivoca e insincera

BERLINO, 10

Sebbene Chamberlain abbia riaffermato le buone disposizioni dell'Inghilterra a riprendere eventualmente i negoziati con Berlino per risolvere le grosse questioni attuali e a sua volta il Ministro del Commercio britannico Stanley abbia negato che la politica inglese voglia mettere i bastoni fra le ruote all'espansione economica del Reich, il diffidente atteggiamento della Germania non è mutato di un ette. Diremo anzi che le interpretazioni date da qualche giornale britannico alle dichiarazioni governative, hanno piuttosto accresciuto il malumore tedesco, ormai di antica data, verso la Granbretagna.

Albione in cattedra

Quel tono di superiorità, di moniti pedagogici che gli inglesi sogliono assumere quando si rivolgono a Berlino dà maledettamente sui nervi ai tedeschi e si sa quante volte lo stesso Hitler abbia risposto che la Germania nazionalsocialista non ha bisogno di governanti. Ma gli incorreggibili governanti inglesi non se la dànno per intesa. E anche oggi si risentono parole perfettamente adeguate alla singolare politica britannica odierna, che ora digrigna i denti e ora abbozza un sorriso benevolo.

Se la Germania farà questo e quello, se rinuncerà a certi atteggiamenti e così via noi inglesi la ammetteremo a presentare le sue rivendicazioni in sede di conferenza internazionale; giù le armi, giù le minacce e poi discorreremo. Ma forse che gli inglesi non sanno quali sono le lagnanze e le aspirazioni del Reich? Londra parla lo stesso linguaggio di Versaglia durante l'occupazione della Ruhr e gli scopi che si propone oggi sono quelli di venti anni fa.

«Farebbe, naturalmente, assai comodo agli inglesi — commenta ironicamente la *Börsenzeitung* — che noi si consentisse a sedere al tavolo verde dopo aver dato per un bel pezzo la prova di rassegnata mansuetudine. E poi la maggioranza delle Potenze accerchianti pronuncerebbe il suo giudizio sulle nostre lagnanze e sulle nostre aspirazioni, vale a dire la nostra condanna. Possiamo trovare elementi più trasognati e fuori dalla realtà di coloro che la pensano in questo modo? Non si sono ancora resi conto gli inglesi che la Germania di Hitler non è quella di venti anni fa? O non lo vogliono vedere e credono di poterci lusingare e intimidire?»

Un vecchio gioco che non attacca

Gli ambienti politici tedeschi sono assolutamente persuasi che la recentissima offensiva pacifista della Granbretagna è determinata da ragioni che non hanno nulla a che vedere con l'irritazione manifestata. Londra vuol dissipare le grandi inquietudini suscitate in ogni Paese dalla politica di accerchiamento; vuol premere su Mosca, vuol aver l'aria di essere sempre disposta a trattare con Berlino mettendole delle condizioni a priori inaccettabili per poter poi, al momento opportuno, dichiarare che la Germania ha respinto ogni mezzo di risoluzione pacifica e rovesciarle addosso ogni responsabilità. Se poi la Germania dovesse abboccare all'amo di una conferenza internazionale, tanto di guadagnato; non ci sarà bisogno di guerra per soffocarla.

Proprio mentre da Londra spiccano il volo l'una dietro l'altra tante colombe di pace si sentono da Londra dichiarazioni ufficiali che rivelano agli osservatori tedeschi la tradizionale doppiezza britannica. Il Ministro Stanley, come accennavamo più sopra, ha riconosciuto la preponderanza economica del Reich nei Paesi del sud Oriente europeo. Ma che cosa ha detto il Segretario di Stato Hudson in un discorso del 7 corrente e ripetuto ieri ai Comuni? Hudson non ha nascosto il suo vivo compiacimento che i clienti esteri della Germania, secondo sue informazioni, si dolgono sempre di più sul peggioramento qualitativo delle merci tedesche per di più consegnate a scadenza sempre più lunga.

Denigrazioni odiose

I metodi commerciali della Germania — ha affermato trionfante il Segretario di Stato — non hanno più il successo che ebbero fino a qualche tempo addietro. I mercati esteri preferiscono le merci britanniche, di buona qualità e di pronta consegna. La Germania non sa dove prendere le materie prime. L'Inghilterra ha materie prime a josa. E' certo assai singolare che un uomo di Governo denigri i prodotti di uno Stato concorrente, e comunque è assai sintomatico l'indizio delle autentiche intenzioni della politica britannica. Del resto, è bene osservare che, se Londra avesse sul serio l'intenzione di cercare la via di un riavvicinamento, non lo farebbe con delle manifestazioni oratorie di dubbia lega. Non per niente ci sono degli Ambasciatori.

Dunque nessuna meraviglia che la situazione resti quella che era; e che la Germania mantenga in pieno le sue rivendicazioni lo prova l'annuale convegno dell'Istituto per il pangermanesimo all'estero apertosi a Stoccarda. Il Grande Ammiraglio Raeder ha parlato sui compiti della flotta che deve essere pari ai compiti assegnatile dal Führer: assicurare gli scambi commerciali transoceanici del Reich e tenere vivo nei tedeschi residenti in Paesi lontani, l'attaccamento alla Patria.

Dichiarazioni molto importanti da parte di una personalità come il Comandante in capo della flotta tedesca, soprattutto quando si considera che l'accordo navale con l'Inghilterra è stato denunciato. Siamo alla vigilia di una ripresa della rivalità navale anglo-tedesca non certo ultima causa della guerra mondiale? E' troppo presto per dirlo: ma è indubitabile che le aspirazioni della Germania ad avere una flotta adeguata alla sua potenza e ai suoi interessi marittimi si va di giorno in giorno accentuando.

L'ultima fase dei negoziati con Mosca
Strang parte domani

LONDRA, 10

Il signor Strang, capo dell'ufficio centrale del Foreign Office, che avrebbe dovuto partire quest'oggi per Mosca, è ancora qui e non partirà che lunedì. Ufficialmente si giustifica questo ritardo col fatto che egli non ha completato ancora i contatti necessari prima della sua partenza e, come dice il *Times*, ha bisogno di qualche giorno di riflessione prima di intraprendere una missione assai delicata e tutta piena di spine. Il *Sunday Times* scrive che più tardi potrà essere inviato a Mosca anche un membro del Gabinetto.

Le parole non bastano

Intanto l'*Evening News* afferma che Strang recherà con sè la famosa nuova formula anglo-francese la quale consisterebbe in un accordo tra le tre Nazioni Inghilterra, Francia e Russia, secondo il quale qualsiasi mossa che possa pregiudicare l'indipendenza degli Stati baltici sarebbe considerata come una mossa contro la Russia e provocherebbe subito l'azione delle forze militari delle tre Potenze. Appare tuttavia difficile fin d'ora vedere come Mosca accoglierà una simile proposta e come gli Stati baltici accetteranno che le forze armate della nuova triplice saltino loro addosso loro malgrado e magari con un pretesto e senza essere richieste. Sembrano quindi più chiari i motivi che hanno ispirato questa nuova virata di bordo di Chamberlain e di Halifax. Tuttavia i circoli inglesi cominciano a comprendere che la nuova campagna non è destinata ad avere successo, a meno che sia accompagnata da immediate proposte pratiche e soprattutto da un immediato arresto della politica di accerchiamento.

Tutti i giornali riproducono i commenti della stampa tedesca e di quella italiana. Il corrispondente del *Times* da Berlino non nasconde la pessima impressione che i discorsi di Halifax e di Chamberlain hanno sollevato in Germania e non nascondono che l'unico modo col quale i tedeschi potrebbero considerare sul serio qualche proposta sarebbe quello di cominciare con l'offerta delle colonie.

Anche il corrispondente del *Times* nota il senso di sfiducia, se non di ostilità, col quale l'Italia ha accolto i discorsi inglesi. Nello stesso senso si esprimono più o meno gli altri giornali. Il tono del resto della stampa britannica lascia intravvedere che, in fondo, questa nuova attitudine di Chamberlain urta anche contro gravissime difficoltà di ordine interno. I laburisti, i liberali e tutti i membri dell'opposizione frondista hanno già dato l'allarme.

Prime levate di scudi

Lunedì si avranno alla Camera dimostrazioni non dubbie dell'attitudine che l'opposizione intende assumere se non verranno immediatamente allontanati i sospetti che il Primo Ministro cerchi di ritornare sulla via di Monaco. Le interrogazioni piovono già fin d'ora. Il deputato liberale Greenwood, che sostituisce il capo dell'opposizione Attlee ammalato, ha chiaramente indicato oggi in un discorso pronunciato a Swindon, come l'opposizione giudichi il discorso inopportuno e il momento male scelto.

Il *Daily Express* crede sapere che Hitler insisterà perchè, se Chamberlain dice il vero, accetti immediatamente la restituzione delle Colonie. Lo stesso giornale, nel suo editoriale afferma che, se Chamberlain vuole davvero rimettersi sulla via della distensione, il primo passo da farsi è di dare all'Italia un posto importante nell'amministrazione del Canale di Suez. «Servendoci della nostra vasta interessenza nella Compagnia del Canale, dovremmo insistere perchè vengano eletti degli italiani nel consiglio d'amministrazione. Questi posti di amministrazione valgono una lite con l'Italia e certamente nessuno ci farà andare in guerra per far sì che francesi, olandesi e magari anche inglesi rimangano unici amministratori a 300.000 lire l'anno.

Viceversa i giornali più violentemente antifascisti e ebreofili, come per esempio il *Daily Mail* e il *News Chronicle* continuano ad affermare che è inutile pensare a pacificare i dittatori, che questo non farà che stuzzicare gli appetiti e che bisogna invece continuare la politica di accerchiamento assicurandosi l'appoggio della Russia, a qualunque costo, con qualunque formula e a qualunque rischio. La guerra e non la pace è quello che spaventa meno questi insensati turibolari dell'ebraismo internazionale.

Le elezioni in ottobre

Secondo il *Sunday Express*, Chamberlain avrebbe deciso di indire le elezioni generali ai primi di ottobre. La Camera si scioglierebbe ai primi di settembre. Scopo delle elezioni sarebbe ovviamente quello di interrogare il Paese principalmente sulla politica estera, ossia quale delle due vie ormai aperte vuol seguire: la pacificazione o la prosecuzione del riarmo con una eventuale guerra.

Gamelin, in cui i francesi vogliono vedere il generalissimo dell'armata democratica, si è recato a Londra, dove gli è stato mostrato che l'Inghilterra fa del suo meglio per non perdere il passo. Lo vediamo qui mentre esamina un carro armato inglese di recente modello. Probabilmente Gamelin avrebbe preferito passare in rassegna qualche reggimento di reclute. Ma bisogna dare tempo al tempo. Ripassi dunque, fra qualche anno.

DOMINATORI DEL CIELO DI SPAGNA
Le aquile legionarie
in viaggio verso la Patria
Il fremente saluto di Cadice

CADICE, 10

Con schietto slancio e tutto l'irrompente ardore del suo meridionalissimo temperamento il popolo sivigliano ha porto stanotte un saluto pieno di passione ai rappresentanti della gloriosa arma azzurra italiana rientranti in Patria. Gagliardetti e musiche in testa i 1200 piloti e avieri che hanno avuto la gioia e l'orgoglio di partecipare alla liberazione della Spagna hanno attraversato le vie principali di Siviglia sfarzosamente illuminate.

Arriba Italia

Malgrado l'ora abbastanza inoltrata una folla densissima faceva ala al loro passaggio manifestando incessantemente i suoi sentimenti di ammirazione e di simpatia. Le donne di Siviglia dall'alto dei balconi e delle terrazze lanciavano rose, garofani e rami di alloro con fervidi «Arriba Italia, viva Mussolini, viva l'aviazione italiana».

Lieti e sorridenti gli aviatori sfilavano rispondendo alle acclamazioni con tonanti «alalà» per il Caudillo e la Spagna. La partenza da Cadice avveniva alle ore 2 del mattino. Centinaia e centinaia di sivigliani e sivigliane tributavano ai partenti un'ultima grande manifestazione che è cessata quando il treno dai cui finestrini si sporgeva, una selva di mani agitanti fazzoletti e bandierine, spariva inghiottito dalle tenebre della notte.

Il convoglio sonoro di canti e di evviva ha solcato velocemente la doviziosa pianura andalusa coperta di messi e di olivi, sostando brevemente a Puerto Santa Maria, San Fernando e Puerto Real. Ovunque gli aviatori hanno raccolto commoventi espressioni di affetto dalle popolazioni accorse.

All'arrivo a Cadice un'altra grande folla festante ha ricevuto gli italiani e si sono ripetute le stesse scene di dieci giorni or sono, quando i ventimila Legionari lasciarono la terra spagnola. Lasciandosi dietro una scia di grida e di applausi, gli aviatori si avviavano al porto, ove li attendeva il «Duilio». La bella nave candida spicca tra le grige e aspre sagome delle navi da guerra spagnole concentrate a Cadice, donde si preparano a salpare per una crociera atlantica. Il piroscafo è un primo lembo della Patria, è un'anticipazione del volto d'Italia che sciascuno arde dal desiderio di rivedere. Vivissima è l'emozione degli aviatori alla vista del tricolore spiegato al vento e un grido sgorga dai 1200 petti attraverso la foresta dei pennoni, degli alberi e del sartiame del ponte, va verso l'altra sponda del mare latino dove trepida la gioiosa attesa dei familiari e attendono i valorosi le ricompense di altissimo significato, quali la riconoscenza della Patria e l'elogio del Duce, artefice magnifico della nostra gloria.

L'imbarco degli avieri si svolge rapidamente. Sul molo la banda dell'aeronautica spagnola esegue gli inni e i marinai in gran numero frammisti alla moltitudine assistono plaudendo e inneggiando all'Italia.

Verso Maiorca

L'Alcade ha offerto ai valorosi un pranzo nel quale ha pronunziato vibranti parole di commiato.

Alle ore 8 veniva dato il segnale della partenza. Lentamente il «Duilio» si staccava tra un festoso clamore di campane e di sirene. Alto, rombante però dominava il grido della folla che seguiva la nave procedente maestosa verso il largo «Duce! Duce! Duce!»

Gli equipaggi delle navi da guerra salutavano alla voce i partenti. Il «Duilio» si fermerà un giorno a Palma di Majorca per imbarcare i «falchi» delle Baleari, ripartendo quindi per Genova, dove giungerà il giorno 15 corrente.

I nominativi delle unità

ROMA, 10

Ecco i nominativi delle unità aeree costituenti l'aviazione legionaria:

Continente: *1.o stormo bombardamento pesante S. 81; 24.o e 25.o Gruppi Pipistrelli; 111.o stormo bombardamento veloce S. 79; 29.o e 30.o Gruppo Sparvieri; 35.o Gruppo autonomo bombardamento veloce V. R. 20 Cicogna; 3.o stormo da caccia C. R. 32; 6.o Gruppo Gamba di ferro; 16.o Gruppo La Cucaracha; 23.o Gruppo Asso di bastoni; squadriglia autonoma caccia mitragliatrici C. R. 32 Frecce; squadriglia d'assalto B. A. 65 Il baffo; Gruppo caccia sperimentale G. 50; 22.o Gruppo osservazione aerea RO. 37 Linci.*

Baleari: *25.o Gruppo bombardamento notturno S. 81 Pipistrelli delle Baleari; 8.o stormo bombardamento veloce S. 78; 27.o e 28.o Gruppo Falchi delle Baleari; 10.o Gruppo autonomo caccia CR. 32.*

Il Re a Torino
Radiotrasmissione del rito alla Scuola di artiglieria

ROMA, 10

Domani 11 giugno alle ore 9.50 in occasione della celebrazione del Bicentenario della Scuola di Applicazione di Artiglieria e Genio che avrà luogo in Torino alla presenza di S. M. il Re Imperatore sarà trasmessa dalle stazioni dell'«Eiar» la radiocronaca della cerimonia.

Aut. Prefettura Bologna N. 17692 - 13-6-938-XVI

NOTIZIARIO SPORTIVO

Affettuosissime accoglienze

agli azzurri giunti a Bucarest

35.000 spettatori all'odierno incontro

BUCAREST, 10

Dopo oltre 16 ore di viaggio la carovana degli azzurri è arrivata verso mezzogiorno a Bucarest. Qui la attendeva una lietissima sorpresa. Una folla di alcune migliaia di persone si era raccolta nei pressi della stazione per ricevere amichevolmente gli azzurri e quando i giocatori italiani sono discesi dal treno sono stati circondati dalla massa dei tifosi e portati letteralmente in trionfo.

Fra la folla insieme con il Ministro d'Italia Ghigi, il Segretario del Fascio di Bucarest era anche il Sottosegretario agli Interni romeno Marinescu. Sono stati offerti fiori e lanciate grida di «viva l'Italia, viva la Romania».

Appena terminata questa manifestazione di simpatia ha preso la parola il Sottosegretario Marinescu, quale presidente della Federazione calcistica romena, che ha dato il benvenuto al Generale Vaccaro e ai calciatori azzurri, dicendo che la Romania era ben lieta di ospitare per la prima volta i campioni del mondo.

Nel pomeriggio dopo la colazione c'è stato un ricevimento presso la Legazione italiana.

La critica occupa sui giornali molto spazio, facendo i pronostici più disparati sull'incontro di domani. La squadra romena che affronterà gli azzurri è molto diversa da quella che è stata battuta dagli inglesi per due a zero. Ben 6 uomini di quella compagine sono stati scartati.

Quanto alla squadra italiana il commissario unico Pozzo dopo una giornata di perplessità sul modo migliore di sostituire l'assente Depetrini ha risolto la questione mettendo al ruolo dell'espulso di Budapest l'ambrosianista Campatelli. Così l'attacco italiano rimane intatto con Biavati, Perazzolo, Piola, Meazza e Colaussi. Era sembrato a un certo momento che fosse da preferire Chizzo a Meazza ma Vittorio Pozzo è poi ritornato sul suo avviso.

Già 35 mila biglietti sono stati venduti. La partita si inizierà domani alle 17. Nella serata i giocatori azzurri, dopo una visita allo Stadio, hanno partecipato ad un pranzo offerto dal Sottosegretario Marinescu. La partita, che avrà inizio alle 17, e sarà radiotrasmessa dalle stazioni dell'«Eiar».

Tenni è il più veloce

sul circuito dell'isola di Man

ISOLA DI MAN, 10

Durante le prove ufficiali il corridore italiano Tenni, su Guzzi 250 cmc., ha compiuto quattro giri del percorso segnando i tempi di 28' e 40", 28'1", 27'33" e 27'20", abbassando così il primato detenuto da Kluge su D. K. W.

400 remieri dopolavoristi

alle regate di Venezia

VENEZIA, 10

Nel pomeriggio il direttore generale dell'O.N.D., comm. Corrado Puccetti ha assistito alle eliminatorie del terzo raduno nazionale del remo, al quale partecipano oltre una novantina di equipaggi e 400 canottieri.

Ecco i risultati delle singole batterie: Quattro di punta con timoniere a sedile fisso, metri 1500: prima batt.: 1) Telve di Venezia in 5'5"6/10; seconda batt.: 1) Villa Deste di Cernobbio in 5'18"; 2) Dopol. Ferroviario di Trieste in 5'25" 6/10. Jole a quattro con timoniere a sedile scorrevole, metri 1500: prima batteria: 1) Villa Deste di Cernobbio in 5'13"; 2) Dopolavoro Ferroviario di Trieste in 5'25" e 1/10. Quattro di coppia con timoniere a sedile fisso, metri 1500: prima batteria: 1) Portuale Passoni di Venezia in 1'46"9/10; seconda batteria: 1) Magneti Marelli di Milano in 5'42". Gara femminile a due remi con timoniere, metri 500: prima batteria: 1) «Dimm» B di Venezia in 3'15"; seconda batteria: 1) Junghans di Venezia in 3'14"8/10; settimo si è classificato il «Dimm».

Stasera, al Canale della Giudecca, con l'inaugurazione della nuova sede del «Dimm», ha avuto luogo una popolaresca festa veneziana.

L'odierno incontro di Hokey

fra Milan e Ferroviario

Il forte quintetto della A. H. «Miln» incontrerà oggi sul campo di pattinaggio di viale Regina Elena n. 49, la vivace squadra del Dopolavoro ferroviario. La partita, valevole per il campionato italiano di divisione nazionale, avrà inizio alle 20.30 precise.

La riunione pugilistica dei GG. FF.

Quattro vittorie dei triestini

Ieri sera, sul «quadrato» del G. R. F. «Quis contra nos?» i pugili dei Comandi federali di Trieste, Gorizia, Pola e Fiume hanno partecipato alla selezione interfederale per Giovani Fascisti. La riunione, allestita dal locale Comando della «Gil» è riuscita, per l'equilibrio dei vari incontri, abbastanza interessante. Si è così potuto constatare il crescente miglioramento della produzione, che in certi atleti ha anzi raggiunto un livello notevolissimo per impostazione e stile. Certo molti dei pugili che ieri sera si sono avvicendati sul quadrato della «Quis» sono piuttosto grezzi, ma nel complesso hanno tutti un'ottima inclinazione a questo sport da combattimento e tanta passione. Dei sei incontri di selezione, quello che più avvinse il pubblico — come sempre numeroso e rumoroso — è stato il terzo della serie fra il triestino Colletta ed il fiumano Andressi. Fuori torneo si batterono eccellentemente i due pesi gallo Antoniutti ed Angelucci.

Ecco del resto il dettaglio tecnico degli incontri che sono stati diretti in modo egregio dal sig. Cislaghi della F. P. I.

Pesi mosca: Mauchigna Bruno («Gil» Trieste) batte ai punti Barcovich Radames («Gil» Fiume). Pesi gallo: Colletta Rosario («Gil» Trieste) batte Andressi Virgilio («Gil» Fiume) ai punti. Pesi piuma: Stipanov Amato («Gil» Fiume) batte per getto della spugna Iozzi Domenico («Gil» Trieste). Pesi leggeri: Andressi Nevio («Gil» Fiume) batte ai punti Ursi Sirio («Gil» Trieste). Pesi medi: Pozzati Guido («Gil» Trieste) batte ai punti Rocco Giuseppe («Gil» Pola). Pesi medio massimi: Bolletti Marino (Trieste) batte ai punti Versini Omero (Fiume). Fuori torneo: Antoniutti (Trieste) batte Angelucci (Trieste), ai punti.

Il campionato atletico a squadre

12503 punti della Giovinezza

dopo l'incontro di ieri

UDINE, 10

Al polisportivo Moretti, discretamente affollato, si è svolto il primo turno dei ricuperi del campionato nazionale di Divisione nazionale di atletica leggera. Erano presenti le squadre rappresentative dell'Associazione Sportiva Udinese, della Giovinezza di Trieste, della Reyer di Venezia, della Bentegodi di Verona e dell'Unione Ginnastica Goriziana.

Tutte le prove in programma sono state vivacemente combattute, e ciò ha giovato a quasi tutte le società partecipanti, ed in particolare alla Reyer di Venezia ed alla Giovinezza di Trieste, di migliorare il punteggio complessivo ai fini della classifica. Come risultati i migliori si sono avuti nei 400 metri con ostacoli, dove ha vinto il quarantaduenne Facelli, detentore del titolo di campione italiano, e nei 200 metri piani, dove si è registrato un serratissimo duello tra Craighero e Ferrassutti, terminato a favore di quest'ultimo con 22" 5/10. Buono anche il risultato di Oberweger nel lancio del disco (m. 47.27), di Del Giudice negli 800 piani (2'11') e di Gallo nei 500 metri (16'01" 4/10).

Ecco la classifica finale dopo le gare del primo gruppo: Giovinezza, punti 12.503; Reyer, 11.501; Bentegodi, 11.411; Udinese, 10.909; Goriziana, 8896.

La riunione atletica allo Stadio

Come già annunciato nelle edizioni precedenti, quest'oggi nel pomeriggio con inizio alle 15 si svolgerà allo Stadio Littorio una importante riunione atletica fra le società partecipanti al campionato nazionale di prima divisione. Alla bella riunione parteciperanno gli atleti delle seguenti società: Lane Rossi di Schio, G. S. Carnaro di Fiume, G. V. F. Dalmata di Zara e «Umberto I» di Vicenza. I prezzi d'ingresso sono stati fissati in lire 2 e 1.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori oggi alle 9.15 alla Stazione: Andrian, Auremi, Bacchetti, Baldi, Bitesni, Bortolutti, Cesanelli, Kendi, Pagani, Pierini, Presca, Scapin e Zajotti. I seguenti oggi alle 14 alla Stazione centrale: Bressan, Brombara, Castellani, Cattarini, Ceriani, Costanzo, Covi, Davide, Laghi, Sacco, Stein, Sumberaz, Valcareggi E.

Il tiro al piccione sui campi del Cacciatore

La brillante prima giornata

Oggi si disputa il Premio Estate Triestina

Ieri si è svolta, al Cacciatore, la prima giornata di tiro al piccione. L'esito di questa indovinata manifestazione è stato brillantissimo. Il pubblico che affollava la tribunetta e i chioschi multicolori, con le bandiere, le piante e l'addobbo grazioso, cui aveva provveduto l'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo organizzatrice della competizione, s'è assai divertito. Tra spari e scommesse, i lieti conversari e l'ammirazione del panorama, il tempo è volato. Volavano anche in ampie volute sopra il campo, i pochi colombi che riuscivano sfuggire agli spari. Ad un certo momento si è abbassato sopra gli stand transitando a 400 orari un uccellaccio di proporzioni inusitate che il tiratore montato sulla pedana avrebbe potuto essere tentato di colpire di coda se dalla carlinga argentea non si fosse scorta in tempo, agitata in segno di saluto e... di ammonimento la mano del comandante Stoppani, ch'è anche un appassionato del tiro al volo e che ai suoi amici tiratori aveva appunto dedicato la planata. Tra il pubblico s'era notata la presenza dell'avv. Cuzzi presidente dell'Azienda Autonoma del Cons. gen. Pertosi Ascari e di altre personalità.

La gara s'è svolta abbastanza rapidamente malgrado vi partecipasse oltre una quarantina di fucili fra cui i più rinomati delle Tre Venezie. Il vento dapprima l'ha resa piuttosto difficile. Così si spiega se dopo la prima serie soltanto 15 tiratori avevano colpiti tutti e cinque i piccioni. Rimanevano in gara: Cacciari, Lebreton, Molaroni, Giol, Zorzi, Grimani, de Lazara, Martegani, Biasia, Bergamo, Lorenzoni, Zagnoni, Piovene e Bega, che entravano nelle eliminatorie. Si aveva alla fine la seguente graduatoria della gara Castello di San Giusto: primi a pari merito Giol, Grimani, Biasia e Zagnoni con 10 piccioni colpiti su 10; quinto e sesto a pari merito Molaroni e Lebreton con 8 su 9, settimo, ottavo e nono a pari merito: conte de Lazara, Lorenzoni, conte Piovene e Zorzi. Seguiva una «poule» di chiusura i cui premi venivano distribuiti fra tre finalisti.

Ma le gare di oggi (Premio Estate Triestina con 15.000 lire) saranno anche più interessanti per la annunciata partecipazione di altri valorosi fucili. La gara avrà inizio alle 14. Per il pubblico le corriere partiranno dai Portici di Chiozza alle 14, 15, 16, 17.

Novità a Grado

Sembra che Grado, quando riprende questa sua vita estiva, non l'abbia interrotta mai, tanto presto ci si abitua alle vecchie bellezze sempre nuove, tanto presto si dimentica in questo angolo di paradiso i freddi e noiosi mesi invernali trascorsi in città.

Grado diventa sempre più bella. Ogni anno vi si scoprono cose nuove e ci si meraviglia di questa mano misteriosa che cosparge sempre nuovi roseti nel parco, che dà abili ritocchi alla disposizione delle civettuole suppellettili — alberghi, cabine, villette — di questa strana, originale terrazza che natura volle costruire sul mare vicino alla terra, piccola gemma grezza, rifinita e plasmata da abili mani di artigiani di genio.

Come una meravigliosa aurora polare, è lento il risveglio di Grado. Quando ancora questo suo sole non compare del tutto sull'orizzonte, silenziosamente, con passi cauti e badando di non risvegliare con parole forti i grilli nel loro ultimo letargo, ci portano a curiosare fra i viali che diffondono già tanto profumo, fra le pareti delle terme che sembrano un tempio romano, sulla spiaggia che ha la sabbia fresca e lavata dai marosi primaverili, sui ponti di legno che si protendono come piccole penisole artificiali verso l'infinito del mare, e, sono appunto così piccole, perchè hanno voluto o dovuto fermarsi davanti a questa sconfinata immensità. Dolce poesia all'ora che il sole tramonta. La realtà la ritroviamo negli edifici, nelle nuove costruzioni, nel brusio di vita che non si ferma in un cantiere ove istantaneamente i rumori martellanti hanno taciuto.

Il Parco delle rose

Le marmoree celle inondate di luce e di sole, alle terme di Grado, non sembrano certo fatte per uomini che cercano sollievo. Questo anno esse sono state ampliate ancor più con nuove sale di riposo e per irrigazioni, con la costruzione di padiglioni speciali, con il perfezionamento del grande reparto dei bagni di sabbia e di sole, ove sono stati installati impianti perfetti di acqua calda e fredda corrente; quivi gli ammalati di artrite, di reumatismi e di analoghe malattie, troveranno pieno sollievo, troveranno ogni comodità e se ne torneranno, a cura finita, ristorati nel corpo e nello spirito.

Ma quello che ha subito una trasformazione meravigliosa, è stato quest'anno il Parco delle rose che è stato unito alla spiaggia. Per compiere questo lavoro di non indifferente mole, si è dovuto spostare un complesso di cabine onde trovare lo spazio per costruire questo giardino incantato che, specchiandosi sul mare, sembra continuare anche al di là della spiaggia e sperdersi sull'orizzonte perchè l'occhio non può proseguire. Ai numerosi e perfetti impianti sportivi è stato aggiunto il nuovo campo di pattinaggio, sono stati costruiti nuovi campi di tennis; nel medesimo Parco delle rose è stato eretto un cine-teatro all'aperto da tanto tempo desiderato e che, a sera, raccoglie già numeroso pubblico in un ambiente signorile e delizioso.

La colonia marina

In questo enorme complesso di lavori non va però dimenticata l'opera svolta dal Partito a favore degli organizzati della G. I. L. per i quali prossimamente avranno inizio i lavori della nuova grande Colonia marina di Grado che sorgerà nella pineta. La «Rotta» disporrà di 400 lettini per i bimbi che saranno inviati alle Colonie estive e sarà, per interessamento diretto del nostro Federale, quanto di più moderno si possa desiderare in questo campo.

Il Regime, nell'impulso che dà all'industria del forestiero che fa conoscere le bellezze del nostro Paese a centinaia di migliaia di persone all'anno, nello stesso tempo mette in piena luce davanti al mondo l'infaticabile e santa opera che svolge verso i figli del popolo onde far crescere sana la razza, educare nello spirito fascista i soldati di domani, coltivare in loro quelle discipline che hanno reso l'Italia una delle più forti Nazioni del mondo.

Il successo della festa della Primavera in villa Bonaparte

Il più lieto successo ha arriso, ieri, alla festa della Primavera svoltasi in Villa Napoleone a favore della G.I.L. di San Vito. Sino dalle 16 una folla di gente si è data convegno nel delizioso ambiente, trovando fra gli ombrosi viali del Parco gioie per gli occhi, per il palato e anche godimento per lo spirito. Infatti, lo spettacolo offerto dalle danzatrici di Britta Schellander è stato un piccolo avvenimento d'arte in quella meravigliosa cornice naturale, applaudito da tutti quelli che vi hanno assistito. Chioschi, danze e musiche hanno allietato al festa che, fra l'animazione più gaia, si è prolungata sino alle 24. Sono intervenute a questa festa indovinata, al cui successo hanno collaborato le signore del comitato e i camerati del G.U.F., molte autorità con alla testa S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il rappresentante di S. E. il Prefetto, il Vicefederale, il Comandante la Divisione.

Oggi, dalle 16 alle 24, la festa si replica nel Parco di Villa Napoleone.

La quarta giornata di corse a Montebello

"Pozzuolo„ contro la coalizione avversaria nel Premio E. N. C. A. T. di lire 30.000

Siamo arrivati alla prima tappa di grande interesse in questa fortunata ripresa trottistica. Oggi alle 17, avrà luogo a Montebello la attesa giornata di corse, nella quale verrà disputato il grosso Premio E.N.C.A.T. tra i migliori trottatori indigeni attualmente in efficenza. In previsione della grande affluenza di pubblico, verrà intensificato il servizio del tram. Nella giornata, come abbiamo già annunciato, verranno ripartite tra i vincitori della scommessa duplice anche le 1155 lire rimaste senza proprietario giovedì scorso. Grande sarà quindi oggi l'affluenza allo sportello della scommessa duplice, nel tentativo di azzeccare i vincitori della IV e VI corsa, che, anche se favoriti, ripartiranno una quota molto elevata. Se dovesse poi sortire una coppia trascurata, la vincita si conterà allora a carte da mille.

L'appassionante competizione

Ma ritorniamo nel campo dello sport ed esaminiamo in primo luogo le possibilità dei vari concorrenti alla grande corsa della giornata, Premio E.N.C.A.T. lire 30.000, metri 2100.

Al primo nastro dei 2100 troviamo «Avion Great», il grande sauro che ha già trottato nella carriera in 1.22.4, ma che in questa corsa dovrebbe avere solamente il compito di difendere la carta della compagna di lavoro «Donatella». «Berna», trottatrice da 1.23, accompagnerà in corsa «Maraschino», che è passato vittorioso a Firenze e nelle due comparse triestine. Il suo preparatore ha grandi speranze in questo suo velocissimo allievo, tanto che pretendeva avere serie probabilità anche se fosse stato presente «Jago». Oggi forse Zamboni sarà a Bologna per guidare «Marga» nel Premio Romagna, ma se avrà optato per Trieste, vorrà dire che la sorpresa in questa corsa si chiamerà «Maraschino».

«Donatella», reduce dalla sua vittoriosa esibizione di Bologna, dove trottava a un decimo dal suo limite, è la concorrente che tenterà la fuga che dovrebbe portarla alla vittoria. Con questa tattica, necessaria per sfuggire alla pressione dei maschi, l'elegante roana di Romolo Ossani potrebbe avere speso tutte le energie prima di arrivare al traguardo, dato che non si tratta di una trottatrice di gran fondo. Ma confidiamo nell'abilità del cavaliere faentino e sul possibile aiuto del compagno per avere il piacere di vedere la figlia di «Augias» partecipare in efficenza al finale di questa competizione. «Monfalcone» è solo contro tutti, ma saprà fare la sua corsa nella pienezza dei suoi mezzi, pronto a piazzare il suo spunto poderoso appena potesse aprirglisi una possibilità di vittoria. Ai 2120 partono i portabandiera della Scuderia Pogliani. «Fontebella» sarà assente, ma «Finarium Great» andrà allo sbaraglio per facilitare la strada al compagno «Pozzuolo» e al caso tentare la sua carta, che non è certo disprezzabile in corsa. «Pozzuolo» però sarà il grande protagonista, il cavallo da battere per pretendere di aggiudicarsi lo ambito trofeo. Trottatore instancabile, che ha al suo attivo un tempo di 1.21.3 sulla breve distanza e 1.21.8 sulla lunga e un bagaglio di somme vinte che supera il mezzo milione, il figlio di «Clyde the Great» si batterà con la sua proverbiale tenacia e con l'irruenza che lo ha portato a grandi affermazioni in campo indigeno e internazionale. Le fatiche del viaggio non avranno menomato le sue possibilità e contando sulla sua tempra di lottatore caparbio e tenace, lo indichiamo senz'altro quale favorito in questo emozionante e tanto atteso incontro. Nella seconda edizione il vincitore avrà un aggravio di 20 metri.

Gli altri premi

Il Premio Gibuti darà possibilità a «Naia» di presentarsi al pubblico triestino in una esibizione vittoriosa. In sua assenza, stanno bene in corsa «Erota», «Gavinana» e «Agamè». Il Premio Timavo ha il suo favorito in «Demonio», specialmente se saprà ripetere la prestazione fornita giovedì.

«Bressanone», sulla distanza breve dell'ascendente Monte Grappa, non dovrebbe troppo affaticarsi per essere sul traguardo in testa alla concorrenza. Possiamo fare le nostre riserve per «Gloriosa», che giovedì era indisposta, e per «Betulla» in vena di progressi.

Interessante il Premio Bolzano, la prima corsa per dilettanti nella quale è in palio un artistico dono d'onore per il vincitore. «Genserico», se sarà al palo, «Grande Gloria», «Agamè», «Petrarca» e i due cavalli di Avallone, formano il gruppo che darà il vincitore.

«Cassio», «Genserico», «Barbarossa» e «Veneziano» sono i meglio situati nel discendente Premio Bologna, mentre nell'eventuale Premio Grignano indichiamo nell'ordine: «Tolmino», «Modello» e «Darar».

I nostri pronostici

Doppio al totalizzatore: IV e VI corsa.

Premio Gibuti: «Naia», «Gavinana», «Agamè».

Premio E.N.C.A.T.: «Pozzuolo», «Donatella», «Maraschino».

Premio Timavo: «Demonio», «Gianduia», «Veneziano».

Premio Monte Grappa: «Bressanone», «Nelletto», «Betulla».

Premio Bolzano: «Grande Gloria», «Lionino Bismarck», «Agamè».

Premio Bologna: «Cassio», «Genserico», «Barbarossa».

Premio E.N.C.A.T.: «Pozzuolo», «Donatella», «Maraschino».

Premio Grignano: «Tolmino», «Modello», «Darar».

Triplo della giornata: «Bressanone», «Grande Gloria», «Cassio».

Il ventennale della Compagnia volontari

Si è riunito alla Casa del Combattente l'apposito Comitato di cui fanno parte eminenti personalità, onde fissare il programma delle cerimonie con cui il Battaglione Volontari di Trieste celebrerà il prossimo luglio il ventennale della fondazione della Compagnia Volontari che, sorta nell'ormai lontano 1919, doveva in breve raccogliere tutti i combattenti ex irredenti reduci dalla grande guerra, compiendo, particolarmente nei difficili anni dell'immediato dopoguerra e prima dell'avvento del Fascismo, un'opera politica e patriottica altamente meritoria.

Molti avvenimenti, tutti gloriosi, hanno onorato la nostra Patria in questi venti anni; molte lotte, tutte vittoriose, sono state per essa combattute: la Compagnia volontari giuliani e dalmati è stata sempre e dovunque presente in prima linea, con il suo entusiasmo, con i suoi Caduti, lietamente pronta ad offrire tutta sè stessa sul santo altare della Patria. Il compimento perciò del primo ventennio di vita è per il glorioso sodalizio e per i suoi componenti fonte di legittimo orgoglio, per la sicura coscienza di non aver mai demeritato dell'Italia nostra, e sarà celebrato in modo degno e corrispondente all'importanza dell'avvenimento.

La celebrazione, per quanto solenne, più che a festività vorrà assurgere a rito, vorrà sopra tutto essere un riverente, inesausto omaggio ai camerati che in tutte le guerre hanno voluto offrire sè stessi per la maggior grandezza della Patria.

Il 15 e 16 luglio, quando 3000 volontari di tutta l'alta Italia, converranno a Trieste per la fausta ricorrenza, Essi saranno più che mai presenti fra i loro camerati di guerra. Ad Essi i camerati superstiti giureranno ancora una volta che la grande opera col loro sacrificio iniziata e da Dio segnata alla Patria nostra, sarà senza esitazioni e senza compromessi integralmente compiuta.

Saggio di pianoforte. Oggi, alle 18.30 alla Casa della Giovane Italiana avrà luogo il secondo saggio di pianoforte e di violino sostenuto dalle allieve delle prof. Nedda Saccari-Frittaioni, Anita Borfecchia, Lidia Fantini, Licia Defilippi, Maria Devescovi.

La giornata del cieco

La Giornata del cieco si è iniziata ieri sotto i più lieti auspici. Infatti, dovunque si sono presentate le graziose incaricate della Unione italiana ciechi, Sezione per la regione Giulia, l'obolo non è mancato. In tutti gli uffici si è fatto a gara per offrire sia pure un modesto contributo per le opere di bene che l'Unione compie a favore dei propri iscritti. Si può quindi aggiungere che l'esito finanziario della prima giornata è stato veramente ottimo.

Oggi si avrà la conclusione di questa umanissima manifestazione con la vendita di artistiche cartoline e di uno speciale distintivo-ricordo. Gentili signore e signorine offriranno alla cittadinanza il materiale propagandistico. Il pubblico non mancherà di offrire con la notoria larghezza l'obolo pro cieco. I locali pubblici effettueranno sulle consumazioni il soprapprezzo di 5 centesimi.

Riunione di dirigenti dei Sindacati

lavoratori dell'industria

Nella riunione recentemente tenuta nella Casa fascista dei lavoratori dell'industria, alla quale hanno partecipato tutti i dirigenti dei Sindacati delle varie categorie, sia impiegatizie che manuali, il segretario dell'Unione, cons. naz. Fausto Riccardi, dopo il saluto al Duce, ha fatto la relazione sull'attività svolta nei vari settori, col rilevare i risultati del tesseramento. Della riunione daremo relazione nelle prossime edizioni.

ASTERISCHI

Onorificenza ungherese a un funzionario della nostra Questura

S. A. Serenissima il Reggente d'Ungheria, Ammiraglio Horthy, ha nominato il commissario di P. S., dott. Giovanni Freddi, cavaliere ufficiale dell'Ordine del Merito d'Ungheria.

Nuovi modelli:

di apparecchi radio con le ormai famose valvole rosse Philips. Per convincervi dell'assoluta superiorità chiedeteli in prova gratuitamente a domicilio solo in via Genova 21, telefono 35-48. Inoltre concorrerete ai 50 premi indetti dall'«Eiar» per il giugno radiofonico.

« Lux et Umbra »

può fare, grazie al suo moderno impianto, le più belle fotografie per le Cresimande, Via Genova 21, vicino alla Chiesa degli Schiavoni.

700 soci del P. I. di Bologna

giungono oggi a Trieste

Stamane arriveranno a Trieste settecento iscritti all'Associazione fascista del Pubblico Impiego di Bologna i quali si recano in devoto pellegrinaggio sui Campi di battaglia ed ai luoghi sacri della città di S. Giusto.

In memoria del Caduto fascista Giovanni Boscarolli

Nel XVII anniversario della morte del martire fascista Giovanni Boscarolli, gerarchi e gregari del Gruppo omonimo deporranno oggi, alle 9, un omaggio di fiori sull'Ara dei Caduti fascisti al cimitero di S. Anna.

Ispezioni all'istruzione militare dei Giovani Fascisti

Nel pomeriggio di ieri, da parte dei gerarchi e degli ufficiali del Comando federale sono stati ispezionati tutti i reparti Giovani Fascisti del capoluogo e quelli dei Comandi «Gil» di Fascio di Bucuie, Studeno, Cruscevie, Divaccia, Cave Auremiane, Cossana e San Pietro del Carso.

Le conferenze sul Codice civile

alla Corte d'Appello

Domani alle 19.15, nell'aula maggiore della Corte d'Appello l'avv. Giuseppe Chicca terrà una lezione illustrativa del Libro primo del Codice Civile promosso dal Sindacato avvocati e procuratori parlando sul tema «Patria potestà».

La festa a Prosecco. Grandi attrattive prepara oggi Prosecco a tutti coloro che interverranno dalle 16 in poi alla tradizionale Festa campestre della Casa «Gil». Il ballo all'aperto con la scelta orchestrina, i vari giochi con ricchi premi, faranno passare delle ore veramente belle a coloro che si recheranno nel simpatico paese. Vi sarà un servizio di corriere.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 1; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Ferruccio Grego, via Rossini 12, I.

TEATRI E CONCERTI

L'Opera di Lubiana

al Politeama Rossetti

Le rappresentazioni straordinarie del Teatro dell'Opera di Lubiana al Politeama Rossetti, da noi preannunciate tempo addietro, si sono concretate: le sere del 20, 21 e 22 corrente l'eccellente complesso lubianese, che già due anni or sono è stato applaudito sulle stesse scene, si produrrà — rafforzato da qualche insigne elemento di altre scene jugoslave — in tre opere, due delle quali sono già state definitivamente fissate: il «Boris Godunov» di Mussorgski, prescelto per l'apertura, e la «Sposa venduta» di Smetana. La terza opera sarà decisa nei prossimi giorni: Fra gli artisti che parteciperanno a queste rappresentazioni figurano il noto baritono Krizaj dell'Opera di Stato di Zagabria e la giovane soprano concittadina Alda Noni, tanto apprezzata sulle scene jugoslave. E' non è escluso il concorso dell'illustre tenore Riavez dell'Opera di Belgrado. Dirigerà il maestro Mirko Polic.

FILODRAMMATICO

Oggi recite di addio

della Compagnia Maresca

Oggi, con le ultime repliche della divertente rivista «Le ricchezze del mare», prende congedo dal Filodrammatico la grande Compagnia di riviste diretta dal cav. Achille Maresca. Il fantasioso lavoro è interpretato da Lina Pupa, Zara Tayla, Angela Ippaviz, Lina Martini, Scotti, Tozzi, Gallucci, Berio ecc., nonchè dalle «16 Milly Jackson's Ballet». Inizio della varietà alle ore 16.30, 19.20 e 22.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando della 11.a Legione Milizia contraerei. - Istruzioni. Oggi avranno luogo al poligono di Barcola, dalle 8 alle 12, le istruzioni delle batterie 2.a, 5.a, 10.a e 11.a, dei manipoli mitraglieri mitraglieri 1.o, 2.o, 3.o, 4.o. I manipoli mitraglieri 301.o, 302.o 303.o e 320.o dovranno trovarsi invece alle ore 9 in caserma, via Donadoni n. 25 per istruzione.

O. N. D. Convocazione. Domani, alle 19.30 sono convocati nella sede del Dopolavoro provinciale tutti i direttori sportivi ed i capo delle sezioni ciclistiche, cicloturistiche e motociclistiche del Dopolavoro locali nonchè i direttori dell'escursionismo. Data l'importanza della convocazione si raccomanda di non mancare.

G. U. F. Nomina. Il segretario del «Guf», in base alla circolare n. 53 dd. 20 febbraio XVII del vicesegretario del «Guf», ha nominato il fascista universitario Contento Aldo di Vitaliano, fiduciario della sezione coloniale del «Guf».

Oggi apertura dei modernissimi

Bagni di Grignano

Nuovo trampolino per tuffi. Sabbia. Sandolini. Tutti i divertimenti

Orario partenze piroscafi: da Trieste alle 9; 14; 15.30. Da Grignano alle 12.30; 14.40; 20.

Comodità comunicazioni con autobus in partenza dai Portici di Chiozza, e ferrovia.

All'Albergo Ristorante Grignano

rinomata cucina. Prezzi modici

Nuova gestione

RIPOSO E SOLE

Sulla spiaggia profonda di sabbia

BAGNI - SPORT

CURE SOLARI

MARINE E TERME

Rivolgersi:

AZIENDA DI SOGGIORNO

G R A D O

STRUGNANO

apertura nuovo

ALBERGO RISTORANTE

VILLA NAZIONALE

vicino la spiaggia - Cucina rinomata

Vini scelti - Bagni propri.

Proprietaria: Olga Jalovez Nardi

(già conduttrice Villa Tartini)

Badate alle Evacuazioni

che debbono ripetersi ad intervalli regolari e alla sera, se necessario, prendete una pillola Bilax. L'evacuazione avviene allora normalmente e senza crampi. L. 4,50.

Fabbricato in Italia

BILAX

TESSILVALLI

TESSUTI ALTA NOVITA'

Corso Vitt. Eman. III N. 3 - **TRIESTE** - Corso Vitt. Eman. III N. 3

Tel. 4631 Tel. 4631

Continua la

VENDITA DELLA FANTASIA

E DI TUTTI I TESSUTI PER BIANCHERIA DA UOMO E SIGNORA A

PREZZI DI PROPAGANDA

approfittate di questa

PARTICOLARE OCCASIONE

I tessuti più belli! i prezzi più bassi!

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

S. E. COBOLLI GIGLI A TRIESTE E IN ISTRIA

L'inaugurazione del Palazzo dei Lavori Pubblici e della strada per Portorose

Realizzatore della volontà mussoliniana

Non è senza un sentimento di gioiosa fierezza che la città di Trieste e l'Istria più incline al nostro golfo accolgono oggi il Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Cobolli Gigli. Tale sentimento non tanto deriva dai vincoli profondi che corrono tra l'amato Gerarca e il suo paese natale, quanto e più dalla consapevolezza dell'assidua cura che egli ha posto e pone a tutti i problemi di queste terre, che sono particolarmente care, prima che al suo, al cuore del Duce.

La odierna visita del Ministro ha un'importanza che non esiteremo a definire eccezionale: non solo per ciò che essa rappresenta dal punto di vista fascista con le cerimonie in piazza Verdi, al «Quis contra nos?» e alla Casa del Fascio, ma anche per la somma dei lavori che Giuseppe Cobolli Gigli inaugura — qui e lungo l'imminente riviera istriana — e per quelli cui dà l'avvio.

Si tratta, nel loro complesso, di opere pubbliche grandiose, che accrescono e moltiplicano il decoro di questa nostra Trieste e dell'Alta Istria, così incantevole nel fascino delle sue cittadine e delle sue dolci rive a specchio del più limpido mare. Si tratta di opere edilizie e stradali che portano impresso il segno della volontà mussoliniana e alla cui realizzazione il Ministro Cobolli Gigli ha prodigato con affettuosa sollecitudine, il suo appassionato ardore.

Bene quindi egli merita che le popolazioni, accogliendolo con festoso trasporto, esprimano, insieme con la riconoscenza al Duce, anche a lui il loro animo grato. E si sentano inoltre orgogliose di festeggiarlo nel mentre si compie, da lui realizzata secondo gli ordini di Mussolini, l'opera stradale più gigantesca che gli uomini abbiano mai osato: la grande arteria imperiale che congiungendo Dessiè col porto di Assab collega anche in forma diretta, attraverso le linee lloydiane, l'emporio di Trieste col cuore dell'Impero.

Il programma della giornata

Oggi sarà a Trieste S. E. Giuseppe Cobolli Gigli, Ministro dei LL. PP.

Ore 9.30 - Cimitero di S. Anna: omaggio ai Caduti fascisti.

Ore 9.45 - S. Giusto: omaggio al monumento ed alle lapidi dei Caduti in guerra.

Ore 10 - Piazza Verdi: inaugurazione e consegna delle fiamme alle Sezioni operaie e lavoranti a domicilio dei 12 Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Ore 10.40 - Scoglietto: visita ai lavori della nuova Università.

Ore 11 - S. Giovanni: visita al G. R. F. «Quis contra nos?».

Ore 11.20 - Corso Littorio: visita ai lavori della nuova Casa del Fascio.

Ore 11.30 - Inaugurazione Palazzo dei LL. PP.

Ore 11.45 - Casa del Fascio: presentazione gerarchie.

Ore 16.30 - Capodistria: inizio della costruzione dell'edificio scolastico «Anna Sauro»; inizio lavori di copertura dell'area suburbana; inaugurazione del tronco stradale S. Canziano-Capodistria-Isola-Portorose.

Ore 17.30 - Sosta a Isola d'Istria.

Ore 18 - Sosta al ponte di Strugnano.

Ore 18.30 - Portorose.

Successivamente S. E. Cobolli Gigli ispezionerà i lavori in corso della strada Santa Lucia-Caldanie e della Buie-Visignano-Mompaderno.

La nuova arteria automobilistica

Oggi, la magnifica strada che dall'ex stazione di Semedella raggiunge Isola d'Istria per sfociare nella ridente Portorose inizierà la sua esistenza. L'opera, attuata in tanto breve tempo, offrirà così la possibilità di raggiungere agevolmente le varie località istriane e darà modo anche ai non pochi turisti che specie in questa stagione corrono con i loro mezzi di trasporto le nostre più belle plaghe, di ammirare uno fra i più belli e suggestivi panorami della zona costiera. Dall'innesto della strada dell'ex stazione di Semedella, la nuova arteria taglia da est a ovest la bonifica ex saline di Capodistria, per un tratto di circa 1200 metri in rilevato, per poi allacciarsi a Semedella e cioè alla vecchia strada costiera Capodistria-Isola il cui tracciato è stato migliorato, in modo da eliminare curve pericolose e prive di visuale e facendone di una provinciale mancante di ossatura e di sottofondo una strada con carreggiata di sette metri completa in ogni suo particolare anche come si è detto, dal dato panoramico ed estetico.

Al bivio per Isola d'Istria il nuovo tracciato abbandona la vecchia provinciale e lascia un poco a nord l'abitato stesso col grande vantaggio di creare una nuova arteria alla cittadina e quello di distogliere il forte traffico di transito dalla località suddetta. In questo senso viene sensibilmente sveltito il traffico stesso.

Oltre Isola si inizia un tronco il cui tracciato segue la ex Provincia fino alla Madonna di Loreto e quindi abbandona definitivamente la vecchia sede per inoltrarsi, con magnifico rettilineo che termina a Strugnano, per la valle omonima mediante un ardito rilevato in dolce pendenza e una successiva imponente trincea fino allo spartiacque sulla insenatura di Portorose. La strada scende poi con poche ed ampie curve che permettono velocità superiori ai 100 km. Anche questa parte di tracciato elimina un tratto pericolosissimo di strada, comprendente parecchie curve strettissime e in accentuata pendenza, e porta il passaggio in una vallata fertile e abitata, abbandonando una zona arida.

Per la costruzione dei due tronchi sono stati spesi rispettivamente: due milioni di lire circa per il primo con un numero complessivo di 153 mila giornate lavorative e 3 milioni e 300 mila lire per il secondo tratto con 220 mila giornate lavorative complessive. Questi due tratti di strada offrono il vantaggio di congiungere in circa mezz'ora Trieste, alla ridente stazione balneare di Portorose, portando così un notevolissimo contributo turistico e permettendo la prossima realizzazione dell'auspicata strada costiera Trieste Pola.

La bellissima opera, dovuta al Genio Civile di Pola, che ne ha curato tutti i particolari, è stata ottimamente compiuta nella sua prima parte dall'impresa dell'ing. Francesco Faccanoni e nella seconda parte dall'impresa degli ingegneri Cottrau e Ricciardi.

escondo le particolari necessità della regione, marinara, commerciale ed industriale. Questo convegno vuole dimostrare oltre che la comprensione degli insegnanti per il vasto problema del lavoro nella scuola, anche gli aspetti provinciali di tale lavoro.

Presenzieranno le principali autorità, il R. Provveditorato agli Studi, l'Unione dei professionisti ed artisti, le organizzazioni sindacali ecc. Tutti gli insegnanti liberi sono invitati a presenziare a questo convegno che vuol essere veramente un'adunata di tecnici e di competenti desiderosi di portare il loro fattivo contributo alla soluzione del grande problema del lavoro nella scuola.

I treni popolari di domenica prossima

Domenica prossima i gitanti popolari avranno la possibilità di effettuare la loro ormai tradizionale escursione verso le mete più suggestive della regione e di altre località non molto distanti da Trieste. Ecco l'interessante programma:

Trieste-Gorizia, terza classe adulti lire 7, ragazzi lire 4. Da Trieste parte alle 7.50; Gorizia arriva alle 8.56; da Gorizia parte alle 21.31, arriva a Trieste alle 22.27.

Trieste-Udine, terza classe adulti lire 11, ragazzi lire 6; gita facoltativa a Cividale, lire 2.50. Da Trieste parte alle 7.50, Udine arrivo alle 9.31; da Udine parte alle 20.55, Trieste arrivo alle 22.27.

Trieste-Pola, terza classe adulti lire 15, ragazzi lire 8. Da Trieste Campo Marzio parte alle 5.25, Pola arrivo alle 8.48; da Pola parte alle 20.30, Trieste Campo Marzio arrivo alle 0.45.

Trieste-Venezia, terza classe adulti lire 18, ragazzi lire 10; gita facoltativa a Padova adulti lire 4, ragazzi lire 3; ingresso facoltativo alla Mostra del Veronese lire 4, alla Fiera campionaria di Padova lire 1.50, acquistabile sul posto. Da Trieste parte alle 6.10, Venezia arrivo alle 9.14; da Venezia parte alle 20.44, Trieste arrivo alle 23.48.

Gorizia-Venezia, terza classe adulti lire 18, ragazzi lire 10; gita facoltativa a Padova, adulti lire 4, ragazzi lire 3; ingresso facoltativo alla Mostra del Veronese lire 4, alla Fiera campionaria lire 1.50, acquistabile sul posto. Da Gorizia parte alle 6.14, Venezia arrivo alle 9.14; da Venezia parte alle 20.44, Gorizia arrivo alle 23.43.

Udine-Gorizia, terza classe adulti lire 5, ragazzi lire 3. Da Udine parte alle 5.20, Gorizia arrivo alle 5.50; da Gorizia parte alle 20.47, Udine arrivo alle 21.22.

Inoltre arriverà a Trieste un treno di gitanti veneziani.

Riunioni sindacali

Della riunione dei proprietari di stabili e dell'assemblea dei costruttori edili daremo relazioni nelle prossime edizioni.

I lavori per la Città Universitaria

L'inizio dei lavori per il primo edificio della Città Universitaria di Trieste ai piedi del Colle Artemisio — che comunemente si chiama Monte Valerio — avvenne nei giorni indimenticabili della visita del Duce a Trieste, cioè nel settembre 1938 XVI. Subito dopo, approvati con rapidità fascista piani e progetti, l'Ufficio del Genio Civile si mise al lavoro, una impresa romana avendo assunto la grande opera.

E' noto che la zona prescelta era alquanto accidentata, mentre occorreva disporre di non meno di 70.000 metri quadrati di superficie pianeggiante. Inoltre conveniva operare uno spostamento di strade, preparare una via d'accesso facile, atta a dare alla futura Città Universitaria una «soglia monumentale» il Regime volendo dare alle sue opere un carattere di alto decoro.

Perciò si dovette intraprendere la costruzione di un muraglione a valle della strada nazionale (via Fabio Severo) tra il grande Saponificio e il gruppo di case dell'ex «Icam» allo Scoglietto, muraglione destinato ad essere il limite nuovo della strada stessa, che deve essere spostata appunto in previsione della formazione di un piazzale dinanzi alla scalea che porterà allo edificio principale dell'Università.

Un altro poderoso muraglione venne costruito parallelamente alla strada nazionale, a monte di questa, il quale costituirà il limite della vasta platea sulla quale sorgeranno i vari edifici della Città Universitaria.

Frattanto si sta procedendo a scavi e sbancamenti di terreno per ottenere l'accennata platea. Per smuovere la massa di materiale costituita da arenaria e strati di terra, vengono fatte brillare piccole mine. Numerosi operai lavorano di piccone e di badile e parecchi camions trasportano lontano il materiale scavato, dopo aver con esso costituito un vasto sterrato (solidamente sostenuto da un muraglione nuovo costruito a fianco delle case dell'ex «Icam») lungo la via dello Scoglio.

I lavori procedono alacremente, talchè fra poche settimane gli sterri potranno dirsi compiuti e si potranno iniziare i lavori di fondazione. Anche il muraglione a valle della via Fabio Severo — muraglione che presenta una base di quattro metri, ed è di pietra arenaria a compartimenti riempiti di cemento — è in avanzata esecuzione.

Cerimonie marinare a Capodistria

La patria di Sauro celebrerà oggi la Festa del Mare, con un rito della Lega Navale. La Sezione triestina giungerà a Capodistria alle ore 11 circa e recherà una corona al monumento a Sauro. Sarà fatto l'appello del Martire, indi sarà disputata una importante regata a vela.

Corso di preparazione civile della donna. Orario per i corsi di marconiste: martedì 13 giugno ore 7.30-930; sabato 17 giugno 16-17.30; lunedì 19 giugno 19-20.

I gagliardetti alle lavoranti a domicilio

La sezione operaie e lavoranti a domicilio, alla quale oggi verranno consegnati i dodici gagliardetti dei Gruppi rionali, è un'organizzazione recente. Essa si è presentata per la prima volta a ranghi completi durante la visita del Duce a Trieste. Si è quindi messa in piena fase organizzativa.

Attualmente sono iscritte alla sezione 8000 organizzate che, con tutta probabilità, entro l'anno corrente saranno 10 mila e più. L'attività, vasta per se stessa, si può dividere in assistenziale, culturale e propagandistica.

L'attività culturale ha al suo attivo molte ore di riunioni istruttive, nelle quali conferenzieri di profonda cultura hanno svolto lezioni di geografia, di storia del Risorgimento, di storia del Fascismo con speciale risalto agli episodi che il popolo italiano non deve dimenticare. Sono state inoltre svolte lezioni di economia domestica, di taglio e cucito e di ordinamento sindacale. Alle riunioni istruttive sono state poi alternate piacevoli serate musicali, per le quali si sono prestati con entusiasmo camerati e camerate nonchè molti complessi artistici cittadini. I convegni culturali hanno luogo ogni quindici giorni nelle rispettive sedi rionali. Nel pomeriggio di ogni domenica le lavoranti a domicilio si radunano al Fascio Femminile.

La molteplice propaganda si svolge con la parola, con l'esempio, con l'esaltazione costante di ricorrenze e di avvenimenti dai quali la nostra Patria balza circonfusa di fulgida luce. Compito questo relativamente facile, poichè il popolo — e di conseguenza anche le operaie — amano il Duce perchè Lo sentono vicino a loro durante la fatica e le sofferenze. La sensazione tangibile di questo profondo amore si prova durante gli indimenticabili giorni di permanenza di queste donne nelle Colonie del Partito, alle quali quest'anno saranno inviate complessivamente 800 operaie in due turni di soggiorno.

Il nuovo palazzo del Genio civile

La costruzione del Palazzo del Genio civile ha reso possibile la soppressione d'una vera folla di vecchie case, talune cadenti, tra la piazza Piccola, la via della Muda Vecchia, la via Crosada, la via Punta del Forno. Con quelle demolizioni spariscono pure tre o quattro androne sulle quali prospettavano le case forse più misere di quel lotto.

Le case demolite furono diciassette, qualcuna non priva di interesse per vetustà, nessuna legata veramente a fatti o memorie di storia paesana degni di essere tramandati ai posteri. Si può accennare al fatto che in una di quelle case (che stava all'angolo formato dalle vie Crosada e Muda Vecchia) ebbe asilo il secondo Monte di pietà (dal 1663 al 1767); nella stessa casa c'era stata contemporaneamente la Muda o Dogana, questa fino al 1754, quando la Dogana occupò un edificio nuovo sull'area dove nel 1840 sorgerà il Tergesteo. In altra casa, in via della Muda Vecchia, c'era stato il primo Ufficio postale, nel Settecento.

Il piccone abbattè case decrepite, povere e disadorne, e il sole e l'aria poterono risanare una vasta area di quella zona di città ch'era stata «vecchia» si può dire fin dalla nascita.

Edificio moderno

Su quell'area è sorto un edificio moderno, cioè che corrisponde ai criteri dell'architettura del nostro tempo.

Il progetto è opera dell'attivissimo nostro Ufficio del Genio civile e sotto la sua vigilanza tecnica è stato costruito nel tempo stabilito.

Dovendo adattare le due facciate principali al nuovo Corso Littorio e alla allargata via della Muda Vecchia, il palazzo ha forma angolare.

Già dicemmo, in altro articolo, che il sottosuolo dell'area prescelta occupava anticamente fondo marino, si dovette procedere alla costruzione delle fondazioni mediante pali di cemento armato Simplex collegati da banchine dello stesso materiale, portanti le murature perimetrali e interne.

In quanto all'aspetto interno dell'edificio diremo che l'atrio è decorosissimo; con portoni di ferro rivestiti di metalli inossidabili, pavimento di pietra lucidata a due colori, e pareti pure rivestiti di marmi della regione. Anche lo scalone d'accesso, veramente monumentale è di marmo lucidato; pure la scala, di sezione ovoidale e di andamento elicoidale, è costruita di marmo, mentre le pareti — per metri 1.50 di altezza — sono rivestite di mosaico. Il palazzo, dato il numero degli uffici che conterrà, dispone di una seconda scala d'accesso a tutti i piani.

Gli uffici

Quale pavimento è stato prescelto nella totalità della costruzione, il linoleum, per le sue particolari qualità igieniche, estetiche e decorative che lo rendono preferito in tutte le nuove costruzioni.

L'edificio è riscaldato da termosifoni, ha un impianto telefonico interno, due ascensori elettrici, una illuminazione elettrica diffusa. Abbiamo già detto che nello scantinato ha trovato posto un comodo e perfezionato ricovero antiaereo.

Per fare, o rifare, alcune cifre, aggiungeremo che gli Uffici del Genio civile e gli altri dipendenti tutti dal Ministero dei Lavori Pubblici, dispongono di ben 120 locali destinati agli uffici (oltre a quelli per i servizi accessori e i magazzini).

Il pubblico apprenderà con soddisfazione che seguendo una massima molto lodevole, in quell'edificio troverà concentrati ben otto uffici: l'Ispettorato compartimentale del Genio civile per le Provincie di Trieste, Pola e Fiume; l'Ufficio del Genio civile della Provincia di Trieste, il Compartimento di Trieste dell'Azienda autonoma statale della strada; il reparto locale dell'Ufficio escavazione porti; l'Ufficio idrografico del Magistrato delle acque di Venezia; il Comando reparto della Giulia della Milizia della strada; il Comando del reparto di Trieste della Milizia forestale; inoltre, benchè non dipendente dal Ministero dei LL. PP., la Sovrintendenza alle opere d'antichità e d'arte.

Iniziato (posa della prima pietra) il 24 gennaio 1937, l'edificio (che ha il volume di metri cubi 27.000), è stato compiuto nel termine stabilito (primavera 1939). Esso è costato, compresa l'area, intorno a 3.900.000 lire.

Il convegno per la "Carta della Scuola,, Il discorso del prof. Morteani

Oggi, alle 10.30, avrà luogo nella sede dell'Unione professionisti ed artisti, in via Battisti 22, l'annunciato convegno provinciale per il «lavoro nella scuola», organizzato dal Sindacato nazionale insegnanti e dal Ministero dell'Educazione nazionale. Il prof. dott. Francesco Morteani è stato officiato per il discorso del convegno. L'oratore metterà in luce il significato del lavoro nella scuola secondo lo spirito della «Carta» e

La sede del "Quis contra nos?,,

La sede del Gruppo rionale fascista «Quis contra nos?» è sempre la stessa dal 1919, cioè da quando il fondatore della squadra d'azione che ne reca il motto, Antonio Zito, fissava il covo dei suoi uomini in quella casa che è stata completamente restaurata e sistemata al primo e al secondo piano. Soltanto il portone, all'esterno, che è stato costruito nel mezzo, mentre prima trovavasi al lato, ha mutato fisionomia alla facciata, che reca a lettere cubitali la scritta del Gruppo, e tre fasci littori in pietra nobile.

A tergo dell'edificio è stata costruita una nuova ala, talchè il teatro che ne risulta, con un palcoscenico nuovo, si presta a spettacoli delle sezioni filodrammatiche e cinematografici. Esso è capace di circa 450 posti a sedere. La nuova sistemazione data dall'anno scorso, e fu portata a termine dall'impresa Rostirolla su progetto dell'ing. Privilegi. Oggi il Gruppo è forte di 2500 fascisti, di 1000 dopolavoristi e di 970 donne tesserate.

Nel primo piano si trovano gli uffici del Fascio Femminile, la sala convegno delle Giovani Fasciste, l'ufficio di assistenza e quello del tesseramento, nonchè una stanza per la sezione fisarmonica. Al secondo piano, invece, la sistemazione in 15 stanze, comprende l'ufficio del fiduciario (attualmente è in carica il dott. Vidossi) e della consulta del Gruppo, la sala maggiore con la biblioteca, la segreteria comprendente anche la sezione dopolavoristica, gli uffici dei vari settori, gli uffici di amministrazione, la stanza del Consiglio di disciplina e l'abitazione del custode.

Lateralmente, si accede per una scalinata esterna alla grande palestra provvista di tettoia.

Con questo restauro generale e con la sistemazione nuova degli uffici, nonchè del teatrino, la sede del «Quis contra nos?» risulta comoda e attrezzata a tutti i servizi politici, culturali e sportivi del Gruppo rionale di S. Giovanni, che tante benemerenze ha acquistato nella storia del Fascismo triestino, avendo la sua squadra, fin dagli albori, adottato tra le prime in tutto il Regno, i simboli del Fascio Littorio come insegna del gagliardetto.

Capodistria intitolerà la sua scuola al nome di Anna Sauro

CAPODISTRIA, 10

Domani S. E. Cobolli Gigli, sarà a Capodistria per inaugurare il nuovo tronco stradale Capodistria-Portorose e per dare il primo colpo di piccone nella demolizione dei 60 fabbricati che daranno posto alla nuova scuola elementare dedicata alla madre di N. Sauro. Fra pochi anni i bimbi di Capodistria potranno finalmente abbandonare gli ambienti malsani dell'ex convento di S. Chiara, costruito per far penitenza e non per accogliere i bambini e farli crescere nella sanità del corpo e dello spirito.

La nuova scuola sorgerà in Riva Nazario Sauro e sarà composta di tre corpi di fabbricato che complessivamente avranno un volume di 40.000 metri cubi. Le due ali laterali comprenderanno le aule scolastiche con ingressi separati per maschi e femmine, dal Campo V. Carpaccio rispettivamente dal Piazzale S. Marco. Il corpo centrale comprenderà uffici, palestra, bagni, sala di disegno, refettorio, ambulatorio ecc. e sarà collegato coi due corpi laterali con due porticati. Nello spazio fra i due corpi d'ala, ci saranno ampi cortili per la ricreazione. Il caratteristico teatro vecchio in stile gotico veneziano sarà demolito e ricostruito nello spazio retrostante alla scuola in un punto elevato in modo da essere visibile dalla riva e sarà adibito a museo scolastico. Il materiale di demolizione delle vecchie case servirà per l'interramento dell'ara suburbana. In questa verrà costruita una condotta in tubi di cemento che raccoglierà le fogne sfocianti nell'ara e convoglierà al mare.

Il progetto di massima della scuola è stato elaborato dall'ing. cav. Giovanni Maier e il progetto esecutivo è stato studiato dall'architetto Mazzoni, il quale presenterà un'opera sobria e artistica intonata ai fabbricati circostanti.

I cittadini di Capodistria dimostreranno domani la loro entusiastica gratitudine al Duce e a S. E. Cobolli per l'opera grandiosa che risolverà radicalmente l'assillante problema dell'edilizia scolastica

Tranvia Trieste-Opicina

Tariffa ridotta estiva per i giorni feriali

Da lunedì 12 giugno a tutto il 30 settembre 1939-XVII, su tutte le vetture in partenza da entrambi i capilinea **dopo le ore 13.30 dei giorni feriali** saranno venduti **BIGLIETTI DI ANDATA E RITORNO A LIRE 2.50.**

La corsa di ritorno deve essere effettuata entro le ore 24 del giorno di emissione.

TRIESTINI visitate il CASTELLO DI UDINE

Tutte le sere dalle 21 alle 3 del mattino

Danze al piazzale fiorito

Originale TAVERNA nella

Casa della Contadinanza

Vini tipici friulani e classici d' Italia

MOSTRA DEL PORDENONE

28 maggio 31 luglio

FACILITAZIONI FERROVIARIE

UDINE

La festa della Marina

La riunione operaia alla Fabbrica macchine

La celebrazione della giornata della Marina s'è svolta, ieri, in un'atmosfera di grande entusiasmo, alla Fabbrica Macchine di S. Andrea ove maestranze e marinai hanno fraternizzato inneggiando ai fasti, alle glorie ed alle fortune della potenza fascista sul mare.

Alla manifestazione ha partecipato pure una rappresentanza di tecnici e di impiegati del Cantiere S. Marco che in perfetto cameratismo si sono uniti agli operai ed ai marinai della R. N. «Doria».

Alle 11.30, salutate dal cordiale applauso degli operai hanno fatto il loro ingresso nella fabbrica le autorità cittadine.

Ricevute dall'ing. Pacchiarini, consigliere delegato dei Cantieri e dagli ingegneri Crovetti, direttore della Fabbrica Macchine, e Bauci, direttore del Cantiere San Marco, erano intervenuti S. E. il Prefetto, il Federale, il Comandante la Divisione «Timavo», anche per il Comandante il Corpo d'Armata, un rappresentante del Commissario prefettizio al Comune, il Preside della Provincia, il Comandante la R. N. «Doria», i Comandanti degli Armi Navali e del Genio Navale, un rappresentante del Commissariato generale delle fabbricazioni di guerra, i camerati Orbani e ing. Kraos per il Dopolavoro provinciale.

All'apparire delle autorità, gli altoparlanti hanno diffuso le note della Marcia Reale e di «Giovinezza» dando luogo ad una vibrante acclamazione e all'invocazione «Duce, Duce!».

Indi il col. De Rienzo, comandante del Genio navale ha rivolto alle maestranze un discorso rievocante la fulgida gesta di Premuda, compiuta da Luigi Rizzo.

Il colonnello De Rienzo ha quindi spiegato che questa celebrazione si è voluta fare con la partecipazione delle maestranze dei Cantieri appunto perchè in questi si forgiano le armi e le navi necessarie alle ulteriori conquiste. Ed ha rivolto perciò il saluto agli operai con la certezza che le navi da loro costruite, se saranno chiamate ai cimenti, saranno strumenti di vittoria e di gloria per la Patria.

Ha parlato quindi il consigliere nazionale Coceani per esaltare il significato della celebrazione delle glorie della Marina. L'oratore ha poi riassunto gli estremi del potenziale bellico della R. Marina al momento presente per rilevare che questa potenza ci mette in una situazione di sicurezza formidabile, giacchè l'Italia ha le sue Forze Armate unite con la Nazione come un solo blocco incandescente.

Alla fine il Federale ha lanciato il saluto al Re e al Duce e le maestranze, che hanno risposto con prorompenti grida di «Viva il Re!» e «A noi!» hanno poi cantato «Giovinezza». Dalla massa si è acclamato alla Marina, nonchè lanciato fervidi alalà al Prefetto e al Federale.

La celebrazione di Monfalcone alla presenza di 10.000 operai

Alle 12, cessato il lavoro intenso ed assordante nei vari reparti del Cantiere, ha avuto inizio la celebrazione della giornata della Marina.

Nel vasto spiazzo prospiciente la Direzione del Cantiere si sono raccolti i diecimila operai dello stabilimento

Sul palco, che ha schierati in quadrato gli equipaggi della R. Marina, salgono le autorità: il ten. col. Piccotti, in rappresentanza del direttore del Genio navale di Trieste, i comandanti e gli ufficiali dei sommergibili in allestimento, l'ispettore federale cav. Rocchetti in rappresentanza del Federale, il Vice-podestà cav. ing. Privileggi, il cav. del Lavoro Augusto Cosulich, consigliere delegato dei C.R.D.A., il gr. uff. Alberto Cosulich, direttore dei C.R.D.A., con tutti i dirigenti dello Stabilimento, il comandante di presidio ten. Orielo, il capitano di porto Quilici, il comandante dell'Ufficio tecnico di sorveglianza aeronautica con gli ufficiali addetti, l'ispettore di zona dei Sindacati dell'industria camerata Lucco, ecc.

La cerimonia s'inizia con la Marcia Reale e «Giovinezza» suonate dalla banda del Dopolavoro dei C.R.D.A. — che vengono ascoltate sull'attenti ed a capo scoperto — e con il saluto al Re Imperatore ed al Duce lanciato dall'ispettore federale.

Quindi il capitano di fregata e comandante di «Mas», Alfredo Berardinelli, inizia l'orazione celebrativa, in cui pone in risalto il rinnovato rito glorificativo dei fasti della nostra Marina, che ha ricche e lontane tradizioni; rito che si compie in tutta Italia per volontà del Duce e che — nella celebrazione delle glorie passate — è di auspicio sicuro per un fulgido destino.

Ricordati i gloriosi caduti del mare, il comandante Berardinelli chiude con il saluto augurale alla Marina imperiale d'Italia, che trova pronto ed appassionato riscontro nella massa. Autorità e maestranze quindi assistono al rito di omaggio ai gloriosi scomparsi. Una flottiglia di snelle imbarcazioni del Dopolavoro Canottieri «Timavo» riceve dai marinai in armi una bellissima corona d'alloro e si allontana nel golfo; fermatasi nel mezzo delle tranquille acque, depone in esse la simbolica offerta.

Al Dopolavoro Ferroviario

Oltre 300 marinai ed un centinaio di soldati hanno assistito, ieri, alla manifestazione sportiva offerta dal Dopolavoro ferroviario in collaborazione col G. R. F. «Aldo Ivancich» sul campo di viale Regina Elena.

Abbiamo notato fra i presenti, oltre ad un folto stuolo di ufficiali e di sottufficiali, due capitani di corvetta, uno dell'«Andrea Doria» ed uno della «Vittorio Veneto», i rappresentanti del Dopolavoro provinciale, il presidente del Dopolavoro ferroviario ed il fiduciario del G. R. F. «Aldo Ivancich».

I marinai e tutto il pubblico presente hanno seguito con vivo interesse il ricco e svariato programma, durante il quale sono state disputate gare di velocità, esibizioni di pattinaggio artistico, una gimcana umoristica ed una partita di hockey fra due promettentissime squadre di «allievi».

Nella seconda parte il coro del Gruppo «Ivancich» si è prodotto in sei pezzi adatti al carattere della manifestazione, riscuotendo vivi ed incondizionati applausi. Alla fine dello spettacolo sportivo, che con il programma corale è durato oltre due ore e mezza, a tutti i marinai e soldati presenti è stata offerta una bicchierata.

Conversazione marinara
al Gruppo «Boscarolli»

Domani alle 20.30, in occasione della «Settimana navale» il camerata cap. Piero Fragiacomo, componente del Direttorio della Lega Navale, sezione di Trieste, terrà nella sede del Dopolavoro rionale del Gruppo «G. Boscarolli», Campo S. Giacomo n. 5, una conversazione sul tema: «Vita ed episodi di bordo». A questa manifestazione che fa parte del programma della «Settimana navale», sono invitati a presenziarvi fascisti e cittadini di S. Giacomo e Ponziana.

La collezione verdiana
del Museo del Teatro esposta al pubblico

Giovedì prossimo, 15 giugno, sarà aperto al pubblico, per qualche settimana, l'atrio del Teatro comunale «G. Verdi», nel quale, con felice pensiero il fondatore del Museo teatrale, cav. Carlo Schmidl e il direttore del Museo stesso, cav. uff. Guido Hermet, hanno esposto le raccolte che compongono la collezione verdiana posseduta dal Museo.

Questa collezione è di una ricchezza insospettata. Comincia dai primi libretti e dai primi spartiti verdiani, e si prolunga fino al periodo della massima gloria del sommo Maestro; comprende manifesti, ritratti, figurini, scenari, lettere, caricature; memorie di concertatori, cantanti, musicisti, critici, storici del teatro e della musica.

Di particolare interesse per noi sono le raccolte triestine che hanno rapporto con l'opera e con la penna del Maestro, il quale, com'è noto, ebbe in moglie Giuseppina Stupponi che per aver passata l'adolescenza a Trieste ed essere stata inviata al Conservatorio dalla città nostra, s'era compiaciuta di considerarsi cittadina d'elezione di Trieste.

Una prima

Della prima presentazione di Verdi (col «Nabucodonosor» nel 1843) a Trieste la collezione conserva il manifesto dell'opera, il libretto, lo spartito, i ritratti degli esecutori. Altre memorie concernono i soggiorni di Verdi a Trieste, quando venne a metter qui in scena le due opere scritte «appositamente» per Trieste, il «Corsaro» e «Stiffelio»; le relazioni del Maestro con amici triestini le sue beghe con l'austriaca censura, il grande amore che i triestini ebbero per lui (Trieste fu la prima città italiana che eresse al grande Maestro un monumento marmoreo, che il 23 maggio 1915 la polizia austriaca fece mutilare e insozzare e Trieste redenta rivolle in bronzo.

Questo amore non era soltanto dovuto all'anelito di Trieste verso l'Italia, ma era nutrito di sincero entusiasmo per il genio musicale di Verdi che veramente, come d'Annunzio espresse nella sua ode immortale, «diede una voce alle speranze e ai lutti, pianse ed amò per tutti».

Nel 1844

Nel 1844, quando l'Imperatore Ferdinando e sua moglie, Maria Anna di Savoia, vennero a Trieste, il Comune per dare una serata di gala alla Corte non trovò di meglio che chiamare da Udine la Compagnia lirica che eseguiva a quel Teatro sociale il «Nabucco». Certo il Comune, che allora stava sotto il controllo imperialregio, non avrebbe osato contrabbandare un atto dimostrativo mentre festeggiava la coppia imperiale. Ciò non tolse che quando il coro intonò la preghiera «Oh mia patria sì bella e perduta!», non ostante la presenza degli imperiali il pubblico scattò fremente in applausi e volle il bis. Così, se già non lo sapeva, Ferdinando imparò che Trieste pensava, sperava, sognava, come Venezia, Brescia, Milano, come tutta Italia. Quattro anni più tardi (1848) ne ebbe la riconferma.

Questa collezione verdiana risolleverà nei visitatori meno giovani ricordi e rimembranze care, ai giovani farà presenti fatti e darà forma ad ombre di narrazioni udite dalla bocca degli anziani: certe dimostrazioni triestine all'«Ernani», a «Nabucco» (rappresentato 154 volte in novant'anni) ad ogni opera del Maestro, la cui musica accompagnò, accarezzò, entusiasmò tutte le generazioni dei triestini, dal 1843 alla Redenzione.

Il movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Trieste	Provincia	Totale
APRILE 1939-XVII			
Nati	338	177	515
Morti	266	89	355
Differenza popolazione	+ 72	+ 88	+ 160
MAGGIO 1939			
Nati	302	161	463
Morti	257	80	337
Differenza popolazione	+ 45	+ 81	+ 126

L'assemblea del personale degli Ospedali Riuniti

Ha avuto luogo, nella sede dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego, l'assemblea degli iscritti al Gruppo personale d'infermeria e di servizio dell'Opera pia Ospedali Riuniti.

Presiedeva il fiduciario provinciale, presenti la fiduciaria di categoria delle infermiere, il fiduciario di categoria degli infermieri e il fiduciario del raggruppamento personale d'infermeria e operaio degli Ospedali e Casse di malattia. Il fiduciario provinciale ha fatto una breve ma completa relazione sull'attività assistenziale e tecnico organizzativa svolta e in atto, mettendo in particolare rilievo l'attività a favore del personale degli ospedali. E' passato poi a tracciare un quadro dell'attività che svolge il Dopolavoro del Pubblico Impiego nel quale sono iscritti tutti gli organizzati dell'associazione.

Il fiduciario provinciale ha invitato poi i presenti a chiedere la parola ed a prospettare le questioni di carattere collettivo e individuale interessanti la categoria.

Hanno parlato molti dei presenti. A tutti ha risposto esaurientemente il fiduciario provinciale prendendo nota delle questioni che verranno trattate dall'Associazione con la direzione dell'Opera pia.

I trattenimenti estivi del "Guf,,

Interpretando il desiderio della ormai numerosissima famiglia di gufine, gufini e simpatizzanti, i frequentatori dei balli del «Guf» della stagione passata, potranno ritrovare, anche quest'estate, cosa che non era avvenuta negli anni trascorsi, il loro ambiente preferito, serio ed elegante come sempre. I trattenimenti estivi del «Guf» si svolgeranno in due sedi distinte: ogni giovedì, dalle 21 alla 1, nella terrazza superiore del Bagno Ausonia, e ogni sabato nel pomeriggio, dalle 17 alle 20, al Bastione Fiorito del Castello, gentilmente concesso dall'Estate Triestina. Tutti e due gli ambienti godono di attrattive particolari proprie, per cui certamente questo programma non mancherà di incontrare la pronta e numerosa adesione del pubblico, particolarmente considerando che nel caso del Bastione Fiorito, una ottima riuscita vorrebbe dire un eventuale incremento delle attività.

I nuovi inviti saranno unici per tutti i trattenimenti estivi e saranno validi per tutta la stagione. Essi dovranno essere esibiti per poter accedere al ballo. Saranno inviati solamente a coloro che avranno fatto regolare richiesta, in sede del «Guf» (via Rossini 4), onde facilitare il compito degli organizzatori, intendendo procedere all'aggiornamento, integrazione e rinnovo dello schedario.

L'arresto dell'autore di quattro furti

Una brillante operazione di polizia è stata compiuta dalla squadra mobile.

Tempo fa veniva arrestato tale Ferdinando Samarin di Ferdinando di 37 anni, perchè trovato in possesso di ordigni ladreschi. Gli agenti della squadra mobile ebbero tosto il sospetto che il Samarin fosse autore di alcuni furti commessi tempo addietro e per i quali era stata presentata regolare denuncia. Infatti, assunte subito informazioni, gli agenti venivano a sapere, da certo Carlo De Polli, abitante in via A. Caccia 7, che il Samarin in diverse riprese aveva depositato nella sua casa, merce di provenienza furtiva. Ulteriori indagini portavano a conoscenza che la gerente della latteria sita in via Solitario, 16, Olga Zeslini, aveva acquistato dal Samarin della merce rubata.

In possesso di questi elementi agli agenti non fu difficile accertare che il Samarin fosse autore di ben quattro furti e cioè: il primo quello compiuto nel bar in via Pindemonte 7, in danno di Giuseppe Dupretti dal quale s'impossessò di diverse bottiglie di liquori; di quello commesso di notte tempo nella fabbrica di saponi Hauser in via Lamarmora, da dove asportò sei casse di saponi; quello perpetrato nella trattoria sita al numero 19 di via P. Revoltella, al cui proprietario, Girolamo Perisich, rubò un quantitativo di merce per circa 500 lire di valore. Ed infine il furto compiuto nella villa di via Resman 10, di proprietà di Giulio Valenzin, facendo un bottino per circa 500 lire di valore. Tale furto fu per il Samarin di grande pregiudizio poichè avendo toccato dei bicchieri, vi lasciò le impronte digitali che furono subito rilevate da un funzionario dell'ufficio segnaletico. Per questi reati il Samarin si trova ora incarcerato al Coroneo, mentre il De Polli è stato denunciato per favoreggiamento e la Zeslini per ricettazione.

Cade da una roccia
e si spezza le vertebre

Mentre lavorava ieri, nel pomeriggio, in una cava di pietra di Aurisina, il minatore Ernesto Bertotti, di 59 anni, abitante al n. 139 della suddetta località, cadde dall'alto di una roccia, fratturandosi la colonna vertebrale. Soccorso prontamente dai compagni di lavoro, mediante l'automobile di un ingegnere, fu inviato d'urgenza al nostro Ospedale Regina Elena nel cui reparto chirurgico di turno fu accolto in gravi condizioni. I medici lo hanno giudicato con prognosi strettamente riservata.

La grave caduta di una ciclista
La volata dell'impiegato

La trentenne Angela Sacchi, abitante nella località di S. Sergio, presso Villa Decani, percorrendo, ieri mattina, in bicicletta la strada di Capodistria, perdette improvvisamente il controllo del manubrio e finì a terra in modo da riportare una grave contusione alla tempia sinistra ed altre lesioni al capo. Il medico distrettuale di Capodistria, dopo averle prestate le prime cure, stimò opportuno farla trasportare al nostro Ospedale Regina Elena mediante un'automobile privata. La giovane, alla quale è stata riscontrata anche la commozione cerebrale, fu accolta nel reparto chirurgico di turno del pio luogo. I medici l'hanno giudicata con prognosi favorevole, ma riservata.

— All'Ospedale Regina Elena è stato ieri pure medicato l'impiegato Augusto Iaschi, di 26 anni, abitante in via della Madonna del Mare n. 15, il quale, scendendo in bicicletta la via S. Marco, è caduto nei pressi del cavalcavia ferroviario. I medici del pio luogo gli hanno riscontrato delle contusioni alla spalla destra ed alle braccia, guaribili in una quindicina di giorni.

Il vegliardo in cerca del sonno

In via del Lazzaretto vecchio, al n. 3, abitava un vegliardo, Angelo Morterra, di 86 anni, il quale, sofferente di acciacchi della sua grave età, ricorreva specialmente durante la notte a compresse di cloridato di morfina prescrittegli dal medico curante. La notte scorsa, il povero vegliardo, non ottenendo con la solita dose l'effetto desiderato, la aumentava, di tanto, da piombare in un assopimento profondo, simile alla morte. Dell'accaduto si accorgeva una coinquilina del vecchio, Roma Vesselli, la quale chiedeva assistenza alla Croce Rossa.

La coppia ubriaca

Ieri verso le 22.30 il vigile urbano Gabriele Cosolini, in servizio nei pressi della Stazione Centrale, fu avvertito da alcuni passanti che in via Ruggero Manna era necessaria la sua presenza, perchè due ubriachi davano spettacolo poco edificante con il loro contegno. Recatosi immediatamente sul posto, il Cosolini si trovò davanti ad un uomo ed una donna sdraiati sul marciapiede, i quali, in preda ad una solenne sbornia, erano attorniati da un crocchio di curiosi. I due avevano poco prima litigato e fracassato un paio di fiaschi, mettendo in subbuglio la via. Il vigile, dopo averli accompagnati, con la autolettiga della Guardia Medica, all'ospedale, li tradusse al Commissariato del II Distretto. Si tratta di Matteo Pangher di 54 anni e della sua degna compagna Rosalia Bassanese, ambidue senza fissa dimora.

Malefatte di velocipedastri

Un ciclista rimasto sconosciuto, scendendo ieri nel pomeriggio in volata la via Orlandini, ha investito la bambina Bruna Comino, di 4 anni, abitante in via don Bosco n. 7. Gettata a terra, la piccina ha riportato uno spacco al labbro superiore ed una lesione all'occipite, per cui i genitori hanno dovuto portarla all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di turno l'ha giudicata guaribile in non meno di due settimane.

— Un altro ciclista, rimasto anch'esso sconosciuto, ha investito ieri nel pomeriggio, davanti alla Pescheria centrale, il settantenne Paolo Nievo, abitante in via del Molino a vento n. 39, il quale, gettato a terra, s'è fratturato il braccio sinistro. Anche il Nievo è stato accompagnato all'Ospedale Regina Elena

Il ciclista che investe un'auto

Il fattorino Pietro Schinari, di 17 anni, abitante in via Rigutti n. 2, passando, ieri, in bicicletta per la via M. T. Cicerone, andò a sbattere all'angolo di via Fabio Severo contro un'automobile che lo gettò a terra. Riportata una vasta ferita lacero-contusa al mento e forte choc nervoso, ebbe sul posto le necessarie cure da parte di un sanitario della Guardia Medica,

Fra la cronaca e la vita

Le doppie "Nozze d'argento,, di Ida e Umberto de Stefani

Un quarto di secolo: larga parentesi proiettata nel tempo che racchiude idealmente eventi grandiosi e date fatidiche. Così, anche avvicinata alla realtà della vita quotidiana, spostata dalla storia alla cronaca, rispecchia aspetti memorabili dei fatti che nella vita delle famiglie e degli individui segnano le grandi tappe dell'esistenza.

Si prende, come punto di partenza, la giovinezza e si dice «Un quarto di secolo dopo»... Grosse parole! Tutto è ancora giovanile, materialmente e spiritualmente; la strada da percorrere è ancora lunga; la mente è piena di progetti, l'anima di speranze. Con orgoglio si guarda dietro a sè con la via percorsa che è seminata di bene, con fiducia si fissa l'avvenire. Allora, con parole più lievi, diciamo: Venticinque anni...

(Foto E. Miani)

MAVIE de STEFANI in una recentissima creazione

Venticinque anni or sono

Rifacciamoci esattamente a 25 anni or sono, all'11 giugno 1914, giorno in cui si celebrano in San Vincenzo de' Paoli le nozze fra la signorina Ida Fragiacomo e il signor Umberto de Stefani. Lei è una giovane modista che gode la fiducia di un vasto numero fra le eleganti triestine, lui sta seguendo le orme paterne e si dedica con successo alle imprese edilizie. Una fausta giornata, doppiamente radiosa per i novelli sposi che iniziano la vita in comune con un atto d'audacia: essi, infatti, puntano sulla gran carta dell'avvenire e lo stesso giorno aprono il loro primo negozio in via di Barriera Vecchia, nella casa che poi sarà segnata col n. 9 di corso Garibaldi.

L'inizio dell'attività è febbrile. Si lavora a ritmo incalzante, a pieno regime, per guadagnare un posto al sole e collocarsi al primo piano nel campo della modisteria. Casa de Stefani è presto allietata dalla nascita di una bimba alla quale italianamente viene imposto il nome di Jolanda. Crescono le preoccupazioni ma, con bontà della Provvidenza, aumentano anche le commissioni. La giovane e ancora modesta azienda gode la fiducia dei fornitori e, in uno, dei clienti. La prosperità arriva col secondo segno premonitore: la nascita di Mavie, nuovo sorriso per la famiglia, incitamento a produrre ancor di più.

Lo scoppio della guerra di Redenzione trova il negozio de Stefani in pieno sviluppo. Tutto crolla d'improvviso. La famiglia è distrutta. Il laboratorio si fa silente. La signora Ida porta già in grembo la sua terza creatura, quella Guerrina che il papà potrà vedere solo quando avrà tre anni. Con Trieste ammantata di tricolore, attorno al vecchio ceppo si ricostituisce il nucleo familiare ed è con nuova lena che tutti ritornano al lavoro. Bisogna riguadagnare il tempo perduto. Non è impresa lieve, ma le forze non mancano e poi i de Stefani sono sorretti da una volontà tenace, incrollabile e da una grande fede nel loro destino.

Il grande passo

La vita cittadina si sviluppa incessantemente, il centro degli affari si sposta e con l'aumento della clientela si accresce ogni giorno più la necessità di avere un più diretto contatto col grande pubblico. Il negozio di corso Garibaldi è troppo nascosto agli occhi delle clienti, non è più all'altezza dei tempi e alle mutate ed ora più grandi esigenze del commercio. I de Stefani si decidono così a compiere il grande passo, quello che li guiderà alla conquista del cuore cittadino attraverso la sua espressione di buon gusto in fatto di cappelli femminili.

Nell'ottobre del 1923-I vengono aperti i grandi saloni in via Silvio Pellico, al primo piano della palazzina del *Piccolo*, e il giorno dell'inaugurazione migliaia di persone sfilano davanti alle vetrine ove sono esposti i modelli. Il successo è immediato e completo. Data la grande varietà e quantità dei cappelli che vengono offerti a prezzo onesto, ogni visitatrice trova il pezzo che la soddisfa. E ogni acquirente diventa una cliente. Lo sviluppo che continuamente prende l'azienda costringe il de Stefani ad abbandonare qualsiasi altra attività e a dedicarvisi completamente, anima e corpo.

Pietra su pietra, con tenacia e volontà, i de Stefani costruiscono l'edificio del loro successo. La famiglia si accresce incessantemente, prolificità che è scopo e premio al lavoro, ma già i primi nati sono grandicelli e cominciano a dedicarsi all'azienda. Nel 1927-V, per disciplinare il vasto movimento degli acquisti, il de Stefani acquista due ville in viale Venezia, a Udine, particolarmente destinandole a deposito delle materie prime e manufatte. Il negozio triestino continua a essere il punto di contatto col pubblico.

In via San Lazzaro N. 8

Per mettersi ancora più a fianco della sua vastissima clientela, il de Stefani, desideroso di perfezionare sempre più il centro del proprio lavoro, si trasferisce in via San Lazzaro n. 8, nel bel negozio di pianterreno ove oggi si fissano con lampi di desiderio gli occhi del nostro mondo femminile. Vaste sale arredate con fine gusto artistico, disposte con l'arte di chi conosce il valore dello spazio, piene di comodità e attrattive. Mentre le clienti si aggirano da una vetrina all'altra, un radiogrammofono munito di due altoparlanti ne accarezza le orecchie con le canzoni alla moda. Il de Stefani, che sa unire l'utile al dilettevole, usa accortamente i più disparati sistemi pubblicitari per richiamare la curiosità del prossimo sui propri prodotti e anche la bella automobile che gli serve per i bisogni dell'azienda è adattata ad ottima fonte di propaganda.

Senza cadere in esagerazioni si può affermare che nel campo della modisteria, anche in grazia del perfetto sistema dell'organizzazione, il negozio de Stefani, nella sua sistemazione attuale, che del resto sarà ulteriormente fra breve migliorata, è il primo d'Italia. Accanto al negozio funziona un ben attrezzato laboratorio, fornito di macchinario proprio anche per le prime fasi della lavorazione, rendendo così perfetto anche questo settore.

Le doppie "Nozze d'argento,,

Oggi che Ida e Umberto de Stefani festeggiano le loro doppie «Nozze d'argento», degli sponsali e dell'attività commerciale, possono rivelare il loro piccolo segreto e dire come, reagendo alle inevitabili controversie, sono riusciti a raggiungere il successo. In primo luogo essi costituiscono una famiglia di lavoratori. I figli ora sono sei, giacchè a quelli citati dianzi bisogna aggiungere Anita, Umberto ed Eleonora, ma tutti cooperano nell'azienda familiare, della quale Mavie è animatrice intelligente e instancabile e alla quale imprime la squisita caratteristica del proprio buon gusto e dell'innato senso d'arte.

Attività comune, dunque, per il bene comune. Così l'azienda gode di credito presso i grossisti, mentre il tempismo negli acquisti contribuisce al buon andamento degli affari e la rettitudine dei prezzi mantiene la stima e la fiducia delle acquirenti. Ubbidendo a queste leggi i de Stefani hanno la soddisfazione di vedere che la loro attività dà ottimi frutti e promette di darne anche in avvenire, mentre con animo lieto si avviano verso le nozze d'oro.

CALZA "LIA,,

l'INDEMAGLIABILE, per la signora elegante. - COSTUMI BAGNO. - Camiceria sport - Reggiseno, reggicalze ecc. a prezzi minimi.

SETTEFONTANE N. 1

TAURUS

L'autocarro tipo "Unificato,,

OM

Sarà a disposizione di chi desidera visitarlo e provarlo, con o senza rimorchio

Giovedì 15 corrente mese

Esenzione tassa circolazione tre anni

L. 0.05 tassa ql. chilometro sei anni

Concessionario Alberto Ferrucci

Trieste, Via Coroneo 1 - Via F. Severo 39A

CALZE SETA E BEMBERG

Provate e vi convincerete che le nostre calze delle più rinomate marche, soltanto di primissima scelta, dànno le migliori garanzie. I nostri prezzi sono costanti, imbattibili, senza saltuari sconti fittizi.

MANFREDA

PIAZZA MALTA, 3

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.», Trieste, Piazza C. Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

La vostra pelle si screpola? Ricorrete alla POLVERE "ORTODOR PERREAL" prodotto infallibile, istantaneo e definitivo contro gli odori sgradevoli delle ascelle e dei piedi. Lascia libera la funzione solutare del sudore, pur eliminandone tutti gli inconvenienti

E' UN PRODOTTO PERFETTO CHE DOVETE USARE "ORTODOR PERREAL"

Chiedetelo presso le farmacie e profumerie o inviando vaglia di L. 12 scatola grande, ridotta L. 8.50, alla ditta PERREAL via Milazzo 10, MILANO

Soggiorno estivo a prezzi modici, per cura e riposo, in

SLOVENIA

nel paradiso di monti e di bagni della JUGOSLAVIA

Visitate la stazione climatica-balneare di BLED

Alberghi e pensioni confortevoli con 3500 letti - Prezzi modici - Dintorni pittoreschi, passeggiate amene - Bagni nel lago - Campi di tennis e golf - Danze e concerti

Inf.: Az. di cura di Bled

Park Hotel — Sul lago nel centro - 300 letti - Prezzo pensione, compreso tasse servizio, dal 1.o settembre al 1.o luglio dinari 70-100.

Maribor — l'accogliente città dei giardini e delle vigne, sulla Drava, ai piedi del Monte Pohorje. Privilegiata posizione panoramica e climatica. Dintorni bellissimi. Grandi stabilimenti di bagni nell'isola di Maribor. Autostrada sul Pohorje. Ottimi alberghi e pensioni. Prezzi modici. Informazioni e prospetti: Giunta municipale e Agenzia viaggi: «Putnik».

Dobrna pr. Celje — Conosciutissimo luogo di cura. Clima subalpino - Acratoterme 36 gradi C. - Cura delle acque e bagni.

Eccellenti risultati nelle malattie di nervi, di cuore e delle donne.

Forfait per cure di 20 giorni da dinari 1100 a dinari 1650.

Il secondo, per efficacia, tra i bagni naturali d'Europa di acido carbonico.

SLATINA RADENCI presso Maribor

Cuore, reni, nervi, fegato, stomaco, disturbi sessuali, esaurimenti - 17 sorgenti - Bagni e cura delle acque - Ogni conforto - Concerti, danze - 300 camere con acqua corrente. Luglio-agosto: 20 giorni din. 1500, compreso pensione, tasse, cura delle acque; soltanto i bagni e le visite mediche vengono conteggiati separatamente. Rilevanti riduzioni per soggiorno fuori stagione. Prospetti dettagliati e informazioni a mezzo dell'Azienda di Cura di Slatina Radenci.

Rogaska Slatina — luogo di cura di rinomanza mondiale per gli organi digestivi, del ricambio e della circolazione. Ogni conforto. Cucina con dieta.

Tutti i migliori articoli moderni a prezzi favorevolissimi

Fantasie - Seterie - Velluti

alla

CASA SOVRANA

TRIESTE

Corso Vitt. Em. III, 10

Telefono 86-18

OGGI ESPOSIZIONE CON INGRESSO LIBERO

NEGOZIO CALZATURE G. UXA & C. Via S. Nicolò N. 21

Continua la LIQUIDAZIONE per cessazione di commercio

Oggi inizio della vendita del secondo lotto, con prezzi fortemente ribassati

Prima di fare acquisti, OSSERVATE LE NOSTRE VETRINE, confrontate le QUALITÀ ed i PREZZI

RADIO

Programmi dell'11 giugno 1939-XVII: TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - ROMA II: 8: Lezione di amarico; Segnale orario; Situazione e previsioni del tempo; 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte prima: «Il giuramento di Pola», scena di Alessandro De Stefani; Parte seconda: Programma vario con l'intervento dell'Orchestra da ballo diretta dal maestro ...; 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale; 11: Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata di Firenze; 12: Lettura e spiegazione del Vangelo; 12.30: Musiche varie; 13: Segnale orario; Comunicati dell'Eiar; 13.15: «Giugno, destino sognato», scena musicale di M. Mar...; Orchestrina diretta dal maestro ...; 13.45: Dischi; 14.15: Trasmissioni speciali «Igea», preparate in collaborazione con il Sindacato nazionale medici; 15.30: «Di chi è la colpa?», commedia musicale in tre atti di M. Tiranti. Musica di Vincenzo ...; Orchestrina diretta dal maestro Vaccari; 17: **Trasmissione da ...: Cronaca dell'incontro di calcio Romania-Italia**; 20.20: Conversazione di S. E. Giuseppe Bottai; 20.30: ...; 21: **«Nozze di Arlecchino»**, un atto di Uga Falena; 21.30: **Concerto** del soprano Alba Anzellotti e dell'organista Ferruccio Vignanelli; 22.30 circa: Gruppo corale Dopolavoro aziendale ... I. di Livorno, diretto dal maestro Giuseppe Cianetti; 23.15: Musica ...

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - MILANO - NAPOLI II - MILANO II - TORINO III - TRIPOLI: ... Vedi Trieste; 16: Canzoni e ...; Orchestra Cetra diretta dal maestro Barzizza; 17-20.30: Vedi Trieste; Dischi di musica varia; 21.15: Trasmissione dal Teatro «Elar» di Torino; L'ora del dilettante; Dalle 23: Vedi Trieste.

FIRENZE I - NAPOLI I - BOLOGNA II - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 17: Musiche sinfoniche (dischi). Nell'intervallo: Mario Puccini: «Una bimba che va bene a Napoleone», lettura; 19: Orchestra a plettro del Dopolavoro Provinciale di Siena diretta dal maestro Alberto Bocci; 19.20-20.20: Vedi Trieste; 20.30: **Concerto** diretto dal maestro Mario Gaudiosi con il concorso del pianista Germano Arnaldi; 21.15: L'ora del **dilettante**.

Programmi del 12 giugno 1939-XVII: TRIESTE - ROMA I - NAPOLI I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - FIRENZE I - PALERMO - ANCONA - CATANIA - ROMA II - TRIPOLI - PADOVA: 7.30: Ginnastica da camera (primo corso); 7.45 (secondo corso); Segnale orario - Lista delle vivande; 11: Programma dedicato al Giornale radiofonico: Coro di Balilla della G.I.L. «G. Casati» di Torino diretto dal m.o don Giovanni Bertolo, al piano il m.o Vittorio Colombatto; 11.30: Orchestrina Lotti; 12.25: Radio sociale.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. 14.30: «Le avventure di Tom Sawyer», T. Kelly, A. Gills.
EXCELSIOR. 14.30: «Maman Colibrì», Ginette Duflos, J. P. Aumont.
PRINCIPE. 14.30: «Pel di carota», il film che ha conquistato tutti i pubblici, un'interpretazione formidabile del piccolo Robert Lynen.
FILODRAMMATICO. 15: «Addio della compagnia Maresca nella rivista «Le ricchezze del mare». Sullo schermo: «Il paese delle balie», K. Gold.
ITALIA. 15: «Giuseppe Verdi», grande film musicale con Fosco Giachetti, Beniamino Gigli, Maria Cebotari.
...NA. 14.30: «Mitsuco», la figlia di Samurai, film esotico, passionale, con Sessue Hayakawa. L. 1.
...RO. 15: «Papà Lebonnard», con Ruggero Ruggeri.
...E. 14: «I segreto del Tibet», con Charlie Chan. Il film più impressionante del «Dottor Jeckyll».
GARIBALDI. 14: «L'orgoglio della legione», con Barbara Kent e Victor ... e il cane poliziotto Rin-Tin-Tin. L. 1.
...CINE. 14: «Ritorno all'alba», un meraviglioso idillio di Danielle Darrieux. L. 1.
...MO. 14: «L'assassinio del corriere di Lione», con P. Blanchair. Il film che tutti devono vedere. L. 1.
...RNO. 14: «Terra di fuoco», con Tito Schipa. «La morte azzurra», una tragedia del mare con Jack Holt.
... 14: «La maschera di mezzanotte», W. Powell, Ginger Rogers.
...NIA. 14: «Dramma al circo», Matterstock. Nuova varietà.
...IA. 14: «Tre ragazze in gamba», con Deanna Durbin.
...RO. 14: «Accusata», con Dolores Del Rio, Douglas Fairbanks jun.
...LO. 14: Giardino all'aperto: «Ettore Fieramosca» capol. storico. Segue: «Charlot vagabondo».
VITTORIA all'aperto ore 20 - con maltempo interno ore 14: «Sotto i ponti di New York», B. Meredith e Margo.
...ALE. 14: «Il mistero di Campiglia» e «Harold lupo di mare».
... 14: «I fuori legge dell'Ovest». Segue: «Pugno di ferro».
...IA. 14: «Troika», con C. Vasco, J. Holt. «Tarzan l'indomabile».
PIAZZA G. B. F. «BEUZZAR» - ARCOLA RIV. Dalle 20.30: «Napoli altri tempi», con E. Gramatica, V. De Sica. Ingresso L. 1.

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 63-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
...NO AUSONIA. Seralmente danze. Orchestra Meniconi. Ristorante terrazza al mare. Prezzo fisso L. 8.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21 danze.
Bastione rotondo: dalle 21.30 concerto.
Cortile delle Milizie: dalle 20.30: Sullo schermo: «Adorabile nemica», con Irene Dunne.

Genovesi e le rose di pesto

Non mugugnate, genovesi frequentatori delle fragranti trattorie di Sottoripa, nessuno insidia, sia pure con petali di rosa, il condimento per cui vanno famose le trenette: Pesto, nel golfo di Salerno, è il paese delle rose che da duemila anni almeno vi sbocciano infinite intorno al tempio di Nettuno.

Il tempio è una meravigliosa rovina, ma le rose splendono e odorano come al tempo dei Cesari, quando tutta la messe veniva portata a Roma per ornare i simulacri dei Dei e il trionfo dei vincitori, per cadere dall'alto, durante orgiastici conviti, sui cortigiani che molte volte restavano soffocati sotto la pioggia di petali olezzanti.

Come si, la nequizia umana si è servita anche di cose belle e soavi per spegnere la fiamma della vita: ... mortiferi, vini drogati e dolciumi al... cianuro di ... come quelli serviti a Rasputin che ne mangiò però a dozzine senza neppure un doloretto di pancia. Ma finì male lo stesso.

Lasciamo questi orrori e andiamo a cercare associazioni più allegre per esempio... nella vetrina del pasticcere dove cioccolata, caramelle, frutta candite ecc. ecc. sono ... di un'infinita famiglia di cose con un padre unico: zucchero.

... altre benemerenze ha però lo zucchero nel campo dell'alimentazione sia del bambino che dell'adulto come materiale di risparmio, per le sue eccezionali proprietà energetiche e per la rapidità con cui ripara alle perdite dell'organismo, generando al tempo stesso ...

... ritornare alle rose ... «zucchero rosato» dei ... per oggi basta!

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco dell'11 giugno XVII:

Turno generale: Marinai: 636, 637, 640, 642, 644; giovani coperta I: 260, 261, 263, 264, 268; mozzi coperta: 385, 387, 391, 397, 400; ingrassatori: 83, 85, 86, 88, 98; fuochisti nafta: 98, 112, 113, 114, 117; fuochisti carbone: 732, 735, 736, 745, 746; carbonai: 306, 807, 808, 309, 311; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 368, 369, 370, 371, 372; giovani coperta I: 136, 137, 138, 139, 140; giovani coperta II: 70, 71, 72, 73, 74; mozzi coperta: 113, 115, 116, 117, 118; fuochisti nafta: 305, 306, 308, 310, 311; fuochisti carbone: 196, 197, 198, 201, 202; carbonai: 178, 192, 193, 197, 198; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camerieri cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 198, 199, 200, 202, 203; marinai carico: 176, 186, 187, 188, 189; giovani coperta I: 62, 68, 69, 70, 71; giovani coperta II: 56, 60, 61, 62, 63; mozzi coperta: 92, 93, 95, 96, 97; ingrassatori passeggeri: 87, 89, 90, 91, 92; ingrassatori carico: 79, 80, 82, 83, 84; fuochisti carico: 58, 60, 61, 62, 63; giovani macchina: 98, 105, 106, 107, 108; camerieri II classe: 334, 355, 358, 359, 360; camerieri III classe: 130, 131, 136, 137, 138; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 502, 504, 507, 509, 510; giovani camera in II: 69, 71, 73, 74, 75; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125, 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 290, 291, 292, 293, 294; giovani cop. I: 105, 106, 109, 110, 111; giovani coperta II: 53, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 93, 91, 95, 96, 98; fuochisti: 223, 238, 231, 241, 232; ingrassatori: 30, 31, 32, 33, 34; carbonai: 60, 70, 61, 71, 63; 33; carbonai: 60, 70, 61, 71, 63; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Bamb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 258, 262, 265, 274, 279; giovani coperta: 51, 63, 71, 74, 76; mozzi coperta: 96, 98, 102, 105, 106; fuochisti: 257, 264, 265, 275, 278; carbonai: 88, 89, 92, 94, 95.

Chiamate per domani (ore 10):

Turno Italia: 1 giovane coperta I; 1 giovane coperta II; 1 ingrassatore.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Questa sera dalle 20 trattenimento di danza per soci, familiari e dopolavoristi.

«Dimms». Sezione A. Oggi dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno. — Sezione C. Continuano le iscrizioni al torneo di tressette-briscola

Ferroviario. Oggi, alle 20.30, incontro di hockey fra A. H. Milano e Ferroviario. Domani, alle 18.30, chiusura del corso di igiene domestica. Giovedì saggio conclusivo di scherma nella sede di piazza Vittorio Veneto.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 19, festino in sede. Pomeriggio gita in automezzo a Vipacco.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani sera alle 20.30 seduta di Direzione.

GITE PER MARE

che avranno luogo oggi, soltanto con bel tempo:

Capodistria e Bagno S. Giusto, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30, 15.10, 18, 20.30, 22.30; da Capodistria, ore: 5.30, 6.30, 9, 10, 12, 13.15, 16.45 tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30, 21.30 (Capodistriana).

Lido S. Nicolò-Bagni, ore: 7.50, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 14.30, 18; dal Lido di S. Nicolò, ore: 6.40, 9.10, 12.10, 17, 19.40, 21.30.

Il servizio per l'Ospizio e Ancarano verrà fatto da Trieste alle ore 14; ritorno da Ancarano alle ore 17; dall'Ospizio alle ore 17.15 (Capodistriana).

Grado, ore: 8.30; da Grado, ore: 19.15 (Istria-Trieste).

Grignano, ore: 9, 14, 15.30; da Grignano, ore: 12.30, 14.40, 20. (Istria-Trieste).

Isola, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Isola ore: 8, 13.10, 20 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 18.15, 19.30, 20.15; da Isola, ore: 6.40, 9, 12.15, 13.15, 14.45, 19.15, 20.30, 21.30, 23 (Isolana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 19.35, 21.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19, 20.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45.

Pola, ore: 7; da Pola, ore: 18; *Brioni*, ore: 7; da Brioni, ore 18.25; *Rovigno*, ore: 7; da Rovigno, ore: 19.30; *Parenzo*, ore: 7; da Parenzo, ore:20.30. (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 10, 15, 16.30; da Portorose, ore: 12.15, 19.15 (Istria-Trieste).

Pirano, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19.35, 22.15 (Istria-Trieste).

Strugnano, ore: 7.30 (diretto), 10.5, 14.45; da Strugnano, ore: 8.30 (diretto), 12, 18.30 (Isolana).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 11 giugno: Felice e Fortunato di Aquileia. 12 giugno: Antonina.

DECESSI (10 giugno 1939-XVII): Petronio Francesco, a. 85; Lorenzi Libero, m. 3; Marangon Lorenzo, a. 73; Chiana Luigi, a. 69; Iob ved. Cabas Luigia, a. 57.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Micari Ettore, scalpellino con Montecalvo Mafalda, casalinga; Bisiacchi Daniele, agricoltore con Mezgec Antonia, casalinga; Sterle Mario, meccanico autogenista con Cadel Roma, parrucchiera; Benussi Vittorio, agente di p. s. con Paparella Filomena, parrucchiera; Geniram Nereo, impiegato con Alessandrini Maria, sarta; Mariani Messico, sottufficiale R. M. con Fuccio Maria, casalinga; Verzegnassi Angelo, panettiere con Tessaris Argia, casalinga; Lepore Marcello, stuccatore con Plossi Angelica, casalinga; Veneziani Enrico, impiegato con Milazzi Dorina, casalinga; Susmel Egidio, impiegato con Colautti Augusta, impiegata; Saracino Angelo, sarto con Donaggio Luciana, sarta; D'Aiuto Vito Nicola, sarto con Montecalvo Giuseppa, casalinga; Buonopane Angelo, sottufficiale R. G. di finanza con Piccini Maria, casalinga; Brezar Cesare, tecnico con Visintin Antonia, casalinga; Gardini Natale, tintore con Savron Anna, stiratrice; Giordano Guido, dottore in legge con Manzini Zita, casalinga; Distanta Giovanni, sottufficiale R. E. con Spagnulo Leonilda, casalinga; Bourin Jean, aggiustatore con Zanon Dorina, casalinga; Purini Luciano, elettricista con Taranto Mariarosa, casalinga; Monari dott. Domenico, ingegnere con Daveglia Fausta, negoziante; Formenti Igidio Angelo, milite M. V. S. N. con Robutti Lieta Maria, tipografa; Colonni Iginio, cameriere marittimo con Giraldi Lidia, legatrice di libri; Zago Attilio, musicista con Berti Carmen, impiegata; Bensi Mario, bracciante con Roselli Maria, casalinga; Pescatori Giovanni, bracciante con Sestan Teresa, casalinga; Flajs Giovanni, guardacaccia con Kravanja Albina, domestica; Pollon Luigi, elettricista con Bisaro Elena, casalinga; Longovich Giuseppe, agricoltore con Ielovcich Emma, casalinga; Salazar Francesco, archivista con Damiani Licia, casalinga; Trillò Vincenzo, impiegato con De Pol Eleonora, casalinga; Oblak Rinaldo, bracciante con Paoli Licia, casalinga; Umer Egidio, modellista con Hrovatin Bianca, casalinga; Malagnino Amedeo, sarto con Ciacotic Lucia, casalinga; Furlan Aurelio, cameriere marittimo con Avellis Lucia, giornaliera; Frausin Sebastiano, meccanico con Mattiassi Iolanda, impiegata; Gregori Rodolfo, fabbro meccanico con Bordon Stefania, giornaliera.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	9	10
Rendita 5%	93.60	93.70
Rendita 3½%	72.50	73.—
Redimibile 3½%	70.20	70.20
Redimibile 5%	94.—	94.10
Obbligaz. Tre Venezie	89.50	89.60
Buoni Tes. nov. 1940	99.—	99.—
Buoni Tes. nov. 1941	99.90	99.90
Buoni Tes. nov. 1943	90.10	90.45
Buoni Tes. nov. 1944	95.75	96.10
I. R. I.	451.50	452.50
Elettr. Ferrovie Stato	457.50	458.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	422.—	426.—
Fond. Tre Ven. 4%	409.—	409.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	3415.—	3420.—
Assicuratrice Italiana	464.—	475.—
Infortuni	1525.—	1610.—
Riun. Adriatica ser. A	1520.—	1580.—
Riun. Adriatica ser. B	1440.—	1480.—
Gerolimich	114.—	117.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	235.—	240.—
Martinolich	91.—	91.—
Meridionali	837.—	894.—
Premuda	645.—	650.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	227.—	236.—
Trani	157.—	157.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	200.—	200.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	125.—
SELVEG	562.—	562.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	230.—	233.—

CAMBI: Londra 89.05; New York 19; Francia 50.40; Bruxelle 428.75; Germania 762.70.

Continuata fermezza del mercato con sensibili progressi della quota. Si avvantaggiano ancora i titoli di Stato e assicurativi indistintamente, nonchè le Gerolimich, Lussino, Premuda, Tripcovich, Ferrovie Meridionali e Terni. Transazioni in Buoni Tesoro 1941, Generali, Breda, Ilva, Viscosa e Montecatini.

Estrazioni del Lotto

del 10 giugno 1939-XVII

Bari	64	37	51	58	88
Firenze	55	46	68	26	35
Milano	86	12	14	60	32
Napoli	28	33	87	45	71
Palermo	23	1	13	9	69
Roma	66	53	16	85	22
Torino	62	45	81	31	51
Venezia	28	6	42	85	48

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco, via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 20.15 A; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.35 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.35 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

SALI DI FRUTTA ALBERANI
LASSATIVI - EFFERVESCENTI - DIGESTIVI
C. ALBERANI - BOLOGNA
Aut. Pref. Bologna N° 37290 del 24/11/1937 XVI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA, pratica albergo, pensione, parla tedesco, croato, bella presenza. Gregori, via A. Caccia 14. 38688 A

CUOCA albergo ristorante mensa capacissima offresi stagione estiva. Rivolgersi Ginnastica 3, calzolaio. 38652 A

CUOCA cucina tedesca italiana offresi pensione o ristorante. XXX Ottobre 5, terzo, sinistra, Endrizzi. 69522 A

DONNA tutto il giorno offresi. Via Pietà 3, primo. 38586 A

PRESTASERVIZI offresi dalle 13 in poi. S. Maurizio 11, quarto, destra. 38603 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi. Via Molino Vapore 7, primo. 38634 A

RAGAZZA offresi stabile. Via Belpoggio N. 8, presso portiere. 8897 A

RAGAZZE prestaservizi per tutto il giorno, pratiche tutti lavori di casa, con buoni attestati. Via Istituto 43, negozio verdure. 69600 A

RAGAZZETTA 16-enne tutti lavori offresi. Via del Bosco 5, Stoini. 21544 A

RAGAZZETTA raccomandata, offresi per piccola famiglia. Telefonare 67-56. 21560 A

RAGAZZETTA 15-enne, offresi prestaservizi volonterosa. Fabbrica 3, Zuitan. 21583 A

STRANIERA civile, dama compagnia, governo casa, oppure bambini, offresi, miti pretese. Piccolomini 15, porta 3. 38584 A

17-ENNE dattilografa rapida, conoscenza stenografia, offresi, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 69523 A

34-ENNE, fiducia, paziente, pratica per bambini, disposta anche per estero. Cassetta 21469 A, Unione Pubblicità.

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 15, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 38613 B

CAMERIERA straniera molto capace e fidata cercasi a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 69438 B

CAMERIERA bella presenza cercasi, possibilmente estera, per Albania. Paga lire 500, con alloggio e trattamento. Scrivere Cassetta 21507 B, Unione Pubblicità. 21507 B

DOMESTICA tutti lavori, volonterosa, forte, buona paga, cercasi. Barcola Riviera 29. 38637 B

DOMESTICA tutto fare, capace cucinare, cerca piccola famiglia, dalle 16 alle 17, via Cellini 1, portinaio. 38668 B

DOMESTICA bella presenza disposta allontanarsi Trieste, cercano sposi. Presentarsi Coroneo 6, quinto. 69553 B

DONNA indipendente cercasi, servizio dalle 16-19, in cambio vitto e alloggio, persona sola. Indirizzo Piccolo. 69565 B

DONNA stabile tutto fare, attestati, cento mensili, piccola famiglia, Milano; cercasi. Presentarsi Cuscianna, via Bramante 3, mattina. 38680 B

DONNETTA sola per piccola famiglia stabile possibilmente d'Isola, Capodistria. Brusa, Coroneo 28, negozio. 38620 B

PRESTASERVIZI capace solo mattina cercasi. Via Campomarzio 5, Ragusa. 69607 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, cercasi pomeriggio. Ventisettembre 14, porta 10. 21604 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giulia 67, Gregori. Presentarsi dalle 7 alle 10. 21525 B

PRESTASERVIZI giovane, onesta, cercasi dalle 7 alle 14, piccola famiglia. Ruggero Manna 17, porta 15. 21512 B

RAGAZZA tutto fare, sappia cucinare, volonterosa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 69631 B

RAGAZZA anche principiante, preferita sappia cucire. Fonderia 3, Tominez. 10-23. 38673 B

RAGAZZA prestaservizi giovane, cercasi. Trento, portiere. 21584 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AIUTO commesso calzature, vetrinista, conoscenza tedesco, offresi. Perini, d'Azeglio 20. 38689 C

AUTISTA II, lunga pratica, perfetto giardiniere, e lavori in casa. Via Romagna 13. 69628 C

AUTISTA straniero conoscenza lingue offresi anche lavori ufficio. Ottime referenze. Offerte: Cassetta 21499 C, Unione Pubblicità. 21499 C

CUOCO perfetto offresi alberghi, case signorili, referenze ottime, miti pretese. Cassetta 21500 C, Unione Pubblicità. 21500 C

DISTINTA 30-enne, presenza, buona conoscenza tedesco, offresi anche per stagione fuori loco, quale segretaria, cassiera o altra decorosa occupazione. Cassetta 21495 C, Unione Pubblicità.

EX riscuotitore bancario con cauzione offresi quale esattore o posto fiducia, miti pretese. Cassetta 21445 C, Unione Pubblicità. 21445 C

INTERNISTA, giovane pratica caffè, anche cameriera, offresi. Scrivere: Regina Lorenzi, Ponziana 2. 38628 C

ISTITUTRICE 25-enne ex educanda «Nostra Signora» frequentato III superiore Magistrale, conoscenza pianoforte, orfana, offresi, possibilmente Trieste. Indirizzare: Istituto presso famiglia Conati, via Carducci, Gorizia. 21508 C

LAVANDAIA offresi tre volte settimana, anche lavori domestici. Via Scuole Nuove 2, quarto, Maria Vescovi. 38679 C

PARRUCCHIERE pedicure capacissimo, barbiere capacissimo, offronsi fuori Trieste. Cassetta 21527 C, Unione Pubblicità. 21527 C

PROGETTISTA-disegnatore arredamenti moderni ed artistici, capacità dirigenza tecnica, offresi occupazione stabile, eventualmente saltuaria. Cassetta 21341 C, Unione Pubblicità.

RAGIONIERE primaria forza, capacissimo mansioni direttive interne esterne, energico organizzatore, disponente cauzione trentamila, esaminerebbe serie proposte. Cassetta 21498 C, Unione Pubblicità. 21498 C

SIGNORA offresi cucito giornata o pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 58672 C

SIGNORINA tenitrice casa offresi, presso signora o signore solo, lunga pratica, ottime referenze. Cassetta 21465 C, Unione Pubblicità. 21465 C

VENDITRICE 20-enne, bella presenza, pratica biancheria signora, ottime referenze, offresi. Cassetta 21492 C, Unione Pubblicità. 21492 C

18-ENNE stenodattilografa, licenza Magistrali inferiori, offresi praticante ufficio. Risorta 13, secondo. 69596 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. CAMICIE pigiama lavorazione perfetta. Zovenzoni 8, pianoterra. 69518 CC

A. A. A. OROLOGI riparazioni garantite lire 5. Crispi 8. 69585 CC

A. A. A. RAMMAGLIATURA calze, à-jour, plissé, ricami, monogrammi, bottoni, punto inglese. Imbriani 6, traslocato 12. 21581 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione. Pozzo del Mare 1, «Al Viaggiatore». 8896 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezionansi lire 100. Gatteri 10, I, sartoria. 21149 CC

BUSTAIA. Confezioni accuratissime, massima eleganza. Riparazioni perfette. Prezzi convenienti. Valle, via Battisti 9, primo. 21541 CC

CAMICIAIA assume lavori, pigiama, riparazioni. Antonio Caccia 6, porta 11. 38650 CC

CAPPELLI elegantissimi signora offronsi 10 poi, bambini 5 poi. Specialità veli cresima. Riformature recentissime 3. Piazza Impero 10, Covelli. 38644 CC

CAPPELLI uomo (feltro, paglia) rinnovansi da 4. Rimagliatura calze. Oggetti gomma. Riparazioni. Scalinata 3. 21582 CC

FALEGNAME ripara, lucida, assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Piazzetta Marinella 6. 69632 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchine cucire, lire 10 Udine 8, officina. 38690 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5, primo. 69617 CC

MODISTA rimoderna cappelli lire 5. Via Ugo Foscolo 6, primo, Micoli. 21593 CC

ONDULAZIONI permanenti garantite (specialità in ossigenature). Salone Elena, attenzione, Impero 10. 69608 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Corso 37, portineria. 21489 CC

PITTORE camere cucine moderne 40. S. Maurizio 9, calzolaio. 38661 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 69545 CC

PITTORE stanze cucine moderne lire 40. Giuliani 9, terzo, Rio. 38641 CC

PLISSE' gonne lire 6 in poi, ricami, à-jour, punto inglese centesimi 30 metro. Rieger, Coroneo 3. 21610 CC

RADIOTECNICO specializzato, qualsiasi lavoro. Laboratorio Mazzini n. 44, interno, telefono 93-20. 21628 CC

SARTA finissima confeziona ultimi modelli, prezzi ottimi. Fabio Severo 4, terzo, destra. 69634 CC

SARTA uomo trasformazione pantaloni d'uomo a bambino, camicie mutande pigiama su misura eseguisce qualsiasi riparazione. Via Battera 38. Porta 15. 38658 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commesso vetrinista cercasi. Corso Garibaldi 1. 69556 D

ALBERGO cerca segretario pratico giovane preferenza cognizioni lingue. Offerte Cassetta 21504 D, Unione Pubblicità. 21504 D

BARBIERE capace stabile cercasi. Presentarsi lunedì via Udine 3, Denardi. 69629 D

La continuazione in VIII pagina

CRESIMA!

LO STUDIO SEGALL

consegna le più belle fotografie

PIAZZA DELLA BORSA 7 (ASCENSORE)

La

TELVE

avvisa i sigg. abbonati, che debbono

traslocare il telefono

con i primi di luglio, a voler cortesemente passare ai suoi uffici

Piazza Oberdan 5

con un certo anticipo di tempo, al fine di evitare un eccessivo affollamento negli ultimi giorni del corrente giugno e nei primi di luglio.

La Direzione.

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

48 — Pietro Mormino

— Piuttosto il colonnello russo. Ma vi ordino di risparmiarvi sinchè potete, Mendoza. Abbiamo un altro compito...

— E potremo mai più compirlo? Addio señorita. Se non mi vedrete ritornare...

— Reciteremo una prece per la tua anima, amico mio! — esclamò Mequeda. — Andiamo su, senza piagnistei!

Mendoza se ne andò ridendo. Uscì dal castello coi suoi miliziani e tornò presso Sanchez Fierro, che si rodeva dalla bile ascoltando un comunicato del suo Corpo d'Armata, ricevuto dalla radio campale.

Un'altra radio ticchettava su al castello, nel torrione semi diroccato. Cesare Lauri chiamava i suoi e trasmetteva in cifra:

«X-007 chiama Segovia... Seguito comunicato 12... Popolazione villaggio inserta rifugiatasi castello... Truppe Divisione Rossa accerchiano. Tutto perduto, artiglieria rossa sta per aprire il fuoco. Chiediamo immediato intervento massa aviazione, non per nostra salvezza, ma perchè colpisca ottimo bersaglio. Chiediamo morire sotto i colpi dei nostri. Firmato: ...»

Ripetè due volte il messaggio, poi ne trasmise un altro, sempre cifrato:

«Posizione disperata. Credo missione esaurita. Possibilità scampo minime, se possibile tenterò. Tenente Lauri».

Mezz'ora dopo ricevette una risposta dall'aeroporto di Segovia:

«Un gruppo da bombardamento incrocierà fra un'ora sul castello. Bombarderà le immediate vicinanze. Cercate scampo durante azione».

Cesare capì subito ch'era tutto quanto i suoi potevano fare. Ma come cercare scampo durante il bombardamento? Un gruppo d'uomini avrebbe potuto farlo, ma non un migliaio, fra cui donne e bambini. Andò in cerca d'Estella, e la trovò al capezzale di padre Antonio Urdea.

Il vecchio religioso si spegneva serenamente, in seguito alle ferite riportate. Nessuna amorevole e pronta cura era valsa a salvarlo.

In una grande stanza, sopra un enorme letto coperto di damasco, il suo viso cereo emergeva in parte dalle bende e le sue labbra cineree mormoravano preghiere e benedicevano gli astanti. Un gruppo di donne era inginocchiato presso il letto.

Cesare vide Estella con la testa china. Era controluce, e il suo dolce profilo spiccava, in un atteggiamento di mesto dolore.

La chiamò, sottovoce, e lei si voltò adagio. Ritornò a guardare il morente, si fece il segno della croce, poi si alzò e camminando con passi leggeri, s'avvicinò al giovane.

— Che cosa c'è?

— La risposta... Leggete.

— Venite qui...

Uscirono dalla camera e si fermarono nel corridoio presso una finestra. Estella lesse rapidamente le poche parole.

— E' una situazione disperata — disse. — Eppure tenteremo tutto ciò che possiamo fare: usciremo di qui sotto il bombardamento, formeremo una colonna mettendo al centro le donne e i fanciulli... e tenteremo di fuggire...

— Ma dite sul serio? Questo significa farci massacrare tutti. Anche se sfuggiamo ai pochi battaglioni che ci circondano e che saranno demoralizzati dal bombardamento aereo, non potremmo sfuggire alle altre numerose truppe che sono sulle alture. Anche ammettendolo, ma è impossibile, come passeremmo attraverso alla prima linea?

— Avete ragione, Lauri. Ma che cosa possiamo fare se non morire? Chiusi qui, oppure all'aperto, non è lo stesso? «La nostra lotta sia all'aria libera, sotto le stelle...»

— Scusatemi, ma se tentaste di salvare qualcuno? Forse i rossi lascerebbero in vita le donne e i bambini...

— Credete che queste donne preferiscano vivere dopo aver visti uccidere i loro uomini? Domanderemo a loro!

— Avete ragione, Estella. Io dimentico sempre con quale nemico abbiamo da fare. E sia. Usciremo con le armi in pugno. Distruggerò la radio...

— Señorita! Eccellenza! — gridò Juan accorrendo. — C'è il... — Abbassò la voce e mormorò:

— C'è il capitano Mendoza, ancora.

Estella e Lauri gli andarono incontro. Mendoza era preoccupato.

— Ebbene?

— Il generale vuole che usciate tutti entro dieci minuti, altrimenti aprirà il fuoco.

— Andate a dirgli che se ci promette la vita salva, a tutti indistintamente, gli offriremo un tesoro sepolto nel castello. Oh, non so più che cosa dire!

Mendoza tentò di ridere.

— E sia, gli riferirò che vi ho trovati a contare un mucchio di vecchi dobloni... Ma forse un diversivo ve lo cagionerò io.

E voltò le spalle per andarsene.

Lauri lo accompagnò al portone, e gli chiese se gli aeroplani erano sempre sul campo.

— Sempre. Se intendete raggiungerli e filarvela... vi auguro di riuscire! Ma dovreste vestirvi da miliziano. Togliete la divisa a un prigioniero!

— E' quello che intendo fare, ma non solo.

— Non solo?

Mendoza fissò Lauri negli occhi.

— Capisco. Credete che vi seguirà?

— Lo spero. Saprò costringerla.

— Datemi la mano. E che Dio vi aiuti!

Esteban Mendoza abbracciò il giovane italiano, poi se ne andò con passo risoluto.

Dieci minuti dopo, la più viva agitazione scoppiava nel campo rosso... Mendoza aveva ucciso il generale Fierro!

La testa dell'eroico capitano, poco dopo, fu lanciata contro il castello.

Lauri piangeva lacrime di rabbia.

— Abissini! Sono abissini! — mormorava. Estella, accanto a lui, era pallidissima, esangue.

(Continua)

Propr. letteraria e Riproduz. vietata

L'ISCHIROGENO

MANTIENE FERMO IL SUO POSTO DI PRIMA LINEA NELLA TERAPIA DEGLI STATI DI INDEBOLIMENTO GENERALE

IL SOMMO SCIENZIATO
S. ECC. IL PROF. FILIPPO BOTTAZZI
così scrive del MONDIALE RICOSTITUENTE

ISCHIROGENO

Napoli, 16 maggio 1932-X

Vi sarò molto grato se vorrete avere di nuovo la cortesia di mandarmi una mezza dozzina di bottiglie del Vostro ISCHIROGENO, per uso di persone di mia famiglia. Se torno a chiedervelo, vuol dire che sono stato molto soddisfatto di averlo già usato.

Prof. FILIPPO BOTTAZZI

Napoli, 23 marzo 1933-XI

Vi sarò grato se vorrete mandarmi una mezza dozzina di bottiglie del Vostro ottimo ISCHIROGENO, per mio uso personale, e per uso di mie persone di famiglia.
E questa noia lo dovrò darVi a ogni primavera, con la quale non è da escludersi che coincida una transitoria depressione del tono neuro-muscolare.

Prof. FILIPPO BOTTAZZI

Napoli, 6 gennaio 1938-XVI

L'ISCHIROGENO, checchè ne dicano i malevoli, è sempre uno dei migliori preparati di cui è stata sperimentata l'utilità, e, cosa unica più che rara, mantiene fermo il suo posto di prima linea nella terapia degli stati, tanto comuni, di decadenza organica, di atonia muscolare, di indebolimento generale, ecc.

Prof. FILIPPO BOTTAZZI

Aut. Pref. N. 2343 del 2-7-1930-XVIII

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CALZATURIFICIO cerca abile aiuto commessa. Offerte cassetta 21603 D Unione Pubblicità. 21603 D

CASSIERA giovane pratica vendita manifatture cercasi. Via Mazzini 28. 38654 D

COMMESSA praticissima modisteria, lingue, cercasi. Offerte Cassetta 21451 D, Unione Pubblicità. 21451 D

CONIUGI soli aventi donna di servizio cercano signorina seria 30-40 anni volonterosa, preferibilmente orfana o indipendente, sappia un poco cucinare, scopo compagnia e direzione casa. Offerte dettagliate. indirizzo: Stopper, Fiume, via Mailender 4, terzo. 69611 D

DISTINTA cercasi, capace cucinare, governo casa, presso persona sola, trattamento dignitoso. Offerte dettagliate, età, stato civile, cognizioni, copie attestati dirigere: Cassetta 21366 D, Unione Pubblicità. 21366 D

GARZONA modista cerca Giaconi, Corso Vittorio Emanuele 4. 21568 D

GARZONA sarta donna cercasi. De Marco, via Machiavelli 15. 69579 D

GARZONA per calzoni cercasi. Via XXX Ottobre 12, quarto. 21531 D

GARZONE sarte signore imparare, una pratica, cercansi. Via Udine 10. 21578 D

GIOVANE apprendista pasticciere, cercasi. B… Urbanis. 21574 D

IMPORTANTE Compagnia assume, buone condizioni, ispettore produzione Trieste città, già pratico assicurazioni. Offerte dettagliate con curriculum vitae Cassetta 21270 D, Unione Pubblicità. 21270 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima, buona paga, cercasi. Tarabochia 8, III. sinistra. 21565 D

LAVORANTE, mezza lavorante e garzona, cercansi. Via Crispi 36, porta 12. 21594 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna. Go…i 3, porta 19. 21535 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Conti 24. Masotti. 69636 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Piazza Vico 7. 38625 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Mazzini 21, quarto. 69571 D

MEZZA lavorante garzona, pratica donna. Parini 6, portinaio. 21620 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Udine 18, porta 19. 69616 D

MEZZA o lavorante donna cercasi. Vergerio 4-a, quarto. 33647 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Vasari 12, negozio. 21589 D

MEZZA lavorante, donna capace, cercasi. Ind. Piccolo. 21548 D

MEZZALAVORANTE e garzona sarta donna, cercansi. Rieger, Coroneo 3. 21609 D

MODISTE, lavorante, mezzalavorante, lavoro domicilio, cercansi. San Sebastiano 7. 8899 D

PARRUCCHIERA capacissima ferro, acqua, manicure, stabile. Vasari 6, II, Radetti; orario 9-11. 21602 D

PARRUCCHIERA esperta manicure oppure parrucchiere per grandi alberghi Brioni, cercansi. Rivolgersi Salone Battistelli, Mercato vecchio n. 1. 21588 D

PARRUCCHIERA acqua, ferro, manicure, primaria forza, pronta occupazione, ottimo trattamento. Indirizzo al Piccolo. 21595 D

PELLICCIAIO lavorante capace stabile cerca Pellicceria Millo, via Dante 7. 69574 D

PENSIONATO sottufficiale preferibilmente R. G. F. o RR. CC. cercasi da importante Anonima. Cassetta 5544 D, Unione Pubblicità. 5544 D

RAGAZZA pratica negozio verdure cercasi. Indirizzo Piccolo. 69605 D

RAGAZZO fattorino per negozio manifatture età 15 a 17 anni. Offerte dettagliate Cassetta 21378 D, Unione Pubblicità. 21378 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Timeus 3. 38618 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Via Pondares 4, latteria. 38608 D

RICAMATRICE e cucitrice in bianco a macchina cercasi. Ciotti, S. Spiridione 10. 69575 D

SARTA capace lavori civili e militari cercasi presso Unione Militare. 38605 D

SARTA donna taglio alcune ore giornata cercasi. Mandelli, Tor S. Piero n. 26. 69572 D

SIGNORINA tedesca per bambini, disposta allontanarsi Trieste, cercasi. Vicolo Castagneto 3. 69549 D

SIGNORINA commessa negozio frutta, cercasi. Cavana 18. 21575 D

STIRATRICE garzona mezza lavorante e lavorante, cercansi. Via Udine 10. 21579 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA mobiliata pulita cercano coniugi soli, pensionati, impiegati, I-II piano. Offerte Cassetta 21472 E. Unione Pubblicità. 21472 E

CAMERA vuota soleggiata, bagno, cercasi. Cassetta 21445 E, Unione Pubblicità. 21445 E

CAMERA vuota indipendente paraggi Fabris Stazione cerca statale solo, fine giugno. Cassetta 21477 E, Unione Pubblicità. 21477 E

CAMERE due vuote conforto comodo cucina cercansi, paraggi Oberdan, Carducci, Fabio Severo. Offerte Cassetta 21496 E Unione Pubblicità.

MOBILIATA centrale tutti conforti, eventualmente vitto, presso distinta persona sola, unico subinquilino, cerca stabile. Cassetta 21476 E, Unione Pubblicità. 21476 E

STANZA vuota adiacenze via Rapicio cercasi. Offerte Cassetta 21479 E. Unione Pubblicità. 21479 E

STANZA vuota grande, eventualmente camerino ingresso scale o indipendente, uso bagno, centro, per subito cerca impiegata. Cassetta 21473 E, Unione Pubblicità. 21473 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. CAMERA con due letti, affittasi. Madonnina 43, I, sinistra. 21596 F

A. A. CAMERETTA mobiliata affittasi. Palestrina 2, secondo, sinistra. 69569 F

A. A. CAMERINO con letto affittasi. Ferriera 37, primo, destra. 21522 F

A. A. CAMERINO chiaro, arioso, affittasi. Ferriera 49, porta 5. 21616 F

A. A. CENTRALI, bellissime, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 8895 F

A. A. MOBILIATA, affittasi a distinto. Coroneo 1, porta 6. 21592 F

A. A. MOBILIATA telefono bagno. Valdirivo 22, porta 11. 21561 F

A. CAMERINO con vitto affittasi. Battisti 20, porta 6. 38686 F

A. CENTRALISSIMA, mobiliata, anche breve soggiorno. Ventisettembre 9, III, sinistra. 21566 F

A. MATRIMONIALE signorile, altra una persona, acqua corrente, affittansi anche temporaneamente. Torrebianca 25, porta 7. 21539 F

A. MOBILIATA bella, affittasi 1-2 distinti. Galleria 14, porta 12. 21567 F

A. MOBILIATA vitto trattamento famigliare affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 21427 F

A. SIGNORILE, uso salotto, affittasi distinto anche giorni. Trento 5, terzo. 21590 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Foscolo 16, secondo, porta 12. 69602 F

A. VUOTA soleggiata, ariosa, affittasi distinta pensionata, impiegata. Visitare 9-11. Paduina 8, porta 16. 21530 F

CAMERA mobiliata ariosa volendo vitto. Via Procureria 6, terzo, porta 18. 38666 F

CAMERA mobiliata affittasi, con vitto, presso persona sola, Stazione Centrale. Via Tivarnella 3, porta 11. 69599 F

CAMERA matrimoniale e da pranzo, con cucina; stanza moderna da una persona, persona anziana con costo, presso pensionata sola, casa rimodernata. Via Fonderia 6, Suni. 38623 F

CAMERA vuota affittasi, persona sola. Via Marconi 11, primo, sinistra. 38599 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi, Madonna Mare 3, secondo, destra. 38597 F

CAMERA mobiliata affittasi. XX Settembre 49, mezzanino, destra. 69598 F

CAMERA mobiliata affittasi a signora, signorina distinta. Rossetti 26, quarto, destra. 69529 F

CAMERA vuota affittasi. Vittoria Colonna 6, porta 14. 69521 F

CAMERA mobiliata affittasi. Gatteri 18, primo, porta 5. 69520 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Conti 6, terzo, destra. 69517 F

CAMERA indipendente 1-2 letti, centro affittasi. Miano 27, III. 21625 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi a persona distinta. Via S. Zaccaria 4, primo, porta 1 (vicino alla piazza Goldoni). 38708 F

CAMERA mobiliata soleggiata arieggiata. Viale Sonnino 7, quarto, sinistra. 38694 F

CAMERA bella soleggiata, altra interna, acqua corrente, affittansi distinto. Mazzini 12, primo. 21511 F

CAMERA salotto elegante, ingresso libero, affittasi distinto. Rittmeyer 4, porta 10. 21577 F

CAMERA mobiliata ariosa, affittasi persona sola. Androna Romagna 2, Koller. 21598 F

CAMERETTA mobiliata. XX Settembre 56, quinto, sinistra. 38606 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Timeus 1, primo, ore 9-15. 21514 F

CAMERINO mobiliato, operaio onesto affittasi. Petronio 9, porta 2. 38621 F

CAMERINO affittasi. Via del Monte 17, terzo. 69555 F

CAMERINO affittasi, via del Bosco 10, primo, interno. 69594 F

CENTRALISSIME spaziose soleggiate due vuote affittansi a distinti. Pauliana 6, porta 18. 38616 F

CENTRALISSIMO bello appartamento mobiliato affittasi, due o quattro camere cucina, bagno, termo, contratto almeno trimestrale. Cassetta 21503 F, Unione Pubblicità. 21503 F

MATRIMONIALE cucina presso persona sola affittasi. Rivolgersi appalto via Revoltella n. 555. 38671 F

MATRIMONIALE salotto o camera una persona distinta. Settefontane 11, portinaia. 69612 F

MATRIMONIALE mobiliata comodo cucina affittasi presso persona sola. Galleria 12, porta 7. 38607 F

MATRIMONIALE una-due comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 21549 F

MOBILIATA affittasi, comodo cucina. S. Maurizio 6, terzo, porta 12. 69615 F

MOBILIATA, uno-due amici, affittasi. Via Roma 23, secondo, sinistra. 38701 F

MOBILIATA pulitissima ariosa 70 mensili. Risorta 9, porta 11. 38697 F

MOBILIATA moderna affittasi, eventualmente vitto. Vasari 17, porta 18. 21550 F

MOBILIATA, ingresso scale, centro, prezzo modico, affittasi. Paganini 2, latteria. 21611 F

MOBILIATA centro volendo vitto, affittasi. Corso Garibaldi 7, quarto, destra. 69578 F

MOBILIATA pulitissima affittasi persona distinta, seria, stabile. Giulia 9, secondo, destra. 69562 F

MOBILIATA elegante affittasi lire 70. Luzzatto 3, terzo, davanti, sinistra. 69534 F

MOBILIATA chiara silenziosa affittasi. Scussa 6, terzo, sinistra. 69531 F

MOBILIATA due letti soleggiata presso distinta affittasi. Via Settefontane n. 54. 69519 F

MOBILIATA affittasi con comodo cucina, coniugi soli. Via Donadoni 2, porta 7. 69525 F

STANZA uso ufficio ingresso libero, telefono cancelleria comune, affittasi, Machiavelli 17, secondo. 38642 F

STANZA soleggiata cura vestiario affittasi, massima pulizia. Battisti 26, primo, sinistra. 69561 F

STANZA bella pulita, volendo anche vitto, affittasi. Piccardi 31, villa. 69528 F

STANZETTA mobiliata volendo comodo cucina affittasi. Media 22, porta 21. 69576 F

STANZETTA mobiliata affittasi uomo, Via del Rivo 11, quarto, sinistra. 21546 F

STANZETTA mobiliata affittasi distinta persona. Via San Giusto 6, secondo. 38664 F

STANZETTA affittasi. XX Settembre 85, mezzanino, 60 mensili. 38667 F

VUOTA due finestre affittasi. Via Rittmeyer 13, porta 7. 38643 F

VUOTA grande soleggiata, comodo cucina, affittasi. Via Vidali 10, primo. 21515 F

VUOTE due centralissime affittansi, ambulatorio, ufficio, artigiano. Indirizzo Piccolo. 38645 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. BALLARE presto, imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 38358 G

A. STENOGRAFIA italiana-tedesca. Contabilità pratica tedesco. Ginnastica 30, I. 8900 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 69539 G

FRANCESE tedesco italiano impartisce signorina. Prezzo mite. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 38624 G

INGLESE: lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza. Cassetta 21502 G, Unione Pubblicità. 21502 G

ISTITUTO scolastico «Dante Alighieri», Geppa 2 (vicino Stazione Centrale). Preparazione esami riparazione scuole medie. 69457 G

PROFESSORE prepara esami latino greco, tedesco. Onorario modicissimo. 18-20. Gatteri 9, porta 9. 208 G

SIGNORINA conoscerebbe persona distinta scopo scambio reciproca conversazione tedesco o francese. Cassetta 21444 G, Unione Pubblicità. 21444 G

SOLTANTO per giovanette: Istituto femminile, alpino, per vacanze, Reichenau a. d. Rax (Semmering) e Istituto femminile per vacanze sul lago, Krumpendorf am Woerthersee dell'antico, rinomato Collegio Anna Metzger, Vienna XIII, Maxinggasse 6. Anno di fondazione 1870. Tutti gli sport. Corsi di tedesco per straniere. Lingue. Ripetizioni. Acqua calda corrente in tutte le stanze. Ottimo trattamento. Prospetti. Primarie referenze. 5421 G

SOLTANTO per ragazzi: Reichenau a. d. Rax (Semmering), Collegio maschile alpino per vacanze. Piscina propria. Tutti gli sport. Corsi di tedesco per stranieri. Direzione: Istituto Vrtel, antico, rinomato collegio: Vienna I, Habsburgergasse 5. Anno fondazione 1890. Nessun trattamento di massa, ottimo rendimento. 5421 G

TEDESCO! Inglese! Anche a domicilio insegna Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26. 21443 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupo fuggito da diversi giorni. Portarlo Romagna n. 57, o tel. 9565. 21597 H

LIBRETTO lavoro con 106 lire smarrì povero operaio licenziato; prega onesto rinvenitore portarlo al Piccolo trattenendosi metà dell'importo. 69627 H

OCCHIALI stanghetta smarriti venerdì sera Corso. Rinvenitore pregato portarli verso ricompensa portinaia Carducci 27. 69613 H

OCCHIALI smarriti venerdì, caro ricordo. Generosa mancia portandoli via Barbariga 2, Bisleri. 38691 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. A. APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi luglio 350 mensili. Valdirivo 8. Informazioni: Malis, Carducci 10. 38707 I

A. A. APPARTAMENTO sei stanze, accessori, affittasi luglio, viale XX Settembre 38, lire 440. Informazioni Malis, Carducci 10. 38706 I

A. AFFITTASI appartamento uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale. Piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma), telefono 79-41. 37662 I

ABITAZIONE splendida. Commerciale 25, affittasi subito, quattro stanze, stanzini, 34 mensili bagno completo eventualmente cedesi, 1200. 21555 I

ALLOGGIO (cam San Giacomo, camera anticamera pigione 97, scambiasi con Roiano. Indirizzo Piccolo. 69555 I

APPARTAMENTI nuovi conforto tre stanze accessori, terrazze, soleggiati. Via F. Severo 50-A. 38576 I

APPARTAMENTI due stanze, accessori, conforto, affittansi. Visitare lunedì di Fabio Severo 26, casa nuova scala. 21547 I

APPARTAMENTI due stanze, camere, due poggiuoli, affittansi stabile nuovo, retta, camerino bagno, termocucina, mensili lire 280 irriducibili. Fabio Severo 54 A. 38677 I

APPARTAMENTI 2 e 3 stanze, bagno installato, termosifone, ascensore, casa nuova. Visitare via Fabio Severo 52, angolo. 38685 I

APPARTAMENTO cinque stanze bagno, rimesso a nuovo, per luglio, affittasi. Crispi 33, primo, visitare 15-16. 38692 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, 7 stanze, stanzetta, completi accessori, poggiuoli, termosifone autonomo, affittasi annue 6050. Altro eguale una stanza in più 6700 annue. Battisti 22, primo, informazioni telefonare 26238. 21517 I

APPARTAMENTO in villa due stanze accessori affittasi. Doccie 20. 38678 I

APPARTAMENTO moderno, 4 stanze, accessori completi, riscaldamento autonomo, ascensore, poggiuoli, splendida grande terrazza-giardino, vista panoramica, quartiere Oberdan via XXIV Maggio 6, affittasi subito. Visitabile 14-17. 69498 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, esposto a mezzogiorno, casa signorile, città, affittasi per 1.o luglio via Carducci 27. Rivolgersi amministrazione de Puppi, via Carducci 27, mezzanino, dalle 15 alle 18, telefono 75-29. 69505 I

APPARTAMENTO signorile corso Garibaldi 2, primo piano, 5 stanze, accessori, con poggiuolo sulla piazza Goldoni. 69082 I

APPARTAMENTO vicino Stazione Centrale cambierebbesi con altro vicino Caffè S. Giacomo in Monte 15. 38625 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, accessori, prezzo equo affittasi. Via Vittoria Colonna 6. 38598 I

APPARTAMENTO 3 stanze mobiliate accessori cercasi 1.o luglio. Telefonare 46-37. 38601 I

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, terrazza, tutte sulla via Carducci. Rivolgersi S. Lazzaro 23. 69580 I

APPARTAMENTO sala, 5 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi via Roma 13. Rivolgersi portinaia. 69568 I

APPARTAMENTO soleggiato, massimo conforto, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi, mensili 450. Piazza Ospedale 7. 69573 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, rimesso a nuovo, affittasi prontamente, altro identico primo luglio. Via Geppa 9, rivolgersi portineria. 69566 I

APPARTAMENTO anche ad uso ufficio, due stanze, uno stanzino, bagno non installato, accessori, affittasi, via Fabio Filzi 17. 69570 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, accessori, soleggiato, splendida posizione, ottimo stato, ascensore, affittasi. Piazza Libertà 5, piano quarto, sinistra. 38649 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, cucina, via Commerciale 21 (Umani), affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 21453 I

APPARTAMENTO 4 stanze, studio, stanzetta, bagno installato, cucina, riscaldamento centrale, ascensore, tutto conforto, via Imbriani 1, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 3906. 21457 I

APPARTAMENTO centro scambiasi: 2 camere, 2 camerette, ripostiglio, poggiuolo, soleggiato, affitto mitissimo, con appartamento 3 stanze, camerino bagno, soleggiato, primi piani, possibilmente centro. Cassetta 21447 I, Unione Pubblicità. 21447 I

CAMERA cucina 215 affittasi. Baiamonti 18, primo. Subito. 38646 I

CAMERA cucina, due grandi camere cucina, giardino, affittansi. Offerte Cassetta 21372 I, Unione Pubblicità.

CAMERE due, camerino, cucina, 140 mensili, Revoltella 7, scambiasi con più piccolo altri paraggi. 69584 I

CAMERE tre, camerino, cucina, terrazzo, accessori. Cologna Monte 300. Telefono 6122. 69530 I

LOCALE affittasi subito con eventuale camera per ufficio, piazza Ponterosso 3. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 38614 I

LOCALE uso ufficio, sartoria, affittasi prontamente. Corso Vitt. Em. III; rivolgersi Stoppani, Battisti 27. 69586 I

LOCALI situati pianoterra ed ammezzato stabile Corso Vitt. Em. angolo via Imbriani 1, con grandi finestroni affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, tel. 39-06. 21456 I

MAGAZZINO uso garage via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 21454 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, via Alfieri 7, pianoterra, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini Gatteri 23. 21449 I

QUARTIERE 3 stanze cucina, conforto, via Caccia 8, affitta 1.o luglio Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 21452 I

QUARTIERE camera, cucina, affitto minimo, causa partenza. Vendonsi mobili. Rivolgersi Trattoria Rocco, via Artisti. 69625 I

QUARTIERE composto 4 stanze stanzino, bagno e cucina, riscaldamento autonomo, posizione centrale, pigione annua 5808, affittasi col 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 33101 I

QUARTIERI nuovi, due stanze, camerino, cucina affittansi. Servola N. 53, Bardella. 21633 I

SALA 6 per 13 e stanza 6 per 7 adatte per riunioni od uso ufficio, affittansi. Telefonare 38-23. 69602 I

STANZE, due, subaffittansi, pressi Stazione Centrale, 170 mensili. Rivolgersi Banco Caffè Miramar. 69538 I

STANZE due, stanzino, accessori moderni, cantina e giardino, affittasi. Rivolgersi Bonetti, via Montello 19. 38541 I

VILLA centralissima sette stanze bagno riscaldamento cantine soffitte vaste giardino lire diecimila annue affittasi. Amministrazioni Ziberna, piazza Goldoni 3, ore 10-12. 69548 I

VILLINO Barcola Bovedo 279, cinque stanze, conforto, garage, affittasi. Visitare pomeriggio. 38676 I

VILLINO d'affittare, tre stanze, stanzino, accessori moderni, garage. Indirizzo al Piccolo. 38540 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO sposi, due stanze cucina, cercasi, anche in villa. Offerte dettagliate: Cassetta 21543 L Unione Pubblicità. 21543 L

APPARTAMENTO 5 stanze cercasi massimo 4800. Scrivere Arturo Lampioni, Torquato Tasso 4, città. 38548 L

APPARTAMENTO stanza letto salotto bagno accessori, mobiliato, cerca distinto signore. Offerte Cassetta 21467 L, Unione Pubblicità. 21467 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, centro, vicino mare, mobiliato, cercasi per solo mese di luglio. Cassetta 21448 L, Unione Pubblicità. 21448 L

CAMERE 4, accessori, cercasi, 1.o luglio o scambiasi con 3 camere, accessori, 200 mensili. Indicare pigione. Offerte Cassetta 21510 L, Unione Pubblicità. 21510 L

MATRIMONIALE comoda cucina oppure piccolo appartamento mobiliato cercasi prontamente. Offerte dettagliate: Cassetta 21374 L, Unione Pubblicità. 21374 L

QUARTIERE 2 stanze bagno cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 21484 L Unione Pubblicità. 21484 L

QUARTIERE villa 4 camere non eccentrico cercasi. Cassetta 21494 L, Unione Pubblicità. 21494 L

QUARTIERE una o due stanze cercasi. Scrivere Cassetta 21475 L, Unione Pubblicità. 21475 L

QUARTIERINO 2 camere camerino, cucina, cercasi da coniugi, prontamente 1.o luglio. Cassetta 21381 L, Unione Pubblicità. 21381 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ADDIZIONATRICE, calcolatrice, macchina scrivere Underwood ufficio, occasionissima, vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 38639 M

ARMONICA due file, 12 bassi, vendesi. Fonderia 4, IV. 21661 M

ARREDO di negozio, e di vetrina, adatto vari usi; cassa controllo «National» cedesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 21553 M

BIGLIARDINO perfetto, gelateria motore straoccasione vendonsi. Udine 19, magazzino. 21534 M

BINOCCOLETTO prismatico «Goerz» 230; uno semplice, dischi diversi, grammofono finissimo, urgentemente vendo. Battisti 13, porta 8. 21587 M

CANARINI e canarine vendonsi. Via R. Manna n. 9, porta 4. 21573 M

CANOCCHIALE prismatico vendesi. Via Orologio 6, II, porta 6. 8898 M

CARRETTINA con carretto scambiasi. Offerte Chiosco banane Slataper. 38662 M

CARROZZELLA sport seminuova, molleggiata, altra fonda. Toti 14, p. 10. 21607 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi occasione. Antonio Caccia 6, quarto, sinistra. 38651 M

CARROZZELLA fonda bellissima Phoenix vendesi. Galleria 12, quarto. 21471 M

CARROZZELLA fonda seminuova occasione. Vignola 4, Bergantino. 69601 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi occasione. Caprin 10, primo, destra. 21538 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasione. S. Marco 18, Antolini. 38704 M

CARROZZELLA Naether fonda molleggiata vendesi occasione. Foscolo 16, porta 25. 38610 M

CARROZZELLA sport Phoenix vendesi. Denza 8, Palli. 69581 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via Orlandini 1, primo. 69567 M

CARROZZELLA sport molleggiata. Demanins, Caprin 10. 69542 M

CASSAFORTE piccola vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 69544 M

COCKERS Spaniel maschio un anno premiato vendesi, Via Scussa 7, quarto, mattina. 38681 M

DISCHI opere ballabili 2, grammofono valigia germanico, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 21488 M

DIVISE ufficiale bianche nuove vendonsi occasione. Cologna 33, porta 9. 69618 M

FLAUTO «Boehm» perfetto vendesi occasione. Galilei 3, porta 10. 69622 M

FOTOGRAFICA «Retina» f. 3.5 vendesi occasione 450, via Monte San Gabriele 17, primo, destra (Molingrande prolungata). 21520 M

FOTOGRAFICA Rolleicord 6 per 6, quasi nuova, trepiedi, autoscatto, vendesi. Genova 11, secondo, sinistra. 69541 M

FUCILE belga a cani, cal. 12, seminuovo, vendesi. Molino a vento 44, Zucco. 38622 M

GATTINI angora bellissimi vendonsi. Viale Regina Elena 31. 69577 M

GHIACCIAIA seminuova, per famiglia, 82×43×34, vendesi lire 200. Tommaso Gulli 10. 8892 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, dischi radio galena, vendonsi. Media 22, secondo, Bressan. 38655 M

GRADINI venti pietra Monrupino nuovi, prezzo convenientissimo. Telefonare 57-76. 69484 M

LAPIDE commemorativa, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 38815 M

LEICA III.a Summar 1:2 vendesi. Cassetta 21242 M, Unione Pubblicità

MACCHINA Singer buonissima 120, vendesi partendo. Toti 14, porta 10. 21607 M

MACCHINA Singer, spola rotonda, rientrante, vendesi. Via Galvani 1, III 21605 M

MACCHINA cucito, ricamo, prezzo occasionissima; Singer usate, lunedì. Negozio Gramaccini, Piazza Impero 10. 21558 M

MACCHINA cucire spola rotonda, occasione, vendesi. Kandler 3, mezz., sinistra. 21571 M

MACCHINA cucire buonissima, garantita; 150 vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 21576 M

MACCHINA Singer perfettissima, garantita, vendesi lire 150. Istituto 12, ultimo. 21580 M

MACCHINA cucire perfetta, carrozzella fonda, vendonsi. Maiolica 13, III, porta 7. 21600 M

MACCHINA cucire rientrante due materassi lana vendonsi. Torrebianca 39, porta 6. 69609 M

MACCHINA Singer. Via Ruggero Manna 14, porta 10. 21536 M

MACCHINA scrivere portatile, nuova, lire 750, anche ratealmente vendesi. Negozio S. Caterina 9. 38638 M

MACCHINA Singer 120, rientrante, sarto, calzolaio, calze, riparazioni, scambi. Slataper 16. 69533 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer occasione, sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 21570 M

MATERASSI due, lana bella, occasione, Diaz 10, III, porta 18. 21613 M

OTTIMO bagno completo, marca estera, vendesi. Via Franca 16, porta 15. 38617 M

PARETE madieri 5 per 3 con porta vendesi. Timeus 8, secondo, destra, dalle 10 alle 12. 69527 M

PRISMATICO come nuovo altro teatro vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 21489 M

RADIO trionda germanica, perfetta, 400, vendo. Battisti 13, p. 8. 21586 M

RADIO nuova, trionda, modello recentissimo, vendesi occasione, esclusi rivenditori. Via Industria 9, quarto, porta 18. 69621 M

RADIO seminuova vendesi occasionissima. Via Paganini 2, portiere. 38700 M

RADIO Cassiani, piazza Garibaldi 9, con lire 10 settimanali potete acquistare: Radio, foto, fisarmoniche. 21533 M

RADIO Watt, Philips, massima perfezione, garanzia, abbonamento gratuito, facilitazioni pagamento. Radiorossoni, S. Caterina 9. 38640 M

RADIO Philips 5 valvole vendesi. Indirizzo Piccolo. 38619 M

RADIO ultimo tipo scala parlante 5 valvole vendesi occasione. Vidali 10, primo. 21516 M

RADIOAMATORI: riparazioni, applicazioni, consultate primo laboratorio fiducia. Mazzini 44, interno, tel. 93-20. 21628 M

RADIOGRAMMOFONO americano Victrola vendesi. Sorgente 9, quarto, porta 16. 69560 M

RADIORIPARAZIONI garanzia applicazione corte qualsiasi ricevitore visite domicilio. Lavoratorio Sponza, Cornelia Romana 2. 21532 M

SCALDABAGNO Vaillant automatico piena efficienza vendesi. Rivolgersi portiere via Belpoggio 1 69554 M

SEGA circolare diametro 60, con motore, vendesi. Gregori, Ginnastica 15, fabbrica. 69615 M

SPARHERD muro due fori, anche trattoria, vendesi. Officina Fabbri 4. 38612 M

TAGLIO vestito uomo finissimo vendesi. Via Vidali 4, porta 10. 38611 M

TAPPETO bellissimo nuovo 300 per 400 vendesi. Lazzaretto Vecchio 17, Olivo. 21514 M

TORNIO meccanico in buonissimo stato vendesi. Via Commerciale 88, Mario. 69546 M

VASCA, scaldabagno, lavandino, bidet, vendonsi. Rivolgersi portineria via Roma 13. 38637 M

VESTITI uomo due finissimi nuovi estivi vendonsi mancato matrimonio. Affarone. Via Donatello 5, secondo, porta 5. 38528 M

VESTITI uomo, lana, media statura, due seminuovi, vendonsi, straoccasione. Molino a vento 5, I, Pini. 21556 M

VESTITO burette ragazzo vendesi. Battisti 10, quinto. 69524 M

VESTITO uomo seta bianca seminuovo vendesi occasione. XX Settembre 46, primo, destra, ore 11-17. 38702 M

VESTITO uomo sport, altro fantasia, vendonsi occasione. Caprin 10, primo, destra. 21538 M

VESTITO uomo alto, vendesi pomeriggio. Cristoforo Belli 7 (S. Giacomo). 21526 M

VOLPE argentata nuova e due violini vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 69603 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCO da falegname cercasi. Rivolgersi portinaio F. Severo 52. 38600 N

BAULE-armadio compero purchè seminuovo, vera occasione. Offerte Cassetta 21554 N, Unione Pubblicità. 21554 N

COLLEZIONISTA scambia compra francobolli anche aerei Italia, Albania, Eritrea, Somalia, Etiopia, Libia, Sudan, Ungheria, Balcani, Levante. Offerte Cassetta 21458 N, Unione Pubblicità. 21458 N

FUSTI ferro di tenuta perfetta acquistansi. Offerte Cassetta 21442 N, Unione Pubblicità. 21442 N

OROLOGIO a Cù-Cù cercasi. Indirizzo Piccolo. 69467 N

PARRANCO differenziale completo da 6-7 tonnellate cercasi. Offerte Cassetta 21523 N. Unione Pubblicità. 21523 N

PISTOLA Browning purchè perfettissima acquisterebbe ufficiale Esercito. Offerte Cassetta 21518 N, Unione Pubblicità. 21518 N

QUADRI, porcellane, oggetti artistici, acquista privato. Offerte cassetta 21626 N, Unione Pubblicità. 21626 N

QUADRI buoni pittori italiani esteri acquistansi. Inviare offerte Cassetta 21521 N, Unione Pubblicità. 21521 N

QUATTRO anelli gomma diametro 120 larghezza 0.20 cercansi per trattrice. Offerte: Giuri, Galesano, Pola. 69499 N

SCALDABAGNO con gruppo acquista si se vera occasione. Cassetta 21487 N, Unione Pubblicità. 21487 N

SEDIE quarantina adatte trattoria acquisterebbersi. Fonderia 3, Tominez. 38674 N

TENDONE acquistasi se occasione. Telefono 8180. 69623 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. AL Bottegone si acquistano stanze letto, pranzo, cucine, mobili singoli, macchine cucire, casseforti, oggetti diversi. Timeus 4. 69598 NN

A. A. ARREDAMENTO casa moderna, stanze pranzo matrimoniali, cucine, salotti, mobili d'ogni stile, garanzia ed accurati. S. Nicolò 10, Caporal. 21615 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, modernissime, cucina, singoli mobili, vendonsi. Piazza Goldoni 10, porta 1. 38484 NN

A. MATRIMONIALI, cucine, ultimi modelli, prezzi bassissimi soltanto Madonnina 21. 21569 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12: Mobili comuni, di lusso. Salotti, studi moderni. Cucine finemente laccate. Vendita eccezionale rinnovo inventario. 21216 NN

A. MOBILIFICIO Blecher vende matrimoniali prezzi stralcio. Via dell'Istria 27. 24564 NN

AL mobilificio Maranzana troverete grande assortimento, prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Via Geppa N. 15 21621 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, assortimento matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, prezzi convenientissimi. 38341 NN

APPROFITTATE! partita matrimoniali vendesi, occasione anche per negozianti. Via Crispi 42, falegname. 24563 NN

ARMADI vendonsi. Via Kandler 1, porta 5. 69630 NN

ARMADIO tre porte cassapanca comperansi. Indirizzo Piccolo. 38693 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, salotti 580, pranzo 1950, materassi lana 130. Tarabochia N. 6. 21084 NN

BANCO di cristallo e poltrone, tavolino per giardino vendonsi. Via Toti 4, secondo, destra. 38670 NN

BAULI valigie cestoni viaggio ombrelloni sdrai tendine paglia per finestre salotti poltrone vimini tavoli poltrone chiudibili, vendonsi. Mazzini 46, Cosani. 69604 NN

CAMERA pranzo viennese floraia poltrone pelle armadio sei cassetti vendonsi partenza. S. Lazzaro 16, porta 6. 38663 NN

CAMERA pranzo antica, ingresso, vendonsi occasione. Visitabile fino ore 16. XX Settembre 40, mezzanino. 69606 NN

CAMERA pranzo, grandiosa, studio palissandro, fornimento club pelle, vendonsi occasione. Battisti 24, portinaia. 21622 NN

CAMERA da pranzo mogano, tutto paniforti, mobili ordinati, massicci. Radiomobile, cendonsi a prezzo d'occasione. Via Chiadino 17-I, visitare oggi dalle ore 11 in poi. 21552 NN

CAMERA letto una persona, studio, lampadario olandese, vendonsi, solo due giorni. Tel. 96-86. 69496 NN

CAMERA pranzo, armadio specchio vendonsi. Via Diaz 7, secondo, dalle 10-14. 69536 NN

CAMERA salotto cucina nuovissimo, vendonsi causa partenza. Rivolgersi portineria via Diaz 24. 69626 NN

CAMERA pranzo modernissima solida sei poltroncine pelle imbottite vendonsi 1800. Indirizzo Piccolo. 38604 NN

CAMERA pranzo bellissima 1900, pianino nuovissimo, 2800, salottino 500, vendonsi. Ulpiano 4, porta 7. 69535 NN

CAMERA una persona; suste, ottomana, tavolini, sedie vendonsi. Torrebianca 39, secondo, sinistra. 69610 NN

CREDENZA, cucina, cassa, oggetti parrucchiere, pupa, vendonsi. Milano 27, terzo. 21624 NN

CUCINA moderna vendesi occasione. Via Bosco 12, primo, porta 4. 38684 NN

CUCINA moderna vendesi vera occasione. Via Ginnastica 35. 21519 NN

CUCINA lussuosissima, altra anche singoli; sedie, massima garanzia. Tiziano 14. 69491 NN

CUCINA moderna marmi nuova, vendesi causa partenza. Commerciale 60, Carcassari. 38603 NN

CUCINA nuova lusso grande occasione, vendesi, partenza. lunedì, Toti 9 primo. 69532 NN

GORIZIA, via Pitteri 8, primo, vendesi stanza pranzo stile inglese. 69475 NN

GRANDE svendita matrimoniali bellissime vendonsi qualunque prezzo. XX Settembre 53. 69447 NN

ISTRUMENTI arredi ambulatorio medico, salotto completo, tappeto, lavamano, lampadario, porta imbottita, occasione vendonsi. Paduina 11, primo. 38696 NN

LETTO uso divano, lavamano, tavolino, sedie, armadio, cucina, usati, vendonsi. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 69558 NN

LIBRERIA vendesi occasione e lettino. Gatteri 29, porta 2. 38681 NN

LIBRERIE antiche, Universo ed Cinanità, tre annate; racchetta tennis, seminuovo, regolatore, tavola ovale, vendonsi. Benedetto Marcello N. 2, secondo. 8893 NN

MATRIMONIALE nuova noce modello. Pacinotti 9, presso piazza Vico. 38665 NN

MATRIMONIALE tre porte grandiosa. Canova 22, porta 8. 38675 NN

MATRIMONIALE moderna massiccia vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 21542 NN

MATRIMONIALE nuova noce armadio tre porte bellissima vendesi. Fornace 13. 38627 NN

PIANINI, pianoforti ottimi da studio e concerto lire 800 in poi vendonsi. Ricco assortimento primarie marche. Seria garanzia, facilitazioni pagamento, scambi, occasioni per rivenditori. Carducci 32 II. 21614 NN

PIANINO Ehrbar nero, moderno, 7 ¼ ottave, tastiera avorio, perfetto, vendo, esclusi rivenditori. Corso Vitt. 10, Behar. 21562 NN

PIANINO Koch e Korselt, piastra metallica vendesi. Benedetto Marcello 2, secondo. 8890 NN

PIANOFORTE Lauberger e Gloss mezza coda modernissimo vendesi. Via Imbriani 5, primo. 69410 NN

PIANOFORTE coda buonissimo occasione sala ballo, trattoria. Indirizzo Piccolo. 69452 NN

PRANZO stanza stile inglese moderna occasione vendesi; visitare mattino. Via Cavana 14, porta 4. 38682 NN

SALOTTINO 900 poltrone pelle, armadio, acquisterebbersi: Dalle 13 alle 15 Via S. Nicolò 28, secondo. 69543 NN

SALOTTO ricchissimo scolpito vendesi occasione. Via San Lazzaro 17, terzo, sinistra, visitare dalle 10 in poi. 69524 NN

SCRIVANIA massiccia, letto metallico, vendonsi occasione. Visitare pomeriggio. Corona, Ferolli 1. 21540 NN

STANZA pranzo, biblioteca quadri, mobili diversi, servizio piatti, bicchieri, vendonsi. Felice Veneziani 4, secondo, destra. 69583 NN

STANZA pranzo vendesi. Via Ricci 8, primo, visitare ore 9-16. 69473 NN

STUDIO-salotto elegante, modernissimo, vendesi. Visitare lunedì 12-16. Via C. Beccaria 5, primo, sinistra. 38648 NN

STUDIO lussuosissimo vendesi a soli privati. rivenditori esclusi. Visitare 10-11. 15-16. Indirizzo Piccolo. 38496 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI, scambiasi oro, orologi, brillanti, disimpegnansi polizze. Spina. Imbriani 2. 38395 O

ARGENTERIA oro brillanti comperansi scambiansi pagansi massimi: riparazioni prezzi minimi. Oreficeria Orologeria Canarutti, Imbriani 13. 38705 O

FOTOGRAFIA: arredi e materiali laboratorio, obbiettivi, ecc., vendonsi occasione causa ritiro affari. Indirizzo Piccolo. 38703 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSUMIAMO dappertutto (compreso estero) fiduciari solvibili. Vantaggiosissima posizione indipendente. Brevetti «Imex», Verona. 21180 P

IMPORTANTE Anonima cerca rappresentanti provincie Trieste, Pola, Fiume. Cassetta 5544 P, Unione Pubblicità. 5544 P

RIVENDITORI trovano stoffe modernissime, grande scelta a prezzi d'assoluta concorrenza, presso G. Kleinmann. Rossini 16. 69551 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

ALLA Mototecnica Cremascoli classici prodotti Motoguzzi. Servizio Fabio Severo 14. Utilitarie, gransport, motocarrozzette, motocarri. 38698 Q

AUTISTA con proprio camion portata ql. 10 offresi per qualsiasi trasporto o consegne città e fuori città. Miti prezzi, minime pretese. Indirizzo Piccolo. 69620 Q

BERLINA 509 qualunque prova, occasione. Via Giulia 104. 38552 Q

BICICLETTA donna, occasione, vendesi. Peretti, Ariosto 2 (angolo via Boccaccio). 38630 Q

BICICLETTA, tubolari, vendonsi. Via Istria 20 B, porta 8. 69547 Q

BICICLETTA «Wolsit» seminuova mezza corsa vendesi. Via Gatteri 41, Tosti. 69590 Q

BICICLETTA passeggio completa, binoccolo prismatico, vendonsi. Tiepolo 6, porta 2. 69589 Q

BICICLETTA bambino con stabilizzatori, perfetto stato, cercasi. Cassetta 21470 Q, Unione Pubblicità.

BICILETTA Bianchi con dinamo, cambio, vendesi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 21491 Q

BICICLETTA marca, passeggio, elegante, corredata dinamo. Machiavelli 9, quarto, Ruzzier. 21545 Q

BICICLETTA donna, altra uomo semiballoncino, seminuove, vendonsi. Via Carpison 14, trattoria. 38683 Q

BICICLETTA passeggio 130, altra donna, seminuova, vendonsi. Foscolo 40, portinaio. 21618 Q

BICICLETTA donna, uomo, passeggio, altra fortissima, vendo. Trento 5, portiere. 21585 Q

BICICLETTA Bianchi passeggio perfettissima vendesi occasione. Bosco 18 porta 6. 21608 Q

BICICLETTA nuova balloncino completa passeggio vendesi. S. Francesco 9, portinaia. 21557 Q

BICICLETTA donna, uomo, passeggio, vendonsi. Maiolica 13-III porta 7. 21600 Q

BICICLETTE da 80 in poi condizioni rateali. Marcon, Pietà 3. 21591 Q

CAMION bene attrezzato, portata 15, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21559 Q

CAMION Ford portata 25 quintali, piena efficienza, vendesi. Via Torrebianca 6. 38660 Q

GUZZI 250 nuova vendesi occasione. Telefonare 9441. 69368 Q

LOCOMOBILE Wolf 30 Hp. due seghe nastro motori elettrici vendonsi. Informazioni: Rosa Giuseppe, San Entrata 166, Fiume. 38531 Q

MOTO 350-500 cercasi, scrivere con dettagli: Zirmann, fotografia, Torrenova 41 (Fiume). 38659 Q

MOTOCICLETTA americana Ner-a-car bicicletta ragazza macchina cucire sacchi Singer vendonsi. Coroneo 29, officina. 69635 Q

MOTOFRESATRICE agricola quasi nuova vendesi. Risigari e Fischer, via Diaz 16. 38626 Q

MOTORE fuori bordo cercasi. Cassetta 21377 Q, Unione Pubblicità.

OCCASIONI moto: facilitazioni, garanzie. Guzzi 250, 500, Mas, motocarrozzette, motocarro. Cremascoli, F. Severo 14. 38699 Q

RICAMBI usati per autoveicoli tutte le marche, motori, grandi e piccole (Citroen ecc. Ditta Furian, via Rossetti 5, telef. 76-56. 21606 Q

«1100» quasi nuova vendesi anche ratealmente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 21572 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

ASSOCIEREI in sana redditizia azienda persona disponga 50.000. Cassetta 21446 R, Unione Pubblicità. 21446 R

BUFFET lavoro garantito piccole spese vendesi. Indirizzo Piccolo. 21537 R

CHIOSCO giornali centrica posizione vendesi causa malattia. Offerte Cassetta 21474 R, Unione Pubblicità.

CINEMA bene avviato cerca socio per sviluppo azienda. Offerte Cassetta 21057 R, Unione Pubblicità. 21057 R

LAVORATORIO calzature avviatissimo vendesi, affittasi; altri impegni. Ferriera 29, latteria. 21561 R

MAGAZZINO vini, licenza vendita minuto, centralissimo, avviato, utile sicuro, spese generali minime, cedesi prezzo irrisorio. Cassetta 21336 R, Unione Pubblicità. 21336 R

NEGOZIO ferramenta articoli casalinghi vendesi, condizioni favorevoli. Cassetta 21340 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO frutta verdure diversi posizione centrale vendesi prontamente causa partenza. Bar piazza Ospedale n. 3. 69587 R

NEGOZIO vendesi oppure darebbesi consegna, forte reddito, piccole tasse così affitto, città centro; causa malattia. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 38529 R

RISANAMENTI, associazioni, organizzazione, contabilità, idee nuove, consulenze commercio-industriali. Indirizzo Piccolo. 38653 R

RIVENDITA pane vendesi. Indirizzo al Piccolo. 69540 R

RIVENDITA tabacchi prenderebbesi in consegna, forte cauzione, serietà. Cavazzeni 4, Lamberti. 69563 R

SALONE misto vendesi occasione San Giacomo. Informazioni via Madonnina 11-I. 21599 R

SIGNORA disponga 3000 cercasi per gestire dipendenza albergo piccolo. Offerte Cassetta 21468 R, Unione Pubblicità. 21468 R

SOCIA cerco, disposta 10-15.000 per collaborare industria bene avviata centro. Cassetta 21617 R Unione Pubblicità. 21617 R

STIRERIA avviatissima, buoni impianti, vendesi. Riflettesi soltanto serie offerte. Cassetta 21172 R, Unione Pubblicità. 21485 R

TRATTORIA centro, forte utile, 16 mila; rivendita pane 40 giornaliere, 25.000; latteria attivissima 5500 vendonsi occasionissima. Slataper 1, porta 12. 21612 R

50, 105, 220.000 disponibili prima intavolazione città. Cassetta 21630 R Unione Pubblicità. 21630 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

ABBAZIA. Villa signorile al mare vendesi. Grandi, Abbazia, Villa Hercules. 969 S

ACQUISTEREI direttamente casa piccola esente, informate prezzo, posizione: Cassetta 21462 S, Unione Pubblicità. 21462 S

AD un chilometro centro Pola vendesi 85.000 tenuta prim'ordine con case d'abitazione pozzo tubatura acqua stalla e fienile. Indirizzo Piccolo. 21509 S

APPARTAMENTO condominio signorile vendesi, tre camere, accessori, soleggiato, arioso. Cassetta 21506 S, Unione Pubblicità. 21506 S

CASA campagna con frutteti e oliveti da vendere. Indirizzo Piccolo. 69537 S

Ieri mattina, dopo breve malat… è spento

Giorgio Pippa…

cameriere della Società di Navigazione …

Ne dànno il triste annuncio, a … lo conobbero, le desolate famig… PIPPAN, MARUSSI e …

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano … coloro che in varia guisa … onorare la memoria del loro Estinto

CARLO SALVI

Particolare ringraziamento … al Dopolavoro del «Dimm» … al personale di camera e … vanderia delle M/n «Saturnia» «Neptunia».

CASETTA due quartieri 45.000 … no S. Giacomo. Via Bosco 22, …

CASETTA 2 camere cucina … Scorcola S. Pietro 127, Rolan…

CASETTA due quartierini, … vendesi Servola 432 (Ronchetto) … tasi direttamente. Via Fabbri … rassi.

CASETTA cucina e 2 stanze … vendesi. Barcola Bovedo 429. …

CASETTA o villetta acquistasi … te Cassetta 21482 S, Unione … cità.

CASETTA due quartieri, vani … desi. Commerciale 104.

CASETTE 10.000 poi, villetta … rose, splendida straoccasione. … Goldoni 10, primo.

FONDO adatto villa isolata, … due abbinate; panorama ma… prossimità Michelangelo, vende… lefonare 95-83.

FONDO 1500-2000 mq., con tetto… ca importante industria, lungo … tanza. Offerte dettagliate … 21619 S Unione Pubblicità.

FONDO costruzione villa Fab… vero, altro bellissimo mq. 550 … Rag. Bellizzi, Giulia 5.

FONDO villa 600-800 mq. acq… immediatamente Scorcola, S. … Gretta. Offerte Cassetta 2152… nione Pubblicità.

GORIZIA acquisterei direttamente … sa rendita 100-150.000. Inoltre … ria bella posizione casetta villa … grande terreno fruttiferi. Cass… S. Unione Pubblicità.

GRADO, casetta al mare, otto … accessori, giardino, luce, acqua … zione incantevole. Rimessa com… mente nuovo. Splendida villa … ra. Vendesi subito. Informa … Crusizio Trieste.

OPICINA via Nazionale 39, … 2-3 stanze, conforto, giardino, … condominio Ceccovini, Gatteri …

PORTOROSE vendesi affittasi vi… sa, Strada dei Freschi, visitabile … menica.

STABILE città, pieno conforto, … si 150.000 (7 percento netto). … Cassetta 21493 S, Unione Pub…

STABILI due angolo, moderni … rendita 90.000 netta, vendonsi. … Cassetta 21486 S, Unione Pub…

TENUTA in Toscana 700 ettari … ottimo bosco, 400 coltivazioni … ben corredata bestiame stime … Villa ottimo soggiorno. Riserva … cia. Possibilità ampliamento … menti. Sicura elevata rendita … cello chiuso. 3.200.000. Scrivere … setta 2192 A, Unione Pubblicità … liana, Firenze.

VILLA al mare Barcola Rive… to il conforto vende Ferrario … neo 31.

VILLA centro due grandi appar… ti conforto moderno grande … vendesi 220.000 trattabili. Offerte … setta 21380 S, Unione Pubbl…

VILLA con grande campagna … Portorose vendesi, facilitazioni … mento o scambiasi con altra … cola. Offerte Cassetta 21461 S, … Pubblicità.

VILLA presso Stazione … vendesi. Indirizzo al Piccolo. …

VILLETTA 5 stanze, cucina, … balcone, veranda, conforto, … vendesi 40.000. Indirizzo Piccolo.

VILLINO, casetta, conforto, … si subito. Offerte dettagliate … 21505 S. Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni cli…

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— …

FIESSO (Pirano). Pensione … Mare». Posizione incantevole, … modicissimi.

ALBERGO Pensione Santo … Strugnano. Magnifica, tranquilla … sizione sul mare.

ALBERGO Cappella Calamento … go, Valsugana), 1200 m., tratt… familiare, lire 15, cura del …

CASETTA per stagione affitta… sana 107.

DOLOMITI, Primiero, Albergo … parco, soggiorno delizioso, … 22-30. Chiedere prospetti.

DUTTOGLIANO, Stazione, … neatti, affittasi per stagione … mento completamente mobiliato … conforti.

GLORENZA, Val Venosta. Albergo … rona, metri 907, sulla linea … ria Merano-Malles. Posizione … tevole. Gite Passo dello Stelvio, … ni dell'Ortello, Val Solda. Auto… re tutte direzioni. Cucina ottima, … qua corrente, luce, elettrica, … Pensione completa lire 19 tutto … preso. Proprietario Carlo Hof…

PINETA al mare Salvore: affit… stanze cucina, mobiliate. … Carpison 3, primo.

PUNTA Sottile: Trattoria Bagni … fittansi stanze. Ciclisti pagano … prezzo bagno.

SAN DANIELE del Carso, … villini mobiliati luce acqua … Indirizzo Piccolo.

STANZE mobiliate con e… modo cucina, affittansi tra Pirano … torose. Informazioni: Albergo … Trieste, via Ghega 7.

VILLA Portorose 3 stanze a… stanzino cucina cercasi. Offerte … prezzo: Cassetta 21463 T, Unione … blicità.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— …

SIGNORINA 33-enne distinta … glia, orfana, ottima per casa, … rente arredamento casa, dote … denaro, sposerebbe ufficiale, … gentiluomo, posizione sicura. … 21466 U, Unione Pubblicità.

SIGNORINA 36-enne seria, … mila, sposerebbe gentiluomo, … laureato o statale. Cassetta … Unione Pubblicità.

SIGNORINA 40-enne dote … sposerebbe distinto posizione … anche vedovo 45-55-enne. Cassetta … U Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— …

A. A. VESTITI uomo su misura … stoffe ultime novità da lire 250 … inoltre impermeabili, seterie, … ecc. Pagamento 5, 7, 10 lire … nali. G. Kleinmann, Rossini …

CASA del Profumo, corso Vitt… III 28, prezzi ribassatissimi, … regalo.

INFORMAZIONI commerciali, … te, prematrimoniali, incarichi … Istituto «Vitoppi» Mazzoli … XXX Ottobre 6.

RECANDOMI diporto Jugoslavia … mania, automobile, cerco … compagni. Cassetta 21478 … Pubblicità.

Sandali uomo, flessibili da L. 38
„ donna, „ „ 25
„ ragazzi, „ a prezzo di costo -
Scarpe per piedi sofferenti
= flessibili = da L. 35

CALZOLERIA UBERTI - 8-S. Spiridione-8